

SPORT

DEL LUNEDÌ

PARIGI-DAKAR

L'italiano conquista per la seconda volta il successo nel proibitivo rally. Auto: vince la Mitsubishi

Meoni concede il bis nel deserto

DAKAR È finita la 24/a edizione della Parigi-Dakar, quella delle emozioni forti, con la vittoria maturata definitivamente ieri di Fabrizio Meoni (KTM LC8 950 Rally), della Mitsubishi di Masuoka e Pascal e del camion Kamaz di Tohaguine, Yakubov e Savastine. Distacchi abissali in tutte e tre le categorie di veicoli ammessi alla gara più dura del mondo, se solo si pensa che buona parte delle Dakar recenti erano state disputate fino all'ultima prova speciale, con vantaggi ir-

risori e distacchi di pochi minuti.

Il re della Dakar, il leone, il campione più acclamato è Fabrizio Meoni. Lo scorso anno aveva vinto a metà gara, quando tutti gli avversari si erano messi fuori gioco, e qualcuno (in pochi, per la verità) aveva sollevato le solite polemiche eccezioni sulla vittoria del toscano. Quest'anno Meoni ha raddoppiato, schiacciando gli avversari nell'angolo e sottoponendoli senza tregua alla sua azione martellante. Merito

dell'esperienza maturata in dieci Dakar, di una tenacia senza precedenti nel mondo dei rally africani, di una preparazione fisica e tattica perfetta. E merito della sua nuova KTM bicilindrica.

Nella gara della auto (conclusasi con l'ultima speciale appannaggio del belga De Mevius, il mattatore del gran finale della corsa) il giapponese Hiroshi Masuoka ha battuto la tedesca, campione uscente, Jutta Kleinschmidt.

● A pagina XV



Fabrizio Meoni: bis in moto nella Parigi-Dakar.

SERIE A

Bel successo dell'Inter al «Curi» reso quasi inagibile dalla foschia, mentre i bianconeri scavalcano il Chievo stoppato in casa dalla Fiorentina

Vieri guida nella nebbia, la Juve si fa sotto

Ma la Roma conserva il primato grazie a una miracolosa rimonta sul Verona firmata Batistuta



L'attaccante argentino della Roma Omar Gabriel Batistuta contrastato da Seric.

PERUGIA In una serata resa problematica dalla nebbia vera e da quella aggiunta dai razzi degli ultras (che hanno costretto l'arbitro a sospendere l'incontro), l'Inter guidata da un sempre più scatenato Bobo Vieri e da Recoba tornato al gol ha avuto ragione del Perugia per due reti a zero, restando così incollata a una lunghezza dalla Lupa. Il successo in rimonta della Roma su un bel Verona (ottimo Mutu) e il ritorno della Juventus sul podio del campionato (ora i bianconeri sono in terza posizione e hanno scavalcato il Chievo) sono le altre note salienti della prima giornata di ritorno.

In coda prezioso successo del Torino sull'Udinese, mentre il Brescia, ancora privo di Baggio, rifiatà grazie al pareggio strappato al Milan sul campo "impossibile" di S. Siro. Impennata d'orgoglio della Fiorentina, nelle cui file Adriano è stato di parola: aveva promesso un gol all'esordio e così è stato. Il suo colpo di testa ha gelato il Chievo, che esce dal match casalingo contro i viola con un solo punto, utile comunque per rimanere al quarto posto. Quando nei veneti Corini, come ieri, non gira al meglio, il rendimento di tutta la squadra inevitabilmente ne risente.

All'Olimpico si è giocata una partita dai due volti. Brutta e noiosa nel primo tempo, quando Zebina commette una delle sue solite distrazioni e Mutu infla Antonelli, un festival di emozioni nella ripresa, quando i giallorossi subiscono un'altra rete del romeno che andrà alla Juve e poi rimontano e vincono segnando tre gol. Batistuta, al rientro, è subito decisivo, ma sulla gara c'è l'impronta di Cassano. Suo, appena entrato, il gol del pareggio in mezza rovesciata. Dopo una settimana di polemiche per la presunta intenzione del talento barese di lasciare la squadra.

La Juventus (bene Nedved e Conte, ancora in gol Trezeguet) vince sul campo ghiacciato di Venezia una partita al termine della quale i padroni di casa polemizzano per l'operato dell'arbitro Gabriele, secondo loro colpevole di aver negato un rigore nel finale per un netto fallo (sempre secondo i veneziani) dell'irruento Iuliano su Magallanes.

● Alle pagine II e III

SERIE C1



Eder Baù cerca la conclusione, ma l'Alzano fa buona guardia. (Foto Covicchi)

Triestina, stentato pareggio

TRIESTE La Triestina torna da Alzano, squadra che è il fanalino di coda della classifica, con un sofferto pareggio, ma ha di che accontentarsi. Le dimensioni ridotte, parecchie quasi, del terreno di gioco, oltre a tutto ghiacciato, hanno finito fatalmente per danneggiare la squadra più tecnica, che era indubbiamente quella di Rosi. Passati in svantaggio grazie a un gol di Foschini dopo 24 minuti, gli alabardati hanno saputo riacciuffare il risultato in

riapertura di ripresa, grazie a una rete di De Poli frutto di una delle rare conclusioni verso la porta dei triestini. A quel punto la Triestina ha dovuto quasi tirare i remi in barca visto che, come ha onestamente annotato a fine gara l'allenatore dell'Unione, si è giocato più a tamburello che a calcio, e a pagare il pedaggio maggiore sono stati senza dubbio i giocatori dotati dei migliori numeri e di notevole velocità, come Baù e Ciullo.

● A pagina IV

CICLOCROSS

Il friulano Daniele Pontoni fa tredici ai campionati italiani di Sassuolo



SASSUOLO Daniele Pontoni ha conquistato per la tredicesima volta il titolo italiano di ciclocross a Sassuolo. Per l'atleta friulano si tratta di una conferma. Nella gara open, alla quale hanno preso parte gli Elite e gli under 23, alle spalle di Pontoni si è piazzato ad appena 34" Enrico Franzoi, che ha conquistato così il tricolore tra gli under 23. Al via si sono presentati 230 atleti, divisi in otto categorie.

Risultati: Elite: 1) Daniele Pontoni (Sitel Marchiol Safi Frezza) in 1h 2'27"; 2) Valeriano Vandelli (a.c. Serramazzone) a

1'6"; 3) Luca Bramati (Gs Scott Racing) a 1'23". Under 23: 1) Enrico Franzoi (Trevigiani Mapei), 2) Stefano Toffoletti; 3) Michela Sbetta. Donne Elite: 1) Maria Paola Turcutto (a.c. Serramazzone). Juniores: 1) Alex Flavio Longhi (Canturino).

Allievi: 1) Fabio Ursi (cicli Fiorin). Esordienti: 1) Stefano Pavioli (cicli Fiorin). Donne allievi: 1) Nicoletta Bresciani (Bianchi Motorex). Donne juniores: 1) Francesca Cucciniello (Selle Italia Milano).

SCI

La valanga azzurra scopre un nuovo talento

WENGEN «Mi chiamo Edoardo Zardini, ho 25 anni, vengo da Cortina d'Ampezzo. Sono in nazionale B di slalom e gigante allenato da Flavio Roda e corro per la Forestale. Oggi è stata la mia grande giornata. Ho colto al volo l'occasione e mi è andato tutto bene. Adesso spero che succeda ancora».

sta gara grazie alla felice mano di Flavio Roda e del ct Gustav Thoeni. In coppa del mondo Edoardo aveva infatti gareggiato altre sette volte senza però mai qualificarsi per la manche decisiva. Nello scorso fine settimana, mentre la squadra azzurra affondava ad Adelboden, Zardini aveva vinto invece a ripetizione due slalom FIS a Moena.



Edoardo Zardini

ha infatti compiuto una splendida rimonta anche il bergamasco Giancarlo Bergamelli - ultimo di una dinastia di azzurri - che aveva addirittura il pettorale 87.

● A pagina XVI

FONDO

Pensando alle Olimpiadi Maj e compagni volano sulle nevi di Nove Mesto



Giorgio Di Centa, Marc Mayer (Austria), Fabio Maj e Achim Walcher (Austria) allo sprint di Nove Mesto.

NOVE MESTO La stella dell'Italia torna a brillare alta nel fondo. A Nove Mesto nell'ultimo appuntamento di coppa prima dei Giochi di Salt Lake City, Maj e compagni sono stati irresistibili. E nelle staffette che l'Italia sembra tornata agli indimenticabili momenti di Lillehammer. Nella pro-

va maschile il bergamasco Maj con il giovane altoatesino Schwenbacher e il trentino Zorzi con il cernico Di Centa sono apparsi letteralmente incontentabili.

● A pagina XVI

TOTOCALCIO

Atalanta-Bologna	2-2	X
Chievo-Fiorentina	2-2	X
Milan-Brescia	0-0	X
Parma-Lecce	1-1	X
Piacenza-Lazio	1-0	1
Roma-Verona	3-2	1
Torino-Udinese	3-1	1
Venezia-Juventus	1-2	2
Napoli-Genoa	2-1	1
Palermo-Empoli	1-0	1
Taranto-Lanciano	2-0	1
Varese-Livorno	1-1	X
Perugia-Inter	0-2	2
Montepremi:	€	4.002.073,24
Ai punti 13	€	32.274,00
Ai punti 12	€	928,00

TOTOGOL

2		
5		
7		
17		
22		
24		
29		
32		
Montepremi		
€ 2.074.028,72		
Ai punti 8	€	829.611,00
Ai punti 7	€	3.748,00
Ai punti 6	€	73,00

TOTOSEI

ATALANTA	2
BOLOGNA	2
CHIEVO VERONA	2
FIORENTINA	2
MILAN	0
BRESCIA	0
PIACENZA	1
LAZIO	0
ROMA	M
VERONA H.	2
VENEZIA	1
JUVENTUS	2
Montepremi:	€ 185.994,86
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 16.789,00
Ai punti 4	€ 419,00

TOTIP

1.a corsa:	1
	1
2.a corsa:	1
	1
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	X
	2
corsa + :	4
	10
Montepremi €	290.970,01
Nessun 14 - Jackpot €	104.405,29
Ai punti 12 €	20.507,20
Ai punti 11 €	1809,46
Ai punti 10 €	115,44

TOTOBINGOL

9	12	44	55	88	89	R2
Montepremi:	€	788.540,05	- Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 e 297,00			



18.A GIORNATA Nella nebbia di Pian del Masciano, Vieri e Recoba protagonisti in due momenti decisivi

Il Perugia fa tanto gioco, l'Inter fa i gol

Gli umbri hanno condotto le danze, ma gli errori difensivi hanno determinato il risultato

I bergamaschi erano in vantaggio di due gol

A segno l'impresa disperata del Bologna contro l'Atalanta e finisce in giusto pareggio

Atalanta 2
Bologna 2

MARCATORI: pt m9' Doni (rig), 22' Berretta, 41' Olive, st 47' Briosci
ATALANTA: Taibi, Paganin, Sala, Carrera, Zauri (pt 28' Rinaldi), D.Zenoni, Berretta, Dabo, Doni, Saudati (st 38' Comandini), All. Vavassori
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Falcone, Castellini, Nervo (st 1' Briosci), Olive, Brighi, Tarantino (st 26' Bellucci), Pecchia (pt 10' Gamberini), Zauli, Cruz. All. Guidolin
ARBITRO: Bolognino
NOTE: espulsi Castellini e Berretta. Ammoniti Olive, Doni e Falcone.

BERGAMO Il Bologna è riuscito a ottenere un prezioso e meritato pareggio a Bergamo con un gol di Briosci nei minuti di recupero, evidenziando le difficoltà dell'Atalanta a gestire una partita in situazione di vantaggio: vantaggio di due gol e superiorità numerica. È stata un'ottima prova quella fornita dalla formazione di Guidolin, nella quale tutti hanno giocato su un buon livello.

reagire e sfiora il pareggio con una bella azione Cruz-Brighi. L'Atalanta però ha la situazione in pugno e al 22' raddoppia: rinvio di testa dei bolognesi su un centro di Dabo, palla arriva a Berretta che mette in rete il gol del raddoppio.

Si direbbe fatta per l'Atalanta. Ed è questo l'errore psicologico dei nerazzurri, che da quel momento smettono di giocare. Il

PERUGIA Cosmi potrebbe consolarsi col detto brasiliano: nao ganha o melhor, il migliore non vince sempre. Ma l'allenatore perugino sa bene che invece ha vinto la maggior qualità dei giocatori interisti. Vieri e Recoba hanno trovato la porta, Vryzas e Bazzani invece no. E poi l'incredibile lascia-tira-mia-tua di Di Loreto, Rezaei e Milanesi hanno determinato la segnatura che ha aperto il risultato, prima imballato sullo 0-0. Però la partita l'ha fatta il Perugia, ha condotto le danze. L'Inter si è presa quanto gli avversari hanno concesso. Ed è bastato per portare a casa i 3 punti.

La serata non era cominciata sotto gli auspici migliori. Nella nebbia fitta a Pian del Masciano, i teloni lasciavano una gragnola di ghiaccio sull'erba. Aggiungiamoci poi la fatalità che un paio di riflettori facevano i capricci per un paio di minuti, e specialmente la stupidità dei tifosi che accendevano fumogeni, talché l'arbitro fermava il gioco appena iniziato per lasciar evaporare i fumi. Niente di tragico, s'intende, ma non ageggiava nello stadio la certezza che si potesse arrivare alla conclusione dei 90' regolamentari.

Perugia 0
Inter 2

MARCATORI: st 12' Vieri, 28' Recoba.
PERUGIA: Tardoli, Sogliano (pt 39' Grosso), Di Loreto, Rezaei, Ze Maria, Blasi, Gatti, Baiocco, Milanese, Bazzani, Vryzas. All. Cosmi.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi (st 40' Sorondo), Gresko, Conceicao (st 27' Recoba), Di Biagio, C. Zanetti, Guglielminetto (st 44' Vivas), Kallon, Vieri. All. Cuper.
ARBITRO: Messina.
NOTE: Ammoniti Vryzas, Sogliano, Bazzani, Gresko, Di Biagio, Guglielminetto.

Intanto per tutto il primo tempo il Perugia si dimostrava più concentrato dell'Inter: il pressing impostato da Cosmi era assillante e i centrocampisti nerazzurri non avevano modo di impostare un'azione decente che fosse una. Guglielminetto e Conceicao, i due esterni nerazzurri, mai si sono proposti né in profondità né, palla al piede, hanno attaccato il difensore. Vieri e Kallon non hanno avuto un cross decente.

Gli umbri, invece, diretti da quel talento misconosciuto, il diciannovenne Grossi, hanno cercato in varie occasioni di arrivare al tiro. E Baiocco, Bazzani e Ze Maria in area ci sono arrivati. Toldo si è dovuto buttare a terra un paio di volte, altre i tiri sono finiti fuori. Tutto sommato piacevole il gioco, anche se privo di grosse emozioni.

Nella ripresa le cose mi-

gliori, cioè i gol dell'Inter, più altre due segnature fatte da Kallon e annullate giustamente dall'arbitro per fuorigioco.

Ma anche nella ripresa, fino al gol di Vieri, il Perugia aveva provato ad arrivare col gioco a liberare un uomo in area nerazzurra per battere a colpo sicuro: purtroppo un tocco troppo lungo, un dribbling inutile o qualche altra diavoleria non ha permesso la finalizzazione del gioco. Si è visto spesso Cosmi inveire. I miliardi non vanno in campo - si dice sempre - ma non si trova un fesso che spende miliardi per comprare brocchi. E Moratti ha comprato fior di giocatori. Adesso che c'è anche un allenatore che vuole un gioco semplice e razionale, il talento vien fuori. Magari senza troppo merito. Anche il calcio s'adeguа.

Br. Tuo.

IL CASO

La bella Valeria dà lezioni di bon ton



ROMA A due settimane dallo scontro tra il ministro Gasparri e Simona Ventura, a suscitare polemiche nella trasmissione «Quelli che il calcio» sono stati ieri gli insulti in diretta all'arbitro di Chievo-Fiorentina Treossi. Lignara protagonista è stata Valeria Marini, inviata speciale della trasmissione che seguiva all'Olimpico Roma-Verona. Accesa tifosa della Fiorentina, quando al Chievo è stato assegnato il rigore che ha consentito ai veneti di pareggiare, l'attrice si è lasciata andare ad un «vaff...» in diretta. Sembra non si sia resa conto che dallo studio si erano collegati con lo stadio di Roma e quindi le telecamere l'hanno colta proprio mentre esclamava a gran voce la parolaccia. Valeria Marini si è subito scusata e ha rimediato alla gaffe con ironia. «E una congiura nei miei confronti - ha scherzato - l'avete fatto apposta a mandarmi in onda senza che lo sapessi. Meglio, così si potrà vedere quanta passione calcistica c'è in me e che sono un vero maschiaccio».

Bianconeri superiori nel gioco, i neroverdi e il terreno ghiacciato non sembrano ostacoli insuperabili per Trezeguet, Nedved e Thuram

La Juve non si ferma nemmeno nella laguna veneziana



Un contrasto fra Del Piero e Bilica durante l'incontro Venezia-Juventus di ieri, vinto dai bianconeri.

VENEZIA La Juve non scherza più, nemmeno con i piccoli. Senza darsi l'anima, liquida la pratica Venezia - pur se con qualche rischio nel secondo tempo - e riparte per la seconda parte del campionato riprendendosi ciò che era suo: il blasone di grande.

Se vogliono puntare al titolo, Roma e Inter dovranno fare i conti anche con Nedved, Del Piero e compagni, che portano a sette la serie di partite positive. Lippi aveva già riacquisito la serenità nelle ultime settimane, non appena Nedved aveva ripreso a girare come un mulinello e Del Piero e Trezeguet (facendo contento anche Moggi) a darsi da fare come ditta del gol. Ieri a Venezia, oggettivamente contro un avversario che pare in disarmo, i bianconeri hanno giocato come il gatto con il topo. Hanno dominato il primo

Venezia 1
Juventus 2

MARCATORI: pt 5' Trezeguet, st 13' Magallanes, 30' Luliano
VENEZIA: Brivio, Conteh, Bilica, Bjorklund, Bettarini, Bressan (st 3' Valtolina), Marasco, Andersson, De Franceschi, Magallanes, Maniero. All. Magni
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Pessotto, Conte, Tacchinardi, Davids (st 21' Zambrotta), Nedved, Trezeguet, Del Piero (st 44' Zenoni). All. Lippi
ARBITRO: Gabriele
NOTE: Ammoniti Maniero, Valtolina e Bettarini.

tempo, con un gol sicurezza di Trezeguet già al 5', dando poi lezione di calcio a una Venezia che nei primi 45 non ha fatto un tiro nello specchio della porta. Poi hanno tirato un po' i remi in barca, convinti forse che la faccenda fosse chiusa lì.

Il Venezia, invece, strigliato nell'intervallo da Zamparini, è rientrato in campo con un altro piglio, ha inserito al posto di Bressan un più tonico Valtolina

e ha costretto la Juve a riprendere a correre.

La Juve ha mantenuto la calma, anche dopo aver incassato l'1-1 con una splendida combinazione di prima tra Magallanes e Maniero, e tiro finale dell'uruguayano. Ha fatto sfogare un altro po' i veneti e poi, alla mezz'ora esatta, ha trovato il 2-1 fortunoso, con un tiro in mischia di Iuliano.

I bianconeri non hanno stravinto, ma non sono

nemmeno mai stati in affanno e hanno confermato di essere cresciuti come collettivo. Hanno dominato il centrocampo, con Conte preferito a Zambrotta a fianco di Tacchinardi e Davids, e hanno avuto in Nedved un uomo ovunque, pronto a suggerire ma anche a recuperare palloni. Il ceko si è un po' spento all'inizio della ripresa e il gioco juventino ne ha risentito subito, anche perché Del Piero è apparso in alcune fasi dell'incontro impalpabile. Il fantasista ha duettato spesso con Trezeguet, ma ha tirato in porta assai raramente, riscattandosi soltanto nel finale, con un tiro al 44' che ha scheggiato la traversa.

La partita è stata condizionata, ancora una volta, dalle condizioni del campo, semighiaccio nella solita curva sud, dove sono scivolati a ripetizione tutti.

Il Brescia con pieno merito frena il gioco rossoneri e impone la divisione della posta a San Siro

Pomeriggio opaco per le ambizioni del Milan



Shevchenko in dribbling si incunea nella difesa del Brescia ma non riuscirà a trovare il gol.

Milan 0
Brescia 0

MILAN: Abbiati, Contra, Costacurta, Chamot, Kaladze, José Mari, Albertini, Gattuso, Pirlo (st 1' Serginho), Shevchenko, Simone (st 1' Javi Moreno). All. Ancelotti
BRESCIA: Castellazzi, Petrucci, Calori, Mangone, Schopp, A.Filippini, Yllana, E.Filippini (st 45' Mero), Süssi, Giunti (st 39' Guana), Toni. All. Mazzzone
ARBITRO: Borriello

MILANO «E per fortuna che non c'è Baggio...», canticchiava un tifoso rossoneri andandosene deluso dalla tribuna d'onore, sul finire di Milan-Brescia. Intanto dalla curva sud partivano i primi fischi destinati ad accompagnare i giocatori di Ancelotti verso gli spogliatoi. Ancora una volta, Mazzzone si è fatto beffe del più giovane Carletto. Come a Perugia, come a Torino. E un pari, uno 0-0, ma per il Milan vale quasi come una sconfitta, perché i rossoneri hanno poco da proclamare ambizioni di altissima classifica (persino di scudetto) se poi non riescono a conquistare i 3 punti in casa contro il Brescia.

A tre giorni dalla vittoria

arraffata in extremis in Coppa Italia contro la Lazio, il Milan non ha saputo far di meglio contro un'avversaria inferiore. Milan disastrosamente dagli infortuni, come ricorda sempre Galliani, ma il Brescia non è da meno, tanto che la perdita di Baggio gli è costata un'infinità di punti.

Su questo piano le due squadre giocavano sicuramente alla pari. E il pareggio finale è il frutto, da una parte, dell'ottima impostazione tattica data alla gara da Mazzzone, che continua a trarre il meglio da quello che ha a disposizione (vedi con la Roma in Coppa Italia); dall'altra del deciso calo di tono del Milan rispetto a giovedì sera.

Un primo tempo davvero inguardabile quello del Milan, che Ancelotti aveva schierato in formazione inedita e decisamente offensiva, con Contra e José Mari sul settore destro, Simone e Shevchenko in attacco e Pirlo a sinistra davanti a Kaladze. Formazione dettata dall'atteggiamento cauto di Mazzzone, che come contro la Roma aveva scelto di tenere una sola punta, Toni, davanti a Giunti trequartista e a un solido centrocampo a cinque. Questo centrocampo e la bella difesa del Brescia (buono l'esordio di Mangone, ottimo Calori al centro e bravo anche Petrucci) hanno dato un fastidioso infinito al Milan per tutta la prima metà della gara.

Il Brescia aspettava, conteneva, e appena riconquistava palla andava subito avanti a pungerla, anche se poi il lento Toni non riusciva a far male ad Abbiati. Molto attenti e veloci nelle ripartenze i gemelli Filippini, bello da vedere e assai problematico per Pirlo l'austriaco Schopp, che nel primo tempo è stato il più pericoloso del Brescia.

Nel Milan pochissima luce. Quasi nessuna notizia di Simone, che pure era in campo.

Tutto sull'Euro?

Chiama il Numero Verde
800-964.469

Un servizio

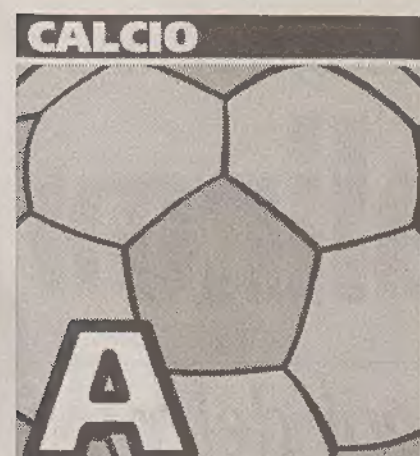
fior di conto per i Clienti BCC.

SERIE A																									
RISULTATI				SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI				
							G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Atalanta-Bologna	2-2	Roma	39	18	11	6	1	10	7	3	0	8	4	3	1	28	11								
Chievo-Fiorentina	2-2	Inter	38	18	11	5	2	9	6	1	2	9	5	4	0	33	16								
Milan-Brescia	0-0	Juventus	34	18	9	7	2	9	6	2	1	9	3	5	1	32	14								
Parma-Lecce	1-1	Chievo	33	17	10	3	4	8	6	1	1	9	4	2	3	32	22								
Perugia-Inter	0-2	Milan	31	18	8	7	3	9	4	5	0	9	4	2	3	26	18								
Piacenza-Lazio	1-0	Bologna	28	18	8	4	6	9	6	1	2	9	2	3	4	17	18								
Roma-Verona	3-2	Lazio	25	17	6	7	4	8	4	4	0	9	2	3	4	21	13								
Torino-Udinese	3-1	Verona	25	18	7	4	7	9	5	3	1	9	2	1	6	25	27								
Venezia-Juventus	1-2	Perugia	22	18	6	4	8	9	4	3	2	9	2	1	6	20	23								
PROSSIMO TURNO																									
				Atalanta		22	18	6	4	8	10	3	3	4	8	3	1	4	24	31					
Bologna-Chievo				Piacenza		21	18	6	3	9	9	4	0	5	9	2	3	4	24	25					
Brescia-Torino				Udinese		21	18	6	3	9	9	2	2	5	9	4	1	4	25	31					
Fiorentina-Milan				Torino		20	18	5	5	8	9	5	0	4	9	0	5	4	21	24					
Inter-Parma				Brescia		19	18	4	7	7	8	2	4	2	10	2	3	5	20	30					
Juventus-Atalanta				Parma		18	18	4	6	8	9	3	4	2	9	1	2	6	22	28					
Lazio-Perugia				Lecce		18	18	4	6	8	9	2	3	4	9	2	3	4	19	26					
Lecce-Piacenza				Fiorentina		15	18	4	3	11	9	3	2	4	9	1	1	7	20	37					
Udinese-Roma				Venezia		10	18	2	4	12	9	1	3	5	9	1	1	7	16	31					
Verona-Venezia																									
MARCATORI: 13 reti: Hubner (Piacenza); 12 reti: Vieri (Inter), Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta); 11 reti: Shevchenko (Milan), Trezeguet (Juventus); 10 reti: Muzzi (Udinese), Maniero (Venezia); 9 reti: Marazzina (Chievo), Kallon (Inter); 8 reti: Del Piero (Juventus), Mutu (Verona), Crespo (Lazio).																									

MARCATORI: 13 reti: Hubner (Piacenza); 12 reti: Vieri (Inter), Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta); 11 reti: Shevchenko (Milan), Trezeguet (Juventus); 10 reti: Muzzi (Udinese), Maniero (Venezia); 9 reti: Marazzina (Chievo), Kallon (Inter); 8 reti: Del Piero (Juventus), Mutu (Verona), Crespo (Lazio).

Operativo fino al 28 Febbraio 2002,
7 giorni su 7, dalle ore 8 alle ore 22.

Un'iniziativa promossa dalle Banche di Credito Cooperativo
CREDITO COOPERATIVO
www.bccfg.it
FRIULI - VENEZIA GIULIA



**Tre punti al Piacenza
Il solito Hübner
mette nel sacco
i sogni di gloria
della Lazio**

**Piacenza 1
Lazio 0**

MARCATORE: st 25' Hübner. **PIACENZA:** Guardalben, Cardone, Lama, Lucarelli, Tosto (st 38' Mora), Gautieri, Statuto, Volpi, Di Francesco (st 48' Ambrosini), Poggi, Hübner (st 42' Cristante). **LAZIO:** Peruzzi, Pancaro, Negro, Couto, Cesar, Mendieta (st 1' Poborsky), Giannichedda, Liverani (st 29' Baggio), Fiore, Crespo, Lopez (st 15' S. Inzaghi), All. Zaccaroni. **ARBITRO:** Cesari

PIACENZA Nel fitto calendario che, tra Coppa Italia e campionato, caratterizza il suo mese di gennaio, la Lazio ha inserito una sconfitta che suona come una solenne bocciatura. Il Piacenza ha vinto con pieno merito perché è stato superiore nel gioco e nella determinazione. Ha deciso un gol di Hübner, giunto un attimo prima che Novellino sostituisse il suo cannoniere con Caccia.

Se dunque gli emiliani cancellano due sconfitte consecutive con 3 punti davvero preziosi, la Lazio (che ora ha 14 punti di distacco dalla Roma) ha deluso profondamente, esibendo un calcio anonimo o a volte pretenzioso. Lo stesso schieramento a trazione anteriore disegnato da Zaccaroni non ha dato frutti, perché molti degli interpreti hanno più che altro passeggiato. Festa grande invece per Hübner che, nonostante una prova incolore, è riuscito a firmare il 13.º gol in campionato.

La partita è stata abbastanza modesta sotto il profilo tecnico, ma condotta costantemente dal Piacenza che in avvio ha approfittato delle carenze di giornata del tandem Pancaro-Mendieta per far partire da quella fascia suggerimenti interessanti.

La squadra di Novellino ha provato a minacciare la porta di Peruzzi anche grazie a lanci frontali per lo scatto di Hübner. L'attaccante però ha sbagliato molto già nel controllo e, quando ha provato la soluzione diretta, non è andato oltre flebili conclusioni. Del resto, la coppia centrale Couto-Negro si è disimpegnata con una certa autorevolezza e, a sinistra, Cesar ha spesso bloccato le iniziative di Gautieri. In avanti la Lazio si è affidata quasi esclusivamente a Crespo. L'argentino si è mosso molto e ha costantemente preoccupato la difesa avversaria.

18.A GIORNATA Partita tutta da dimenticare per i friulani, senza concentrazione, gioco e grinta

L'Udinese si scioglie davanti al Torino

Lucarelli eroe granata, autore di due gol e del passaggio determinante per Maspero

Torino È Cristiano Lucarelli l'eroe della giornata granata. Con una doppietta e un grande assist, il generoso centravanti toscano ha trasformato in punti assai preziosi le poche giocate decenti che il Torino ha messo in mostra con l'Udinese, in una partita decisiva per il suo futuro.

Adesso, i torinesi hanno, almeno aritmeticamente, due piedi in serie A, quando la brutta sconfitta interna con la Venezia, quindici giorni fa, aveva fatto temere il peggio e infastidito di molto la tifoseria, anche ieri sul punto di contestare. Ma l'Udinese, molto rimaneggiata e poco pungente, ha dato una mano all'avversario, con distrazioni fatali nei momenti decisivi.

**Torino 3
Udinese 1**
MARCATORI: pt 27' Lucarelli (rig), 45' Iaquineta, st 25' Maspero, 40' Lucarelli. **TORINO:** Bucci, Galante, Delli Carri, Fattori, Comotto (st 22' Maspero), Asta, De Ascentis (st 1' Scarfelli), Vergassola, Castellini, Ferrante (st 37' Garzya), Lucarelli. **ALL. Camolese**. **UDINESE:** Turci, Gargo, Scarlato, Manfredini, Martinez (st 31' Warley), Helguera, Pizarro (st 31' Almiron), Pinzi, Pineda, Di Michele, Iaquineta (st 23' Pavon). **ALL. Ventura**. **ARBITRO:** Dondarini. **NOTE:** ammoniti Lucarelli, Vergassola, Manfredini, Gargo e Scarlato.

Il Torino ha rischiato di bissare la brutta domenica interna contro l'Atalanta: in vantaggio con un rigore trasformato da Lucarelli, si è di nuovo fatto raggiungere nel recupero, com'era avvenuto contro i bergamaschi, poi usciti vincitori dal

Delle Alpi. È stata una stupidaggine di Castellini, a propiziare il pareggio: Martinez ha soffiato la palla dai piedi del terzino granata e ha liberato Iaquineta solo davanti alla porta.

A differenza della gara con l'Atalanta, il Torino

non ha perso la testa e si è ributtato in campo con vigore e razionalità. Con questi ingredienti, nonostante la manovra in attacco dei padroni di casa non sia mai apparsa trascendentale, il Torino ha costruito il successo, assaggiando il vantaggio al 4' con un palo di Lucarelli dal limite e trovandolo al 25' con lo stesso centravanti, che ha amministrato a dovere una palla al limite dell'area, confezionando lo splendido cross per il tuffo vincente di Maspero. Poi, è stato lo stesso Lucarelli a mettere al sicuro il risultato, allungando in rete la palla splendidamente preparata da Scarfelli.

In entrambi gli episodi, sono state palesi le disat-

tenzioni dei difensori friulani, così come in occasione del primo gol granata, aveva perso palla ingenuamente Pizarro, con quattro compagni liberi cui scaricarla.

Il Toro, però aveva reclamato un minuto prima dell'1-0, per un episodio molto discusso. Ferrante ha infilato Lucarelli che, resosi conto di essere in fuorigioco, si è disinteressato dell'azione. Si è inserito da dietro, in posizione regolare, Vergassola, che ha segnato, ma l'arbitro ha annullato perché lo stesso Lucarelli, dopo essere uscito volontariamente dal gioco, è tornato verso la palla troppo presto, quando cioè il compagno non aveva ancora calciato.



Lucarelli anticipa i difensori bianconeri e trova il gol. Il granata ha giocato da campione contro l'Udinese e, a parte le due realizzazioni, ha offerto a Maspero il cross decisivo.

Il Verona si rammarica per non aver chiuso la partita all'Olimpico: i giallorossi hanno ribaltato il risultato nel finale

Batistuta cava le castagne dal fuoco alla Roma

**Roma 3
Verona 2**

MARCATORI: pt 45' Mutu, st 8' Mutu, 9' Assunção, 19' Cassano, 45' Batistuta. **ROMA:** Antonoli, Zebina (st 1' Batistuta), Samuel, Zago, Cafu, Assunção (st 24' Tommasi), Emerson, Lima, Panucci, Delvecchio (st 17' Cassano), Totti, All. Capello. **VERONA:** Ferron, P. Cannavaro, Zanchi, Gonnella, Oddo, Italiano, L. Colucci, Seric, Camoranesi (st 24' G. Colucci), Frick (st 28' Gilardino), Mutu, All. Malesani. **ARBITRO:** Braschi. **NOTE:** ammoniti Mutu, Totti, Italiano, Zago, Gonnella e Samuel.

che hanno sprecato buone chance per cambiare il corso degli eventi e, soprattutto, con la Roma che crede con le residue energie nervose al

successo. Batistuta, fino a quel momento, non era stato certo determinante e anzi aveva graziato Ferron per ben due volte: prima non ar-

rivava in scivolata su conclusione errata di Cassano (34') e poi non centrava lo specchio della porta in perfetta solitudine (40'). Mai dire mai. Gabriel scalpita, lottando. E viene premiato al 44': sponda aerea di Emerson e l'argentino, in acrobazia, fa esplodere l'Olimpico.

Alberto Malesani ha mille motivi per essere rammaricato perché il suo undici mette in difficoltà i padroni di casa con i veloci centrocampisti e, soprattutto, con quel gioiello di nome Mutu che, scartato in passato dall'Inter, oggi fa gola a mezza Europa.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Vis Pesaro	1-0
Avellino-Nocerina	1-1
Catania-Torres	da giocare
Giulianova-Castel S.	0-0
Lodigiani-Fermana	0-0
Pescara-Chieti	1-1
Sora-L'Aquila	0-1
Taranto-Lanciano	2-0
Viterbese-Benevento	3-1

LA CLASSIFICA	
Ascoli	40 19 11 7 1 32 11
Taranto	35 19 10 5 4 30 18
Pescara	32 19 8 8 3 27 12
Giulianova	29 19 7 8 4 24 14
Catania	29 18 8 5 5 21 13
Fermana	27 19 7 6 6 20 22
Viterbese	26 19 6 8 5 22 22
Avellino	25 17 6 7 4 24 25
Lanciano	25 19 6 7 6 13 15
Torres	23 18 6 5 7 20 17
Chieti	22 19 5 7 7 13 18
Sora	21 19 5 6 8 14 16
Benevento	21 19 5 6 8 19 26
Vis Pesaro	20 19 3 11 5 18 19
Castel S.	19 19 5 4 10 11 20
Nocerina	19 19 4 7 8 20 29
L'Aquila	19 18 5 4 9 17 33
Lodigiani	13 18 2 7 9 16 31

PROSSIMO TURNO

Benevento-Lodigiani	
Castel S.-Taranto	
Chieti-Ascoli	
Fermana-Sora	
L'Aquila-Pescara	
Lanciano-Catania	
Nocerina-Vis Pesaro	
Torres-Avellino	
Viterbese-Giulianova	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Cremonese-Novara	1-3
Legnano-Poggibonsi	1-0
Meda-Biellese	1-0
Montevarchi-Pro Patria	1-0
Pavia-Sangiovannese	0-1
Pro Sesto-Prato	0-1
Pro Vercelli-Alessandria	0-0
Rondinella FI-Castellnuovo	1-1
Valenzana-Viareggio	1-1

LA CLASSIFICA	
Alessandria	42 19 13 3 3 30 17
Prato	36 19 10 6 3 26 16
Pro Patria	32 18 8 8 2 20 11
Sangiovannese	31 18 8 4 5 18 14
Pro Vercelli	28 19 7 7 5 24 16
Pro Sesto	25 19 5 10 4 16 13
Pavia	24 19 4 12 3 21 19
Cremonese	24 19 5 9 5 19 22
Castellnuovo	24 19 6 6 7 23 27
Viareggio	23 19 6 5 8 24 29
Montevarchi	22 19 5 7 7 22 23
Novara	22 19 4 10 5 23 24
Legnano	22 19 6 4 9 18 22
Valenzana	22 19 5 7 7 15 21
Meda	21 19 5 6 8 19 25
Biellese	19 19 5 4 10 19 28
Poggibonsi	15 19 2 9 8 11 15
Rondinella FI	15 19 2 9 8 13 19

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Meda	
Biellese-Pavia	
Novara-Valenzana	
Poggibonsi-Montevarchi	
Prato-Pro Vercelli	
Pro Patria-Castellnuovo	
Pro Sesto-Cremonese	
Sangiovannese-Legnano	
Viareggio-Rondinella FI	

La Fiorentina ha dato segni di rinascita con i nuovi Adriano e Robbati ed è tornata a casa dal Bentegodi con un punto

Non era il Chievo tutto corsa ed entusiasmo

Il Parma non sa vincere e resta ancora nei bassifondi della classifica

Konan salva il Lecce al Tardini

**Parma 1
Lecce 1**

MARCATORI: st 11' Djedou, 43' Konan. **PARMA:** Frey, Diana, Ferrari, Djedou, Junior, Bolano (st 31' Benarrivo), Marchionni, Boghossian (st 29' Nakata), Lamouchi, Bonazzoli, Di Vaio, All. Carmignani. **LECCE:** Chimenti, Juarez, Popescu, Silvestri, Balleri (st 23' Konan), Conticchio, Piangerelli, Giacomazzi, Tonetto, Chevanton, Cimirotic (pt 30' Vugrinec). **ALL. Cavasin**. **ARBITRO:** Nucini. **NOTE:** ammoniti Silvestri, Bolano e Chevanton.

PARMA Quando sembrava che il Parma dovesse ringraziare l'indisposizione di Sensi, che sentitosi male dopo il riscaldamento aveva costretto Carmignani a schierare il rientrante Djedou, è stato invece Cavasin a benedire i suoi giocatori di riserva: quasi alla scadenza, infatti, una liffata punizione di Vugrinec, che alla mezz'ora aveva rilevato l'infortunato Cimirotic, ha beffato Frey, forse con la complicità di un leggerissimo tocco di fronte di Konan, a sua volta entrato per dare manforte alla rincorsa del Lecce.

E così la squadra di Carmignani non riesce a dar seguito alle vittorie contro Fiorentina e Venezia, restando impantanata nei bassifondi, proprio a pari punti con i salentini.

Che la lotta per la salvezza fosse dura, gli emiliani sembravano averlo imparato, ma l'ottimismo seguito all'arrivo di Sacchi

come dirigente ha subito un inatteso stop, quando la vittoria fino a quel momento ben protetta dall'inedita coppia centrale Djedou-Ferrari era ormai a portata di mano e con essa un altro significativo balzo in classifica. Ma che non fosse un gran Parma lo si era intuito da tempo: merito di un Lecce mai domo, specie con il suo fitto centrocampismo impreziosito dalle giocate di Giacomazzi e ben registrato dietro da Juarez, che ha messo la museruola a Di Vaio, ma anche demerito di una squadra gialloblù che solo a tratti ha cercato di scrollarsi di dosso l'avversario.

Sono mancate le due punte (Bonazzoli soprattutto) ha sulla coscienza una facile occasione per raddoppiare, fallita con Chimenti già a terra, e l'ingenuo fallo che ha originato la punizione del pareggio) così come Marchionni, che avrebbe dovuto dare vivacità alla manovra.

**Chievo 2
Fiorentina 2**

MARCATORI: pt 12' Nuno Gomes, 46' Corini (rig), st 42' D'Anna, 45' Adriano. **CHIEVO:** Lupatelli, Moro, D'Anna, D'Angelo, Lanna, Eriberto, Perrotta, Corini, Manfredini (st 22' Cossato), Corradi (st 37' Maye), Marazzina (st 27' Barone), All. Del Neri. **FIORENTINA:** Manniger, Tarozzi, Adani, Torricelli, Mottet, Di Livio, Amoroso (st 41' Robbati), Baroni, Morfeo, Nuno Gomes (st 6' Amaral), Adriano, All. Chiarugi. **ARBITRO:** Treossi. **NOTE:** espulso Corini. Ammoniti Manniger, Amoroso, Perrotta, Torricelli.

VERONA La Fiorentina strappa con l'ultimo arrivo, un bravo Adriano, un punto al Chievo-trittatutto costretto per una domenica a dividere la posta in casa. Il risultato lascia l'amaro in bocca agli uomini di Del Neri, in vantaggio a una mancata di minuti dalla fine, ma paga giustamente una Fiorentina vivace, certo la migliore compagine vivace degli ultimi mesi. Ottavio Bianchi, ieri a Verona, insomma si ritroverà tra le mani un gruppo tutt'altro che distrutto, rivitalizzato sul campo da un dinamismo incredibile e rafforzato dall'innesto dell'ex interista Adriano, giovane brasiliano con molte frecce al proprio arco.

Chievo come da copione, Fiorentina come da rivoluzione: i padroni di casa recuperano dopo la sconfitta Eriberto e Corini e tornano a essere il solito gruppo, mentre i viola, in attesa proprio di Bianchi, presentano l'accoppiata Chiarugi-Gregucci al posto di guida e la novità Adriano in mezzo al campo.

Difesa gialloblù sorpresa, come lo è in definitiva per tutto il primo tempo tutto il Chievo che soffre la maggiore vivacità dei toscani che dominano il centrocampo con Morfeo in grande condizione e tengono sul chi va la costantemente la retroguardia veronese con gli scatti di Adriano e la mobilità di Nuno Gomes. Difficile dire se l'opacità iniziale del Chievo sia solo da imputare alla freschezza dei viola.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Gubbio-Gualdo	1-1
Imolese-Poggese	4-1
Mantova-Faenza	2-0
Mestre-Montichiari	2-1
Rimini-Fiorenzuola	2-1
Sambened. Breccella	1-2
Sassuolo-San Marino	1-0
Sudtiro-Trento	2-0
Thiene-Teramo	1-0

LA CLASSIFICA	
Rimini	38 19 11 5 3 24 14
Imolese	37 19 11 4 4 26 14
Sudtiro	35 19 10 5 4 27 18
Teramo	34 18 9 7 2 31 16
Gubbio	32 19 9 5 5 24 13
Breccella	32 19 9 5 5 20 16
Gualdo	27 19 6 9 4 29 18
Mestre	27 19 8 3 8 19 18
Sambened.	26 18 7 5 6 20 17
San Marino	26 19 6 8 5 14 15
Thiene	24 19 5 9 5 20 19
Montichiari	23 19 6 5 8 17 17
Mantova	22 19 4 10 5 14 13
Trento	17 19 4 5 10 15 30
Sassuolo	16 19 4 4 11 15 38
Fiorenzuola	14 19 3 5 11 14 24
Faenza	14 19 3 5 11 12 25
Poggese	13 19 2 7 10 19 33

PROSSIMO TURNO

Breccella-Mestre	
Faenza-Gubbio	
Fiorenzuola-Sassuolo	
Gualdo-San Marino	
Montichiari-Sudtiro	
Poggese-Sambened.	
Rimini-Imolese	
Teramo-Mantova	
Trento-Thiene	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Giugliano	4-4
Campobasso-Paterno	1-2
Catanzaro-Palermese	3-1
Cavese-S. Anastasia	1-1
Foggia-Igea Virtus	1-0
Frosinone-Fid. Andria	1-0
Juventus-Martina	1-2
Nardo-Fasano	0-0
Tricase-Puteolana	2-0

LA CLASSIFICA	
Giugliano	38 19 11 5 3 30 16
Catanzaro	37 19 11 4 4 31 17
Paterno	34 19 9 7 3 31 17
Martina	34 19 10 4 5 26 18
Frosinone	32 19 9 5 5 24 16
Igea Virtus	31 19 9 4 6 26 22
Foggia	28 19 8 4 7 18 19
Fasano	25 19 6 7 6 17 17
Acireale	24 19 6 7 6 18 20
Juventus	24 19 7 3 9 20 31
S. Anastasia	23 19 4 11 4 18 18
Cavese	21 19 4 9 6 20 22
Puteolana	20 19 5 5 9 18 21
Fid. Andria	20 19 4 8 7 17 26
Tricase	20 19 5 5 9 20 29
Palermese	18 19 4 6 9 16 28
Nardo	17 19 4 5 10 16 28
Campobasso	16 19 4 4 11 16 22

PROSSIMO TURNO

Cavese-Nardo	
Fasano-Catanzaro	
Giugliano-Foggia	
Igea Virtus-Frosinone	
Martina-Fid. Andria	
Palermese-Tricase	
Paterno-Acireale	
Puteolana-Campobasso	
S. Anastasia-Juventus	

SERIE B

Stasera il Como è chiamato a dire la sua nel posticipo contro il Crotone. Continua l'inseguimento del Napoli

Il Palermo impone l'alt all'Empoli leader

ROMA L'Empoli campione d'inverno cade a Palermo (a segno il solito La Grotteria) e in vetta si forma un trio a quota 40. I toscani sono infatti raggiunti dal Modena, vincitore a Bari nell'anticipo, e dalla Reggina, uscite coi tre punti dalla sfida casalinga con l'Ancona.

La formazione di Colomba deve dire grazie a Cozza, ma anche a Parente, che nel finale ha fallito il rigore del possibile 1-1. Ma attenzione: questa sera il Como è di scena a Crotone nel posticipo. In caso di vittoria sul fanalino di coda, i

lariani possono salire a 43 punti e riconquistare la vetta in solitudine.

Alle spalle del quartetto di testa prosegue intanto la risalita del Napoli. Nonostante le beghe societarie (per oggi è attesa la replica di Ferlaino alle accuse fatte sabato da Corbelli), nonostante l'indisponibilità del San Paolo (che ritornerà agibile dal 27 gennaio) con la Salernitana la compagine di Gigi De Canio conquista a Benevento tre punti preziosissimi contro il Genoa. I rossoblu erano passati in vantaggio a inizio ri-

presa grazie a Malagò, ma nel finale sono arrivati i pari di Bonomi e il guizzo vincente di Graffiedi. La serie A è ancora lontana, ma (visto anche che c'è una partita da recuperare) ora non è più un miraggio.

Un discorso che si può fare anche per la Sampdoria. Nella prima partita dopo la fine dell'epoca Mantovani, i blucerchiati hanno battuto ieri la Salernitana. E dire che la banda di Zeman era andata presto in vantaggio per merito di Vignaroli, ma poi i gol di Bernini e Flachi hanno ri-

battuto la situazione, regalando il sorriso a Garrone e alla nuova proprietà.

In coda, importante risultato del Cagliari, capace di andare a espugnare Messina grazie a una doppietta di Suazo, vittoria importante del Cittadella sul Cosenza (a segno Mazzoleni e Sturba nella ripresa), mentre si fa drammatica la situazione per il Siena. I toscani sono stati travolti a domicilio dalla Ternana e alla fine è esplosa la contestazione nei confronti del presidente Massimo Goti.

Da segnalare, infine, l'1-1 tra Pistoiese e Vicenza: al gol di Baiano nel primo tempo ha fatto seguito nella ripresa l'autorete di Bisoli. E la vetta resta sempre lontana per i veneti, partiti come favoriti per la conquista della A.

Nel prossimo turno venerdì la Sampdoria sarà di scena al San Vito di Cosenza nell'anticipo, il Napoli di De Canio giocherà ad Ancona nel posticipo di lunedì 21, mentre domenica il match clou sarà a Como, dove arriva la Reggina di Colomba: sono in palio punti promozione pesantissimi.

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bari-Modena	1-2	Modena	40	20	11	7	2	10	6	3	1	10	5	4	1	38	14	0	
Cittadella-Cosenza	2-0	Empoli	40	20	12	4	4	10	8	1	1	10	4	3	3	37	19	0	
Crotone-Como	n.d.	Reggina	40	20	11	7	2	10	6	4	0	10	5	3	2	29	15	0	
Messina-Cagliari	0-2	Como	38	19	12	2	5	10	8	1	1	9	4	1	4	26	18	-1	
Napoli-Genoa	2-1	Napoli	32	19	9	5	5	9	4	4	1	10	5	1	4	26	21	-5	
Palermo-Empoli	1-0	Sampdoria	29	20	8	5	7	10	6	2	2	10	2	3	5	30	25	-11	
Pistoiese-Vicenza	1-1	Vicenza	29	20	7	8	5	10	4	3	3	10	3	5	2	27	27	-11	
Reggina-Ancona	1-0	Palermo	29	20	8	5	7	10	7	2	1	10	1	3	6	28	29	-11	
Sampdoria-Salernitana	2-1	Salernitana	27	19	7	6	6	10	6	3	1	9	1	3	5	26	26	-12	
Siena-Ternana	0-3	Cosenza	27	20	8	3	9	10	5	1	4	10	3	2	5	26	33	-13	
PROSSIMO TURNO			Genoa	26	20	6	8	6	10	4	5	1	10	2	3	5	24	20	-14
Ancona-Napoli		Bari	25	20	7	5	8	10	4	3	3	10	2	3	5	19	23	-14	
Cagliari-Palermo		Messina	26	20	6	7	7	11	4	4	3	9	2	3	4	22	22	-17	
Como-Reggina		Pistoiese	22	20	5	7	8	10	3	3	4	10	2	4	4	16	20	-18	
Cosenza-Sampdoria		Ancona	22	20	6	4	10	10	4	3	3	10	2	1	7	19	31	-18	
Empoli-Bari		Cittadella	21	20	6	3	11	10	3	2	5	10	3	1	6	24	32	-19	
Genoa-Pistoiese		Cagliari	20	20	4	8	8	9	2	5	2	11	2	3	6	16	21	-18	
Modena-Crotone		Ternana	18	20	3	9	8	10	2	4	4	10	1	5	4	21	28	-22	
Salernitana-Cittadella		Siena	15	20	3	6	11	10	1	3	6	10	2	3	5	16	33	-25	
Ternana-Messina		Crotone	11	19	2	5	12	9	1	1	7	10	1	4	5	19	32	-26	



Dall'inviato

ALZANO I pellegrinaggi all'isola di Barbana e la frequente presenza del padre spirituale sono solo una copertura, in realtà la Triestina è una squadra completamente atea. Sugli stretti e accidentati campi di parrocchia ha sempre sofferto le pene dell'inferno rivelando scarso spirito di adattamento. Ciò è accaduto puntualmente anche ad Alzano. Abituata all'aeroporto (anche se gelato) del Rocco, l'Alabarda ha rischiato di non trovare pista sufficiente per il decollo. Se l'è vista davvero brutta stavolta l'Unione: sul campo dell'ultima della classe ha rischiato di perdere l'imbattibilità esterna (10 gare) e il quarto posto. Brividi causa il gol di Foscini (24') e di nuovo brividi dopo il pareggio di De Poli. Nella ripresa il rinnovato Alzano (i quattro nuovi hanno portato entusiasmo e solidità) ha sfiorato in tre circostanze il 2-1. Da tutto ciò si può desumere che l'undici di Rossi ha avuto quello che gli spettava (un punto) e niente di meno. Semmai sono i bergamaschi che possono mordersi le dita per le occasioni sprecate. Il pareggio è uscito da un contesto sconsolante: una partita bruttissima, un ping pong continuo da un'area all'altra per colpa soprattutto di un campo che non consentiva preziosismi. A essere più penalizzati sono stati i giocatori più dotati tecnicamente come Bai, Masolini, De Poli, Abbruscato e Del Nevo, coloro che avrebbero dovuto favorire il decollo della squadra con le loro giocate. I primi quattro sono finiti spesso fuori partita, non sono riusciti a riciclarsi in una parte diversa da quella abituale. Ieri serviva gente adatta alla guerriglia, al mordi e fuggi. La Triestina è finita così presto in balia del-

SERIE C1 Gli alabardati stentano parecchio ma mantengono l'imbattibilità esterna anche sul quasi parrocchiale campo di Alzano

Triestina, punto sgraffignato al «fanalino»

I lombardi erano passati per primi in vantaggio, ma De Poli ha inventato il gol del pari

Alzano 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 24' Foscini; st 2' De Poli.
ALZANO: Brancaccio, Solimeno, Donà, Abeni, Anzalone, Giusti, Madonna (st 31' Zanini), Foscini, Bernardi (st 39' Espinal), Sgrò (st 17' Caribi), Maffioletti, All. Soldo.
TRIESTINA: Pagotto, Tangorra, Pinton, Del Nevo, Venturini, Calari, De Poli, Masolini, Abbruscato (st 1' Gennari), Bai (st 17' Boscolo), Ciullo (st 28' Gubellini), All. Rossi.
ARBITRO: Giammarco di Messina.

NOTE: giornata fredda e umida ma soleggiata; terreno molto accidentato; spettatori 1029 per un incasso di euro 4703,37; ammoniti Tangorra, Anzalone, Del Nevo e Gennari.

L'Alzano, in cui perfino Madonna, pur col la sua classe, ha cambiato modo di giocare. Lui e Maffioletti per la loro età sembravano più adatti agli scenari della Coppa Trieste e invece se la sono cavata più che discretamente. Ma il giocatore che ha creato più problemi alla Triestina è stato l'agile Bernardi contro il quale Venturini e Calari sono dovuti ricorrere a tutti i trucchi del mestiere (si è avvertita la mancanza del veloce Bacis). La difesa tuttavia messa spesso sotto pressione ha retto benino per merito del contributo dei terzini Pinton e Tangorra. Il gol al 24' è nato su un angolo provocato da un difettoso intervento a terra di Pagotto; sul corner di Sgrò, ha staccato di testa Maffioletti e il numero uno alabardato è stato bravo a respingere. Intervento vano perché Foscini era lì pronto in agguato a scaraventare in porta. In precedenza la Triestina si era dimostrata tecnicamente superiore ma troppo velleitaria: non era questa l'occasione buona per tocchetti, colpi di tacca e tunnel. Abbruscato, per esempio, non ha proprio capito come si doveva giocare. Un po' meglio Ciullo, ma i due non formano una grande coppia. Sono rimasti costantemente impigliati nella rete difensiva avversaria come due branzi-

ni. Al 31' Elvis non ha agguanciato davanti alla porta mentre poco dopo è stato Ciullo a mancare la deviazione in area piccola. Poca roba. Una legnata di Tangorra (42') finita in rete non fa testo perché l'arbitro aveva appena fermato il gioco. La Triestina del primo tempo ha anche dormito, come quando ha lasciato rimbalzare una palla innocua nella sua area permettendo l'inserimento di testa a Donà.

Nella ripresa Rossi è corso ai ripari. Dentro Gennari per Abbruscato e poi il più aggressivo Boscolo per lo spaesato Bai (Masolini è andato a sinistra). La prima mossa ha prodotto il pareggio ma la Triestina non ha cambiato passo. Al 2' una punizione scodellata in mezzo da Masolini, ha trovato in mischia Gennari pronto per la deviazione il quale ha smarcato De Poli. Quest'ultimo è stato freddo a depositare in rete sull'uscita del portiere. Ma trenta secondi prima Pagotto era intervenuto in due tempi sul libero Bernardi. De Poli, al 12' ha cercato la doppietta con una bella girata dal limite senza fortuna.

Poi l'Alabarda ha interrotto le trasmissioni. Bloccata sulle fasce e anche al centro ha dovuto contenere il ritorno dell'Alzano che meriterebbe una classifica migliore. Del Nevo e il nuovo entrato Boscolo hanno dovuto fare solo i mediani. Al 30' sul centro di Foscini, Bernardi ha mandato fuori di testa con la porta tutta spalancata. Giusto l'inserimento in attacco di un lottatore come Gubellini anche se ha avuto vita dura con Anzalone. Al 41' Maffioletti ha fatto venire i capelli dritti a Pagotto con una scudisciata alta di pochissimo. In mezzo a tanta povertà anche un pari diventa oro.

Maurizio Cattaruzza



Su un campo così ridotto, Venturini e Calari hanno avuto il loro bel da fare per frenare gli attaccanti avversari.

I TABELLINI

AlbinoLefte	2
Lecco	2
MARCATORI: pt 8' Colombo, pt 32' Bonazzi, st 21' Melosi, 40' Cavalli.	
ALBINOLEFFE: Acerbis, Garlini, Groppi, Del Prato, Sonzogni, Teani, Damiani, Poloni, Araboni (st 31' Beretta), Bonazzi, Colombo, Allenatore: Gustinetti.	
LECCO: Arcari, Melani (st 19' Mercuri), Zanardo, Melosi, Giaretta, Loria, Pagano (st 19' Vitor), Bortolazzi, Cavalli, Briano, Bertolini (st 47' Faccini). Allenatore: Scanziani.	
ARBITRO: Carrer di Conegliano Veneto.	
NOTE: ammoniti Groppi, Araboni, Melosi. Espulso al 24' st Loria per gioco scorretto.	
Cesena	1
Monza	0
MARCATORI: st 7' Bonfanti	
CESENA: Santoni, Cesari, Stringardi (st 30' Ferri), Macchi, Parlato, Lamonica, Bonfanti, Bellotti (st 34' Biondini), Zahabov, Bettini, Chiaretti (st 1' Gragnaniello). Allenatore: Cuttone.	
MONZA: Squizzi, Cozzi, Contini, Madaschi, Rossi, Galli (st 13' Scazzola), Maggioni (st 30' Cantoro), Gori, Pelatti, Agazzoni (pt 43' Baldo), Ganci. Allenatore: Antonelli.	
ARBITRO: Celi di Campobasso.	
NOTE: ammoniti Lamonica, Bellotti, Ganci, Rossi, Gori.	
Lumezzane	2
Lucchese	1
MARCATORI: pt 4' Zaninelli, 10' Guidetti, st 4' Tarantino.	
LUMEZZANE: Borghetto, Zaninelli, Medda, Soligo (st 1' Odoni), Minelli, De Carlos, (st 6' Chicchi), Zanoletti, Jaidid, Ghizzani (st 10' Previtali), Masiello, Guidetti. Allenatore: D'Ascoli.	
LUCCHESE: Gazzoli, Chini, Ferracuti (pt 39' Russo), Pesotto, Matteazzi, Citterio, Cribari, Marianini, Carruzzu, Romualdi (st 16' Borneo), Tarantino (st 37' Deoma). Allenatore: D'Arrigo.	
ARBITRO: Mariuzzo di Venezia.	
Pisa	4
Arezzo	2
MARCATORI: pt 47' Varricchio, st 4' Massaro, 6' Testini, 11' Alfieri, 38' Turchi, 42' Rovaris.	
PISA: Ripa, Nicolini, Capuano, Alfieri, Cagnale, Bianconi, Massaro, Anacletto (st 32' Sgarra), Varricchio, Parola (st 16' Bolla), Zitolo (st 25' Rovaris). Allenatore: Benedetti.	
AREZZO: Lotti, Venturi, Caterino, Rutzittu, Bianchini (st 23' Zilianni), Livon, Vendrame (pt 11' Clementini), Passiglia (st 15' Benfari), Turchi, Ricchetti, Testini. Allenatore: Ferrari.	
ARBITRO: Liberti di Genova.	
NOTE: ammoniti Anacletto, Caterino, Rutzittu, Livon.	
Reggiana	3
Padova	2
MARCATORI: pt 25' Cherubini, 37' Pietranera, 38' Mussi, st 37' Antonelli, 38' Mussi.	
REGGIANA: Di Masi, Cherubini, Di Sauro, Martinelli, Trinchera, Caselli, Salvi (st 32' Cinetto), Apolloni, Mussi (st 43' Tici), Minetti, Mazzocco. Allenatore: Vullo.	
PADOVA: Bandieri, Marzuc, Centofanti (st 38' Orlando), Bergamo, Antonelli, Thomasson, Pellizzaro, Rossetti, Pietranera (st 29' Sinigaglia), Ferronato (st 14' Maniero), Pirri. Allenatore: Frosio.	
ARBITRO: Rubino di Salerno.	
NOTE: ammoniti Thomasson, Centofanti, Bergamo.	
Spal	1
Carrarese	0
MARCATORI: pt 5' Temelin.	
SPAL: Pierobon, Banchi (st 45' Mignani), Giraldi, Longhi, Airoldi, Rossi, Battaghi, Carrus, Temelin, Cerbone, Pellissier. Allenatore: Pernelli.	
CARRARESE: Zahalka, Vincenti, Crisopulli, Calabrò, Ottolina, Farris (st 29' Ragone), Marzio, Greco, Sinato, De Castro, Granozi (pt 36' Venturini). Allenatore: Favarin.	
ARBITRO: Marchesi di Bergamo.	
NOTE: ammoniti Giraldi, Rossi, Banchi, Sinato, Granozi e Calabrò.	
Spezia	1
Treviso	1
MARCATORI: pt 5' Centurioni; 22' Pisano.	
SPEZIA: Rubini, Dall'Igna (pt 16' Melucci), D'Aloisio, Budei (st 33' Cangiini), Bordin, Menolascina, Buso (pt 46' Beltrame), Cotti, Pisano, Caverzan, Torino. Allenatore: Mandorlini.	
TREVISO: Fortin, Bianco, Filippi, Florio, Centurioni, Bellucci, Piani, Bosi, Lorenzini, Borriello, Magnani (st 37' Parvizi). Allenatore: Viscidi.	
ARBITRO: Mazzoleni M. di Bergamo.	
NOTE: ammoniti Piani, D'Aloisio, Menolascina, Filippi, Torino e Lorenzini.	
Varese	1
Livorno	1
MARCATORI: pt 18' Gorini, 26' Piovani.	
VARESE: Castelli, Tolotti, Bandierali, Gorini, Borghetti, Bianchi, Imburgia, Carobbio (st 11' Rinaldini), Foglia (st 11' Gallo), Gasbarroni, Fava. Allenatore: Beretta.	
LIVORNO: Ivan, Martino (st 24' Melara), Doga, Gelsi, Fannucci, Vanigli, Serafini, Grauso, Alteri (st 33' Saverino), Protti, Piovani. Allenatore: Jaconi.	
ARBITRO: Cenni di Imola.	

IL PUNTO



MEGLIO IN CORSA Bai e Ciullo nelle ultime partite avevano fatto sempre grandi cose incidendo anche sul risultato. Rossi ad Alzano li ha allora pre-

miati schierandoli fin dall'inizio, ma sono stati meno brillanti del solito anche perché condizionati da un campo impossibile, stretto e irregolare. Non hanno avuto troppa fortuna neppure i giocatori che sono entrati dopo, come Gennari e Gubellini. Il primo ha fornito almeno la palla dell'1-1 a De Poli, mentre il secondo ha preso solo botte da Anzalone.

POCA GEOMETRIA Nelle partite finora pareggiate, era sempre stata la Triestina a recriminare di più per la mole di gioco

Rossi ha ribaltato la partita con alcuni cambi, confermando la bontà dei rincalzi

Una panchina «vincente»

svolta e per le palle gol sciupate; stavolta però non ha niente da ridire. Ha costruito poco, le punte sono state scarsamente appoggiate sia dagli esterni, sia dai centrocampisti. Gli alabardati hanno comunque un alibi: «Su quel terreno non si poteva giocare; i giocatori più tecnici sono stati danneggiati». Tutto ciò è

vero, ma l'Alzano ci ha messo un po' di più determinazione.

IL DODICESIMO Non è il secondo portiere Del Mestre, ma il dodicesimo uomo, ossia De Poli, che la Triestina ieri ha mandato in gol. Un'ulteriore testimonianza che questa squadra esalta soprattutto il collettivo, e qui tutti possono diventa-

re protagonisti ed essere al tempo stesso comprimari. I solisti proprio non esistono. La cooperativa del gol insomma ha colpito ancora. De Poli ad Alzano non è stato di sicuro devastante ma ha avuto il merito di cogliere al volo la prima occasione favorevole.

SOCIETÀ In attesa dell'incontro di domani (che ci si auspica sia riso-

lutivo) tra il presidente alabardato Vendramini e l'ungherese Zoltan Szilvas per l'acquisizione del 50% delle quote della società, l'ex presidente del Giorgione, Auriemma sabato sera ha provato a rilanciare con una telefonata alla nostra redazione: «Sono disposto a prendere la Triestina per 4 miliardi, ma senza debiti e senza contratti onerosi». Un'offerta poco seria, forse Auriemma vuole farsi solo pubblicità. Non si capisce a questo punto perché non contattata direttamente la società.

cat

SPOGLIATOI

Serena disamina dell'allenatore alabardato, che chiama in causa le condizioni del terreno

Rossi: «Si è giocato a tamburello»

Pinton: «E' stata una guerra»

ALZANO Luca Pinton con un mazzo di fiori tra le braccia, pronti a essere regalati ai genitori per il loro anniversario di matrimonio, l'ex Max Calari salutato con baci e abbracci da amici e dirigenti dell'Alzano, dove giocava l'anno scorso. Un dopo-partita sereno dove tutti gli alabardati concordano: «Con un campo così era impossibile fare di più». «E' stata una guerra - spiega Pinton - dove ai difensori toccava rilanciare il più lontano possibile, mentre gli attaccanti potevano unicamente disturbare. Non è un caso che i gol siano arrivati su calci da fermo; il pareggio è un risultato giusto». Calari, versione difensore centrale, quelle dimensioni ristrette del campo le conosceva bene, meno il fondo duro e ghiacciato: «Era difficile calciare la palla - racconta il "pela-to" - e per questo ci appoggiavamo spesso su Pagotto». Per come si stavano svolgendo le cose, quindi, il pareggio è da tenere stretto. La pensa così soprattutto Manolo Gennari, uomo-assist in occasione dell'1-1. «In queste partite di solito chi segna per primo incassa l'intera posta - spiega l'attaccante - invece siamo riusciti ad agganciare il pari».

p. c.

ALZANO «Piaciuta la partita di tamburello?». Una frase che fotografa al meglio l'incontro, quella di Ezio Rossi, subito pronto a spiegarne i motivi. «Contro un avversario determinato al punto giusto e un campo brutto e stretto - sostiene il tecnico - non era facile recuperare lo svantaggio. Avevamo impostato la gara con due punte veloci, invece abbiamo dovuto cambiare in corsa. Più che il loro gol - continua - sono state le condizioni del terreno a rovinare la partita». Pochissimo gioco e un'unica occasione per l'Alabarda, prontamente sfruttata, mentre l'Alzano ha fatto vedere qualcosa di più. «Entrambe le squadre hanno costruito poco - spiega Rossi - ma gli avversari hanno mes-

so in campo più fisicità. In questo abbiamo pagato l'assenza di Bacis e quella di Parisi, buon saltatore di testa. Abbiamo fatto fatica, specie con i giocatori più tecnici (Bai, De Poli e Masolini), tanto che questo pareggio si può considerare un buon punto». Specie analizzando la classifica, rimasta immutata nelle posizioni, anche se l'allenatore alabardato nichia. «Questo campionato, vista la classifica corta, sarà una battaglia fino alla fine - rileva - e le squadre come Cesena, Spal, Lucchese e Lumezzane, attrezzate per vincere, vorranno conquistare a tutti i costi i play-off. Una ricerca del sacrificio che in tribuna si poteva leggere anche sul viso di Luciano Vendramini, pronto a storcere il naso a fine gara.



Non era una partita riservata ai velocisti e Ciullo se ne è accorto da subito, «pattinando» come poche altre volte.

L'unica vera gioia per il presidente, che domani attende la «partita» societaria con gli ungheresi, è stato il gol di De Poli: «Dopo l'intervallo, rientrando in tribuna, mi sono fermato sulla rete quasi sentendo arrivare il pareggio», racconta il numero uno del-

l'Alabarda, quella stessa recinzione che, a fine partita, ha regalato un siparietto tra alcuni tifosi locali e l'allenatore Carlo Soldo. «Abbiamo concesso un'unica palla alla Triestina - ripeteva Soldo in sala stampa - e siamo stati prontamente puniti».

Pietro Comelli

I PROSSIMI AVVERSARI

Un Lecco ancora in ritardo di condizione riesce a pareggiare negli ultimi minuti

L'AlbinoLefte si fa agganciare

LEFFE L'AlbinoLefte si fa raggiungere nei minuti finali della gara da un Lecco ancora in ritardo di condizione. Finisce 2-2 tra biancazzurri e bluelesti e i seriani - avanti di due reti alla fine del primo tempo - sciupano una grande opportunità per uscire definitivamente dalla zona play-out dopo aver giocato una partita quasi perfetta. Quanto al Lecco, Scanziani ha ancora parecchio da lavorare se vuole far diventare la sua squadra, apparsa lenta e macchinosa, una compagine da promozione.

La cronaca: pronti via e AlbinoLefte in vantaggio. Siamo all'8'. Bonazzi ruba palla alla trequarti e semina il panico sul versante sinistro dell'area blueleste. Gli ospiti riescono a liberare in corner che Bonazzi batte corto per Poloni. Palla dentro, testa del nuovo acquisto Colombo e 1-0. Il Lecco è frastornato, l'AlbinoLefte al 21' sfiora il raddoppio: Groppi va via sulla fascia sinistra e serve

Bonazzi che solo davanti ad Arcari centra il palo. Il 2-0 è nell'aria e arriva - puntualissimo - al 32' grazie a una bella iniziativa di Damiani. L'alba destra recupera palla sulla trequarti, fa fuori un paio di giocatori del Lecco e serve in mezzo, la difesa blueleste pasticcia, irrompe Bonazzi che segna il 2-0.

Nella ripresa cambia tutto. Il Lecco guadagna metri e al 21' accorcia le distanze: Melosi recupera un pallone innoqu sulla trequarti, dribbla un paio di biancazzurri, vola sulla destra e tira angolatissimo, Acerbis non ci arriva. Al 29' della ripresa il Lecco rimane in 10: Loria reagisce a un fallo di Araboni e obbliga il signor Carrera a cacciarlo dal campo anzitempo. La partita sembra finita, ma non è così. Al 40' corner di Bortolazzi, Giarretta anticipa tutti e gira di testa in rete, gran parata di Acerbis che non può nulla sulla ribattuta di Cavalli. E' il 2-2 finale.



De Poli, il migliore anche su un campo impossibile: suo il gol degli alabardati

PAGOTTO	5,5
TANGORRA	6,5
PINTON	6,5
DEL NEVO	6
VENTURELLI	6
CALARI	6,5
DE POLI	6,5
MASOLINI	5,5
ABBRUSCATO	5
(GENNARI)	5,5
BAU	6
(BOSCOLO)	6
CIULLO	6
(GUBELLINI)	s.v.

SERIE C1 - Girone A																	
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
AlbinoLeffe-Lecco	2-2	Treviso	39	19	11	6	2	10	6	3	1	9	5	3	1	25	10
Alzano-Triestina	1-1	Livorno	37	19	9	10	0	9	5	4	0	10	4	6	0	32	14
Cesena-Monza	1-0	Spezia	33	19	8	9	2	10	6	4	0	9	2	5	2	26	14
Lumezzane-Lucchese	2-1	Triestina	32	19	8	8	3	9	5	1	3	10	3	7	0	24	-6
Pisa-Arezzo	4-2	Cesena	31	19	8	7	4	10	5	4	1	9	3	3	3	23	17
Reggiana-Padova	3-2	Lucchese	29	19	8	5	6	9	7	1	1	10	1	4	5	24	-8
Spal-Carrarese	1-0	Varese	28	19	7	7	5	10	4	5	1	9	3	2	4	21	-11
Spezia-Treviso	1-1	Lumezzane	27	19	7	6	10	4	4	2	9	3	2	4	3	21	-12
Varese-Livorno	1-1	Spal	27	19	6	9	4	9	4	4	1	10	2	5	3	23	-22
PROSSIMO TURNO		Lecco	24	19	6	6	7	9	3	3	3	10	3	3	4	32	24
Lecco-Spal		Reggiana	24	19	7	3	9	4	3	2	10	3	0	7	23	18	
Livorno-Arezzo		Carrarese	21	19	5	6	8	9	3	4	2	10	2	2	6	18	-16
Lucchese-Pisa		AlbinoLeffe	20	19	3	11	5	10	1	6	3	9	2	5	2	19	-22
Monza-Lumezzane		Arezzo	18	19	5	3	11	10	4	1	5	9	1	2	6	21	-32
Padova-Carrarese		Pisa	17	19	5	2	12	10	3	2	5	9	2	0	7	21	-32
Reggiana-Cesena		Padova	17	19	3	8	8	9	3	3	3	10	0	5	5	18	-20
Spezia-Alzano		Monza	16	19	3	7	9	9	2	4	3	10	1	3	6	16	-27
Treviso-Varese		Triestina-AlbinoLeffe	14	19	3	5	11	10	2	3	5	9	1	2	6	14	-30
MARCATORI. 13 reti: Pisano (Spezia); 12 reti: Protti (Livorno); 11 reti: Carruezzo (Lucchese); 10 reti: Cavalli (Lecco); 9 reti: Beretta (AlbinoLeffe), Pellissier (Spal), Guidetti (Lumezzane); 7 reti: Alteri (Livorno), Minetti (Reggiana), Fava (Varese), Lorenzini (Treviso).																	

MARCATORI. 13 reti: Pisano (Spezia); 12 reti: Protti (Livorno); 11 reti: Carruzzu (Lucchese); 10 reti: Cavalli (Lecco); 9 reti: Beretta (AlbinoLefte), Pellissier (Spal), Guidetti (Lumezzane); 7 reti: Alteri (Livorno), Minetti (Reggiana), Fava (Varese), Lorenzini (Treviso).



Risultato di parità tra Montecchio e Sevegliano, il Pozzuolo batte il Tamai e la Sanvitese supera Rovereto con tre reti

Impresa incompiuta per l'Italia San Marco

Clamorosa sconfitta del Pordenone con la Luparense in una giornata piena di suspense

ITALIA SAN MARCO 0
Arzignano 0
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, Salvadori, Visintin, Peroni, Fabbro, Bergomas, Pavanel, Vo-sca, Luxich (st 28' Crast), Neto Pereira (st 1' Giro). All. Zoratti.
ARZIGNANO: Menghini, Tiozzo, Gaina, Ghirigato, Venturi, Servedio, Pignato (st 28' Soave I), Cherubin, Pento, Memo (st 35' Dalla Riva), Vicentin (st 20' Bosaglia), All. Viviani.
ARBITRO: Canalia di Torino.
NOTE: ammoniti Peroni, Ghirigato, Venturi, Servedio, Vicentin. Corner 4-4. Giornata ventosa, spettatori un centinaio circa.

Montecchio 1
Sevegliano 1
MARCATORI: pt 26' Boatto, st 7' Girlanda.
MONTECCHIO: Posocco, Lelj, De Toni (st 16' Zuppini), Paganin, Girlanda, Mendicino, Mecenero, Perin, Guiotto, Vianello (st 31' Dalla Riva), Sarzi (st 16' Sandri). In panchina: Vivian, Pizzato, Paccani, Brun. All. Coppi.
SEVEGLIANO: Furlan, Targato, Liut, Buzzinelli, Sebastianis, Garzitto, Zampieri, Andreotti, Cinello (st 21' Mazzacano), Favero (st 39' Mazzacano), Boatto. In panchina: Conchione, Basello, Pravisano, Tomasietti, Venuti. All. Portelli.
ARBITRO: Bosani di Prato

Luparense 2
Pordenone 0
MARCATORI: st 6' Marconato, 33' Bisso.
LUPARENSE: Morello, Ro-vea, Cavazzana, Ramondo, Marconato, Cegalin, Benetton, Moresco, Bisso, Beghetto, Pais (st 22' Faggion). All. Gazzetta.
PORDENONE: Peresson; Trangoni (st 1' Soncin), Rigo, Calvio, Striuli, Stancanelli, Barbisan, Pedriali, Soave, Pasa, Trevisan. All. Marin.
ARBITRO: Gervanzoni di Mantova.
NOTE: Giornata limpida ma fredda, terreno di gioco guastato dal gelo. Ammoniti Cegalin (29' st) e Striuli (41' st) per gioco falloso.

Pozzuolo 1
Tamai 2
MARCATORI: pt 6' Giorgini, al 7' Rabacci, st 38' De Paoli.
POZZUOLO: Tomasig, Sivieri (st 3' Pecile), Cecotti (st 25' Cristofoli), Arcaba, Del Totto, Stampetta, Temporini (st 36' Broccanelli), Roviglio, Berlasso, Tardivo, Rabacci. All. Clemente.
TAMAI: Ottocento, Guerra (st 1' Celanti), Camzi (st 18' Piscitelli), Poletti, Giorgini, Gladic, Rubert, De Paoli, Cleve, Degano (st 35' Meneghin), Cesca. All. Morandin.
ARBITRO: Ellici di Castelfranco Veneto.
NOTE: angoli 4-4. Ammoniti Poletti e Cristofoli. Spettatori 350 circa.

Sanvitese 3
Rovereto 1
MARCATORI: pt 12' Giordano, st 1' Garnica, 40' Nuti rig., 51' Lardieri.
SANVITese: Scodeller, Carrer (Camerotto), Campaner, Rella, Zamaro, Giordano, Beltrame, Lenarduzzi, Piccoli (Fabris), Nuti, Lardieri. All. Flaborea.
ROVERETO: Ongarato, Bartolomeoni, Campolongo, Baldo, Lorenzini, Barbacovi, Marzadro, Salvetti (Dal Bosco), Fazi (Bartoli), Caccic, Garniga. All. Gabrielli.
ARBITRO: Gobbo di San Donà.

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Belluno Ponte-Bassano Vir.	3-0	Arzignano-Pozzuolo		Bassano Vir.-Itala S. Marco	
Cordignano-Santa Lucia	0-0	Cologna Veneta-Cordignano		Pordenone-Iesolo	
Iesolo-Portosummaga	1-1	Portosummaga-Sanvitese		Rovereto-Belluno Ponte	
Itala S. Marco-Arzignano	0-0	Santa Lucia-Montecchio		Sevegliano-Luparense	
Luparense-Pordenone	2-0	Tamai-Pievigina			
Montecchio-Sevegliano	1-1				
Pievigina-Cologna Veneta	2-1				
Pozzuolo-Tamai	1-2				
Sanvitese-Rovereto	3-1				

LA CLASSIFICA					
Pordenone	37	18	11	4	32
Pievigina	33	18	9	6	30
Sanvitese	30	18	6	4	21
Belluno Ponte	29	18	8	5	24
Santa Lucia	27	18	6	9	22
Montecchio	27	18	7	6	24
Cordignano	26	18	6	8	24
Iesolo	26	18	6	8	24
Itala S. Marco	25	18	5	10	15
Pozzuolo	23	18	6	5	19
Bassano Vir.	22	18	5	7	15
Cologna Veneta	20	18	4	8	20
Sevegliano	20	18	5	8	23
Tamai	20	18	6	2	10
Luparense	19	18	4	7	21
Arzignano	18	18	5	3	10
Portosummaga	17	18	3	8	7
Rovereto	10	18	1	7	10

GRADISCA D'ISONZO Arrivati a questo punto, viene da chiedersi se l'Italia San Marco ci è o ci fa. Sì, perché la sfida con l'Arzignano era il banco di prova ideale per saggiare le ambizioni dei biancoblu: non che gli ospiti siano degli sprovveduti; ma, non essendo squadra da barricate (due gol di media a partita sul groppone vorranno pur dire qualcosa) era lecito attendersi una partita finalmente disinvolta dei gradiscani, che contro squadre abbottonatissime invece sono spesso andati in tilt.

Invece, non solo ne è uscita una partita obiettivamente brutta, ma eccettuata due paratissimi di Menghini su Salvadori (primo tempo) e Pavanel (ripresa) segnali importanti dai gradiscani in cerca di un'anima non ce ne sono stati: la sfera non gira, le punte non concludono, gli esterni non puntano. Zoratti dà fiducia al 4-4-2 in cui l'unica novità è Bergomas a destra per Favero con Luxich dalla parte opposta. Gli ospiti mettono sul prato un 3-4-3 camuffato finché si vuole, ma senz'altro interessante. Proprio degli ospiti sono i primi tentativi: alto un sinistro di Gaina su cross dal rimbalzo fallace di Memo, mentre al 10' la spazzata di Pento è sbrogliata in corner da Peroni. I padroni di casa rispondono con un tiro-cross di Luxich, una ripartenza veloce di Neto con conclusione piazzata che finisce a lato, e la citata occasione di Salvadori, bravo a scendere sulla fascia sinistra, a bersi Ghirigato ed a trovare l'incredibile riflesso di Menghini.

Poi è un gran grigiore sino a ripresa inoltrata: l'Arzignano non si scopre, ma nemmeno la butta via; Zoratti invece avvicinda Neto con Giro ed inverte gli esterni: ma il risultato non cambia. Anzi, Fabbro è providenziale in un recupero su Pento. Dall'altra parte, una gemma di Peroni viene sprecata da Giro ed il destro di Pavanel è respinto da Menghini. Poco più che dei lampi d'orgoglio.

Luigi Murciano

MONTECCHIO MAGGIORE Il Sevegliano conquista un meritato pareggio sul campo del Montecchio Maggiore. La squadra di Dante Portelli è stata abile nel neutralizzare, in particolare nel primo tempo, le manovre dei padroni di casa, e concretizzare in rete una delle poche opportunità costruite.

La cronaca. Al 12' punizione di Mendicino, corta respinta della difesa, Guiotto prova di prima intenzione ma spedisce fuori misura. Un minuto dopo risponde Zampieri con un diagonale che si perde abbondantemente a lato. Al 18' prova da solo Mecenero che fa fuori un paio d'avversari, entra in area ma spara alto sopra la traversa. Il Sevegliano sblocca il risultato al 26': lunga punizione, Cinello elude la guardia di Lelj e di testa rimette in area, irrompe Boatto che da sotto misura insacca.

La reazione del Montecchio manca di incisività. Tanto che bisogna attendere il 42' per vedere un'azione pericolosa dei biancoblu: protagonista ancora Mecenero che serve Mendicino al limite, la sua conclusione però è smorzata in angolo da Sebastianis.

La ripresa mostra un Montecchio più determinato. Il pari arriva al 7': punizione di Mendicino, salta Girlanda di testa, la palla resta la, e ancora il difensore il più lesto ad intervenire e a ribadire in rete. Pronta la reazione del Sevegliano: al 9' tiro da fuori di Zampieri, Posocco non trattiene, Cinello non è abbastanza veloce sulla ribattuta e la difesa può salvarsi in corner. Al 12' punizione lifata di Guiotto, Frulan in tuffo blocca. Al 17' «numero» di Guiotto che riceve da Vianello, vede Frulan avanzato, prova il pallonetto, la palla esce d'un niente.

Brivido al 25' per Posocco su un tiro da fuori di Maccagnan che si perde poco distante dal montante. Al 42' lungo traversone di Targato, il neoentrato Mazzolo s'incuria in una difesa ferma ma spreca alzando troppo la mira.

SAN MARTINO DI LUPARI Pordenone al secondo «inciampo» consecutivo in due turni (k.o. prenatalizio in quel di Montecchio, alla chiusura del girone d'andata), il terzo nell'ultimo mese; sospetti di crisi nella tanto infondata, squadra spenta, risultato netto, gara a senso unico. Padroni di casa (terzo successo di fila) che viaggiano pimpanti sin dall'avvio, ospiti sempre sotto. Pasa non brilla mai, il duo di bomber Soave-Pedriali non ha mai palle decenti; regge la difesa, solo in apparenza. Dieguito Pais, scatenato puntero argentino (sei centri in otto gare colla Luparense), s'incarica di svelare le prime crepe d'una retrovXa tra le meno battute del girone: sale solitario sul corner di Beghetto, schiaccia di capocchia dritto sul palo (13').

Sul proseguo immediato (Moresco che raccoglie e rimette in mezzo) ritenterebbe pure la zuccata, non fosse che un difensore neroverde lo sbilancia in maniera piuttosto evidente: l'arbitro non ci bada. Ancora Pais (30') ad un passo dal botto; lo imita Bisso (46'); il Pordenone non c'è mai. Primo tentativo a firma Pedriali datato 5' della ripresa, giusto un amen prima che Marconato (testa su punizione di Beghetto, 6' st) schioli la gara. Soncin è già entrato in campo a mutare l'iniziale 4-4-2 friulano in 3-4-3; serve a poco: dalle parti di Morello succede niente, da quelle di Peresson si continua a ballare.

Vicini al botto numero due Pais (11') e Bisso (elegante battuta al volo, 27'); l'unico neroverde che crei qualche problema ai patavini è Soncin (17', 26' e 32'), ma niente di che. Benetton raccoglie un pallone vagante sulla destra ed taglia l'area di precisione; Bisso incrocia il colpo di testa sul palo opposto e chiude la gara (33'). Ha finalmente una palla buona Soave in chiusura (44') e, a dimostrare che proprio non è giornata, becca il palo in pieno.

MORTEGLIANO Harakiri Pozzuolo. I biancoverdi di Clemente sono tornati sulla terra dopo l'impresa firmata sette giorni orsono contro la corazzata Pievigina, facendosi uncinare a domicilio dal volitivo ma nulla più Tamai. L'undici ospite ha fatto prevalentemente gara di contenimento, riuscendo a spegnere sul nascere, grazie alla prova gagliarda e agonisticamente molto viva disputata dai suoi intenditori, le manovre poste in essere da Tardivo, nuovamente in ombra, e soci. Ma a decidere il derby regionale sono state le due dormite difensive dei padroni di casa, due svariati che hanno permesso a Giorgini in avvio di match e a De Paoli, a una manciata di minuti dall'epilogo, di finalizzare con la capocchia i piazzati battuti rispettivamente da Degano e Meneghin. E se nel primo caso, a metterci la pezza era una zampata alla vecchia maniera di Rabacci (ben servito da Temporini), tornato al gol dopo un lungo digiuno, alla zuccata di De Paoli i padroni di casa non trovavano la forza di reagire, rischiando anzi di subire nel finale di gara su controspiede il terzo gol.

Poche sono state le emozioni e le azioni degne di nota di un match costellato di falli e giocato prevalentemente a centrocampo. Basti dire che, gol a parte, Tamai si faceva vedere dalle parti di Tomasig solo con un pericoloso inserimento di Rubert in avvio e con una mezza rovesciata senza fortuna di Degano alla mezz'ora della prima frazione. Più numerose risultavano invece le conclusioni verso la porta effettuate dai biancoverdi, ma quasi sempre dalla distanza e senza la necessaria precisione. A far gridare il gol era così, in apertura di ripresa, il solo Rabacci, innescato da Roviglio: ma il fendente al volo del puntero di casa terminava alto. Troppo poco davvero per metter sotto un Tamai da battaglia.

Claudio Fontanelli

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Sanvitese si aggiudica con largo margine lo scontro con il Rovereto, ma la goleada non deve trarre in inganno, i padroni di casa hanno fatto decisamente poco per meritarsi un così largo punteggio. La partita si sblocca già al 12' quando Giordano avanza in area avversaria e risolve un'azione insistita della Sanvitese: tiro dal limite su traversone di Nuti e palla in fondo al sacco.

Soltanto due minuti dopo ancora il difensore va vicino al gol con un colpo di testa. La difesa dei trentini è in grave affanno e ci prova anche Leonarduzzi al 24', ma la sua collusione viene parata dal portiere Ongarato.

Sul finire del primo tempo arriva come un fulmine a ciel sereno il pareggio dei trentini. Garniga sorprende la difesa dei padroni di casa con un perfetto rasoterra che lascia di stucco il portiere Scodeller.

Nella ripresa le squadre sostanzialmente si equivalgono, anzi il Rovereto si fa preferire per la manovra a centrocampo e molto spesso cerca di far sua l'intera posta servendo deliziosi palloni al pericoloso Garniga.

Nel finale di partita la decisione, quando per un presunto fallo di Dal Bosco ai danni di Lardieri viene concesso il calcio di rigore dal signor Gobbo di San Donà. Nuti dal dischetto trasforma e il Rovereto si getta totalmente in avanti nel tentativo di raddrizzare le sorti della gara. In largo recupero arriva poi il terzo gol di Lardieri che punisce oltre misura la squadra ospite.

LA NOTA

Un altro scivolone dei ramarri Sevegliano meritava la vittoria

TRIESTE Allora proprio vogliamo creare suspense per rendere più interessante il campionato. Il Pordenone di Marin era già stato graziato domenica scorsa, perché, dopo aver perso in anticipo il Montecchio, grazie alla vittoria del Pozzuolo sulla Pievigina ha mantenuto il vantaggio di sette punti ma questa settimana no. I ramarri incappano in un altro scivolone con la quasi retrocessa Luparense e stavolta la Pievigina fa il pieno e arriva a soli quattro punti dalla vetta. Oltre alla Pievigina, rosicchia punti anche la Sanvitese di Flaborea. Gran partita dell'ex alabardato Lardieri che oltre a propiziare ha anche fatto gol. D'accordo che i biancoblu si hanno battuto il materasso Rovereto ma, per vincere bisogna essere squadra ed approfittare delle debolezze altrui. Se va avanti così, tra quindici giorni ci sarà un bel derby da gustare a San Vito al Tagliamento tra la squadra di casa ed il Pordenone.

A proposito di derby, il Tamai ha restituito in trasferta la sconfitta della prima di andata al Pozzuolo di Clemente. Si sapeva del Tamai cresciuto e capace di far male e la squadra di Morandin ha dimostrato di essere viva, vegeta e capace di salvarsi. Per il Pozzuolo, resta sempre valido il discorso della mancanza di continuità ma è una cosa che riguarda un po' tutte le nostre squadre.

Oscar Radovich

BERRETTI

La giovane alabarda resta imbattuta nel derby triveneto

Treviso 1
Triestina 1
MARCATORI: 32' Lazzar, st 9' Panno aut.
TREVISIO: Milan, Ruggieri, Granci, Visintin L. Fietta, Piondelli (Pagnon), Stendardo, Faganel, Roscini (Grolla), Kabine, Sivestrin (Bertoli). All. Colella.
TRIESTINA: Del Mestre, Gressani, Panno (Marconato), Visalli, Bassoluc, Giacomini, Tomizza, Nicolosi (Mian), Lazzar, Del Gaudio, Mainardis (Verillo). All. Strukelj.
ARBITRO: Camillo di Portogruaro.

TREVISIO La giovane Alabarda esce imbattuta dal derby triveneto che metteva di fronte le terze forze del Torneo Berretti. Ma si tratta di un pari che porta il sapore del fiele. «Sono contento per la bella partita fatta, ma amareggiato per un risultato che avremmo sottoscritto alla vigilia ma che ci risulta stretto per come sono andate le cose in campo». Mark Strukelj è gioioso per il modo in cui la sua giovane squadra è entrata in campo contro il quotato Treviso. Capace di tenere in mano il gioco e di passare alla mezz'ora in vantaggio: lancio di De Giacomini per Del Gaudio, cross sul secondo palo e in cornata di Lazzar buona per il vantaggio.

Un gol sprecato dalla pamera di Panno ad inizio ri-

presa. E qui sta l'amaro in bocca alabardato. Su un rinvio il portiere Del Mestre va per il rilancio, ma Panno tocca la palla indietro spazzando il suo numero 1 ed infilando l'autorete del pareggio. Una leggerezza che costerà a Panno la sostituzione alla sua prima partita ufficiale e l'ira della dirigenza alabardata.

Malgrado l'handicap, la Triestina è stata brava a reagire alla disillusione, creando nel finale due occasioni ghiotte per i piedi di Del Gaudio e di Lazzar, entrambe respinte sulla linea da un difensore avversario. Motivo in più per uscire da Treviso con un buon punto che sa comunque di calice amaro. Quasi come una sconfitta.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

La Triestina lavora al rilancio Cominciando dal tecnico

TRIESTE Stagione fondamentale per la Triestina anche in campo giovanile. Il ritorno in un campionato nazionale come quello della categoria allievi, conferma l'orientamento societario contro il versante vitale del vivaio. La politica procede a rilento ma nel frattempo la Triestina continua a maturare esperienza per i campi della penisola alla guida di Massimo Susic, finalmente ufficializzato nella sua veste di tecnico: «Abbiamo chiarito la mia posizione grazie alla estrema disponibilità del presidente Vendramini - conferma Susic - e ora si può lavorare meglio al servizio della squadra Allievi che reputo essenziale per la crescita e valore di una società professionistica come la Triestina».

La squadra allenata da Susic attualmente ristagna nelle ultime posizioni della classifica ma l'obiettivo dichiarato dell'inizio stagione era il consolidamento della formazione del blocco '85 e '86. Le prospettive, quelle serie, si legano agli sviluppi dei prossimi campionati allievi con nelle gambe la debita maturazione: «E' quanto attendiamo - conferma il tecnico - la posizione in classifica

non mi preoccupa anche perché le attenuanti non mancano. Lamentiamo una certa carenza quantitativa di giocatori - sottolinea l'ex difensore di Parma, Udinese e Triestina - siamo veramente in pochi e questo, al pari della Berretti, poi ci viene a costare. Il campionato nazionale ha ritmi e valori diversi ed elevati. Bisogna saperlo affrontare con qualità ma anche molti ricambi. Per questo motivo credo bisogna dare una svolta in provincia e cercare magari più collaborazione con le varie società».

«Mi dicono - continua Susic - che non è una cosa facile ma bisogna tentare di collaborare di più, perché il bacino offre materiale. La Triestina vuole rifondare il suo settore giovanile e per fare questo credo sia giusto incentivare il rapporto locale. Mettiamoci insomma attorno a un tavolo - ha proposto Susic - e vediamo cosa può venir fuori di concreto per un progetto giovanile». La Triestina impegnata nel campionato Allievi nazionale tornerà in campo per la giornata di mercoledì 23 gennaio, ospitando a Opicina il Padova.

Francesco Cardella

JUNIORES

Miracolo al San Sergio: conserva la vetta con un pareggio Il San Luigi castiga il Domio mentre il Costalunga affonda

TRIESTE Miracolo al campo Ferrini. Il San Sergio è stato costretto al pareggio (1-1) dai padroni di casa del Ponziana, mantenendo in ogni modo la vetta di una classifica che, vista la concomitante vittoria del San Luigi, si è però ridotta a un solo punto di distacco dai «cugini». Piatto sul collo dei lupetti che, dopo il vantaggio di Puzzer, sono stati ripresi dalla rete di Milazzi. «Una partita superba - racconta l'allenatore dei vetri Marsich - contro la prima della classe. Adesso dobbiamo trovare continuità nel gioco».

Delusione in casa del San Sergio, con l'allenatore Maranzana che non si nasconde dietro le assenze e parla di una brutta prestazione della squadra. «Abbiamo giocato male - sostiene il tecnico giallorosso - anche perché il richiamo di preparazione, fatto durante le feste, non è stato ancora digerito».

Troppo pesante sulle gambe il San Sergio a differenza di un San Luigi che, grazie alla doppietta di Donato, castiga il Domio (2-0). «Dopo un ottimo primo tempo - racconta l'allenatore Zurini - siamo calati nella ripresa controllando il risultato. Il pareggio del San Sergio ha dato ulteriore morale alla squadra, ce lo giocheremo fino alla fine questo primo posto». Partita tutta in salita per il Costalunga contro il

Mossa, con i triestini già sotto di due gol dopo appena 10'. Tre punti facili per gli ospiti che hanno firmato la vittoria con Perco, Gaggioli (2), Sorge e Serbeni. Nulla da fare neanche per il Muglia, in partita solo nel primo tempo (1-2), crollato nella ripresa contro il San Canzian (1-6). «Eravamo rimangiati - chiarisce il tecnico mugugano Palermo - e durante la partita abbiamo subito anche l'infortunio di

Farra. Con Braidà (allievo classe '85) in attacco il San Canzian ci ha fatto diventare matti». Sei reti (Moranti, De Rosa, Zorzut, tripletta di Braidà) la squadra di Pegoraro non li segnava da molto tempo, mentre il Muglia si è dovuto accontentare del gol della bandiera di Rebetz. Un recupero anche nel campionato juniores provinciale, con il pareggio tra Zaule e Roianese (1-1) dove al gol iniziale dei viola ha

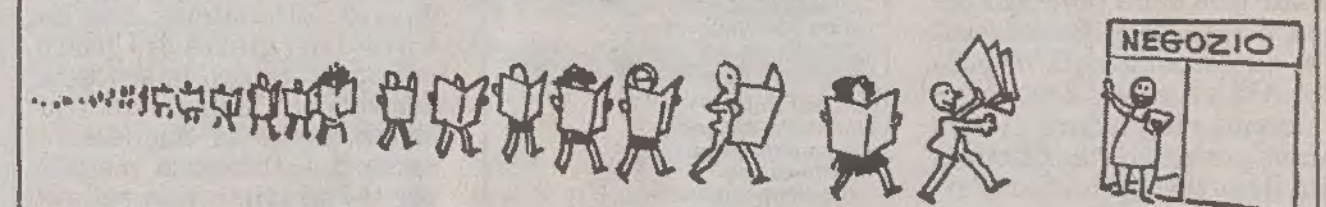
risposto nella ripresa il bianconero Degraffi. Per la Roianese, che in porta ha dovuto schierare Lacorte (un centrocampista pronto a giocare senza guanti), anche un palo di Cijan.

Classifica juniores provinciali: Primorje 22; Chiarbola 19; Staranzano e Cgs 17; Isonzo 16; Sovodnje 12; Opicina 11; Zaule 8; Montebello Don Bosco, Fogliano e Roianese 5.

Pietro Comelli

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046



Passando a Casarsa e approfittando della sconfitta interna del Monfalcone i liventini conquistano il primato solitario

Sacilese campione d'inverno allo sprint

Un gol d'opportunità di Degrassi regala il successo al San Luigi contro la Cormonese

Monfalcone	1
Spal Cordovado	2
MARCATORI: st 8' A. Giorgi (r.), 14' e 22' Zadro. MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, Zucca, Tiberio, M. Giorgi, Buonocunto, A. Giorgi, Nickcevic (st 30' Tamburini), Novati, Zentilin (st 30' Bandini), Ruggiero. All.: Grillo.	
SPAL CORDOVADO: Argenton, Pettovello, Rumieli, Stefanutto (pt 22' Scabas, st 28' Benvenuto), Cassin, Battel, Minatel (st 1' Zadro), Bertola, Bellinato, Bianco, Caruzo, A.L. Valentini.	
ARBITRO: Giugliotti di Maniago.	
NOTE: ammoniti Nickcevic, Pettovello, Scabas, Buonocunto, M. Giorgi.	

Palmanova	1
Pro Gorizia	1
MARCATORI: pt 2' Pivdori, 15' Bidoggia. PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Visintini, Ghirardo, Tricca, Bidoggia, Sclauzero, Pagnucco, Carpin, Gerometta, Virgolini (st 34' Toppan). All.: Cudia.	
PRO GORIZIA: Metti, Specogna (st 1' Fabbian), Della Zotta, Casadio, De Grassi, Zienna, Cecotti, Cipraccia, Pivdori, Godeas, Caserta (st 11' Schiozzi). All.: D'Odorico.	
ARBITRO: Graziosi di Maniago.	
NOTE: ammoniti Tricca, Caserta, Cecotti, Schiozzi.	

Juniors Casarsa	0
Sacilese	1
MARCATORE: st 10' Beacco.	
JUNIORS CASARSA: Fanutoli, Brait, Menegno, Doimo, Giacomuzzo, Cavallaro, Manfroi, Barutti, Gambon, Mareschi (Santarossa), Agostini. All.: Piccoli.	
SACILESE: Gorgato, Pesot A., Volpatti, Pessot F., Toffoli, Collodel, Beacco, Zanatta, Gabatell (Giusti), Saccher (Moras), Cassin (Ortolan). All.: Tortolo.	
ARBITRO: Quaranta di Gorizia.	
NOTE: espulso Giacomuzzo.	

San Luigi	1
Cormonese	0
MARCATORE: st 19' Degrassi.	
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Zoglia, Manzutto (st 18' Cisternino), Stefani, La Fata (st 22' Amarante), La Cognata (st 1' Leone), Veronelli, Degrassi, Silvestri, Cermeli, All.: Calò.	
CORMONESE: Sallan, Passaro, Iodice, Bortoluz, Zonca (st 37' Blesano), Rigonat, Bresolin, Faldutti, Rauti (st 35' Ruffini), Monaco, Guida. All.: Peressoni.	
ARBITRO: Tassan di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Stefani e Veronelli. Prima della partita è stato tenuto un minuto di silenzio in memoria del maresciallo Tritto, ex dirigente del S. Luigi appena scomparso.	

Gradese	0
Rivignano	2
MARCATORI: st 9' Della Negra, 45' Marani (rig). GRADESE: Giorgione, Reverdito (pt 37' Lauti), Tognon, Ballerino, De Stasio, Bruni, Ciarabellini, Ciegona, Troian (st 22' Ferigutti), Degrassi, Biasiol (st 8' Pelos). All.: Gallizia.	
RIVIGNANO: Della Mora, Maggi, Viotto, Toniutto, Pontisso, Bianco, Pitton (pt 23' Fabris), Beltrame (st 18' Marani), Zentilin, Della Negra, Lepore (st 32' Peressoni). All.: Billia.	
ARBITRO: De Franco di Udine.	
NOTE: ammoniti Troian, Reverdito, Bruni, Ballerino, Toniutto.	

Mossa	1
Manzanese	0
MARCATORE: st 13' Pinos.	
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Longo, Sessi, Panico, Venturini, Colakovic, Pinos, Medeat, Goriup, All.: Coceani.	
MANZANESE: Tami, Giacomini, Mauro, Don, Favero, Toffolo, Fierro, Tragoni, Salgher, Gazzino, Del Fabbro, All.: Tomizza.	
ARBITRO: Poles di Pordenone.	
NOTE: espulso Coceani. Ammoniti Colakovic, Sessi e Don.	

Sangiorgina	0
Pro Romans	0
SANGIORGINA: Samsa, Fierro, Tomba, Barbera, Iuri, Purino, Scridel (st 2' Contarini), Del Pin, Pozzar, Cignolini (st 38' Ioan), Gruet (st 46' Malisan). All.: Gallina.	
PRO ROMANS: Della Sala, Patat, Cellan, Giannotti, Hadzic (st 31' Masetti), Sisco, Sbisà, Fantin, Tollo, (st 36' Cantarutti), Braida Luca, Zulliani (st 16' Braida Lorenzo). All.: Battistuta.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	
NOTE: spettatori 200 circa.	

Union 91	1
Tolmezzo	4
MARCATORI: pt 9 Sclauzero, 18' e 46' Rella, pt 48' e st 36' Damiani.	
UNION 91: Galluzzi, Favoni, Visintini (st 10' Goetto, Simone), Fabbro, Beltrame Stefano, Antonutti (st 18' Omenetto), Artico (st 1' Gregorutti), Stefanutti, Zucco, Sclauzero, Zulliani.	
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Iob, Rella, Agostini, Toppan, Fachin (st 32' Citran), Damiani (st 40' Ciment), Blanzan, De Prophetis, Darlo (st 22' Spangaro). All.: Forgiore.	
ARBITRO: D'Introno di Trieste.	

MONFALCONE Questa volta la migliore difesa del campionato tradisce con due errori clamorosi e il Monfalcone, oltre a farsi rimontare dalla Spal, perde anche la vetta della classifica a favore della Sacilese. In avvio di una gara brutta e giocata con troppo nervosismo dai padroni di casa, gli azzurri partono bene: al 4' Ruggiero apre sulla fascia destra per la testa di Ruggiero che però, sbilanciato, spedisce a lato. La Spal non passa la metà campo, il Monfalcone tiene alta la pressione offensiva, ma i suoi attaccanti non tirano mai in porta. Il primo tempo è tutto qui.

Nella ripresa il Monfalcone cerca subito di sorprendere gli ospiti: al 4' Ruggiero apre sulla fascia destra per la testa di Ruggiero che però, sbilanciato, spedisce a lato. La Spal non passa la metà campo, il Monfalcone tiene alta la pressione offensiva, ma i suoi attaccanti non tirano mai in porta. Il primo tempo è tutto qui.

PALMANOVA Un Palmanova decimato dalle assenze non è riuscito ad aver ragione di una volitiva Pro Gorizia, sebbene gli amaranto abbiano messo in campo superiori qualità rispetto agli isontini. Cupini ha dovuto rinunciare per malanni di stagione anche a Montina e Dorigo, che così si sono aggiunti agli squalificati Terpin, Del Zotto e Masuino. La Pro ha fatto la sua bella gara, è andata in vantaggio subito con l'ex Pivdori ed ha sfiorato in alcune circostanze il raddoppio, ma sul piano del gioco ed anche delle occasioni il Palmanova ha creato di più.

Vantaggio dei goriziani già al 2' con Pivdori, lesto ad incunearsi nella disattesa difesa amaranto. I locali si riversano immediatamente in attacco e assedia l'area di Metti. Dopo alcuni tentativi da lontano di Visintini, al 12' Virgolini alza troppo la mira a pochi passi dalla porta avversaria. La rete del pareggio al 15' con Bidoggia, oggi migliore in campo in assoluto. Il centrocampista lancia da centrocampo e trafughe l'incalcolabile Metti con un preciso rasoterra. Al 35' Pivdori si trova solissimo in area, calcia a colpo sicuro, ma manda la sfera sul palo.

Nella ripresa si vedono subito i palmarini in avanti, al 2' grande rovesciata di Gerometta che centra il palo, irrompe Bidoggia che segna di testa, ma su segnalazione del guardalinee la rete viene annullata per un fuorigioco inesistente. Il Palmanova continua ad attaccare a testa bassa, ma la Pro Gorizia resiste e alla fine il risultato di parità sembra l'esito più giusto.

Alfredo Moretti

CASARSA La Sacilese arriva quindi alla testa della classifica del campionato di Eccellenza. È stato sufficiente agli uomini di Tortolo aver ragione di un dimesso Casarsa per aggiudicarsi un derby tutt'altro che piacevole sotto il profilo del gioco. In tutto il primo tempo infatti la gara non ha riservato emozioni alcuna e se si eccettuano un paio di tiri da lontano di Saccher, che non inquadra lo specchio della porta, c'è stato di che annoiarsi.

Nella ripresa il gioco è risultato più spumeggiante, e al 10' la Sacilese ha realizzato la rete con la quale si è aggiudicata l'incontro, grazie a un calcio di rigore concesso dal signor Quaranta per un fallo su Cassin. La trasformazione è stata affidata a Beacco che portava i suoi in vantaggio. Con un gol da recuperare il Casarsa si è rimbalciato le maniche e ha cambiato totalmente filosofia di partita, ma la grande diga costruita a centrocampo dalla Sacilese ha impedito per larghi tratti ai padroni di casa di rendersi sufficientemente pericolosi.

Troppo isolati Gambone ed Agostini per impensierire la difesa liventina, perfettamente comandata dall'esperto Toffolo, da segnalare soltanto un paio di cross all'interno dell'area dei biancorossi ospiti, che hanno creato qualche grattacapo al portiere Gorgato. Con il passare dei minuti la spinta del Casarsa si è affievolita e la Sacilese ha potuto controllare a piacimento la partita.

c.f.

TRIESTE Il San Luigi va come il vento. Anzi, nell'incontro con la Cormonese la formazione di Calò ha saputo battere il vento e l'avversaria con l'unica soluzione buona in questi casi: i tiri da fuori. E proprio con una staffilata da lontano di Stefani su punizione, respinta dal portiere Sallan e ribattuta in gol dal "rapace" Degrassi, la formazione di casa è riuscita a strappare tre punti che diversamente sarebbe stato dura incamerare. Sino al gol (19' del secondo tempo), il borbice che tirava sul campo di San Luigi non aveva praticamente permesso alle due squadre di giocare. Tanto più che i tachimetri non potevano affondare nel duro terreno in terra battuta. Così le occasioni non sono abbondate. Malgrado il favore di vento e la conseguente supremazia sanluigiana, per tutta la prima frazione da annotare solo un tiro in porta di Degrassi, deboluccio e preso facile da Sallan.

Qualche conclusione in più a inizio ripresa: Guida per la Cormonese e Degrassi si per il San Luigi ma entrambe senza troppe pretese. Al 19' la svolta. Punizione da lontanissimo di Stefani che si avvia verso l'angolino, la staffilata viene respinta appena da Sallan allungatosi verso la palla, ma irrompe Degrassi che insacca. La reazione della Cormonese pecca di convinzione ed è il San Luigi nel resto della partita a legittimare la vittoria in contropiede. Una deviazione da sottomirata di Degrassi e un bel tiro di Leone vengono entrambi respinti dal portiere cormonese Sallan, mentre dalla parte opposta Ferluga rimane praticamente inoperoso. Eccezione fatta per qualche uscita puntuale. Al San Luigi non rimane che controllare l'avversario e le ultime bizzelle del vento per portare in porto il prezioso risultato.

Alessandro Ravalico

GRADO Il Rivignano sbaglia di più del consentito colpendo anche due pali e una traversa e in più si trova di fronte ad un portiere gradese che para quasi l'impossibile e per poco, verso la fine, rischia di pareggiare la gara. Ad ogni modo i friulani hanno vinto ugualmente per 2-0. Il primo tempo si chiude incredibilmente sullo 0-0, nonostante le occasioni avute a bizzefi dal Rivignano. Le più clamorose: al 12' il primo palo colpito da Lepore con Pitton che, riprendendo la palla, non trova lo specchio della porta sguarnita. Cinque minuti dopo gran botta di Maggi che si stampa sulla traversa. Non passano nemmeno 20 secondi che Lepore potrebbe andare a rete in contropiede. Sulla sua strada c'è però il giovane Giorgione, che salva di piede. Al 20' Della Negra, giunto fino a due metri dalla porta, non riesce a servire alcun compagno e alla mezz'ora Lepore cerca la rete con un pallonetto che finisce sopra la traversa. E al 41' l'unica azione gradese del primo tempo. Iniziativa insistita di Troian con deviazione di Maggi, che per poco non provoca un'autorete.

La ripresa vede subito il Rivignano in avanti e al 9' passa: Lepore tocca alla perfezione per l'accorente Della Negra, che da sottomirata non ha difficoltà a superare il numero uno locale. Al 34' Marani, fuggito sulla destra, colpisce la base del palo. Al 39' la Gradese potrebbe pareggiare in contropiede con Ferigutti, ma la sua conclusione esce di poco a lato. E al 90' il Rivignano fa il bis. Marani fugge ancora una volta sulla destra, ma viene messo a terra in area da De Stasio. Per l'arbitro è rigore, lo stesso attaccante friulano trasforma.

Antonio Boemo

MOSSA Offrire gli elenchi delle formazioni al cronista prima della gara è un atto di cortesia, ma a Mossa hanno scelto diversamente: sede della società chiusa a chiave e nessun dirigente. Soltanto la cortesia (questa sì) di un tifoso della Manzanese ha consentito al cronista di avere la formazione ospite. Stonature a parte, è stata una partita... forsennata. Tatticamente non bella, anzi abbastanza confusa, ma ugualmente convincente almeno sino al gol-vittoria del Mossa. Parte benissimo la Manzanese: Del Fabbro addomestica un difficile pallone servito da Gazzino, ma è impreciso al momento del tiro. Tre minuti più tardi è San... Cappelli. Il portiere mossese sventa da campione una deviazione ravvicinata di Salgher.

Il Mossa fa sfogare la Manzanese senza correre grossi pericoli, poi sposta il baricentro della squadra in avanti. Al 40' apertura illuminata di Venturini, ma Medeat si fa anticipare in uscita da Tami. Grande Manzanese nella prima azione della ripresa. Non è nemmeno scoccato il primo minuto: Tragoni fugge sull'out sinistro, appoggia un pallone d'oro a Del Fabbro che spreca sparando alle stelle. Due minuti più tardi sale in cattedra Colakovic: passaggio smarcante per Venturini che colpisce male il pallone e favorisce il facile intervento di Tami.

Al 13' contropiede improvviso del Mossa. E Venturini a inventarsi assist-man per Goriup. L'attaccante spara a colpo sicuro in porta, il portiere "orange" respinge, ma addosso a Pinos che non può far altro che insaccare. Ci si aspetterebbe la vemente reazione della Manzanese, ma è soltanto tanta, tantissima confusione: grande foga, ma scarsa lucidità.

Francesco Fain

SAN GIORGIO DI MOGARO Un pareggio a reti bianche che accenta più i padroni di casa rispetto agli ospiti, è il risultato finale della sfida tra Sangiorgina e Pro Romans. Gallina opta per il consueto 4-4-2, ma con le fasce certamente più votate alla copertura che al rifornimento dell'attacco, orfano di Zagato: Cignolini, teoricamente quarto centrocampista di destra nello scacchiere cremisi, ha certamente più dimestichezza nel distruggere che nel costruire; Scridel più che da ala sinistra agisce come quinto difensore. Dal canto suo Battistuta parte prudentemente: Sbisà è l'uomo più avanzato, ma all'occorrenza supportato da Tollo e dalla fantasia di Luca Braida.

L'inizio di gara è scoppiettante: al 2' Patat ha sui piedi la palla del possibile vantaggio, ma non sfrutta a dovere la libertà concessa agli dai difensori cremisi. La Pro Romans mantiene una discreta e ordinata supremazia territoriale e al 20' Braida si libera per il tiro da fuori, ma sul fondo. Al 31' i locali giungono finalmente dalle parti di Della Sala: Barbera raccoglie il pallone sugli sviluppi di un corner, ma la sua conclusione è imprecisa. In finale di tempo la partita vive i suoi momenti più infuocati: al 38' Giancotti impegna severamente Samsa con un bolido da fuori, mentre allo scadere l'ottimo Cellan sventa una pericolosissima sortita in contropiede orchestrata dalla coppia Pozzar-Gruet.

Nella ripresa calano notevolmente i ritmi, sia per un certo appagamento di fronte ai pari degli uomini di casa, sia per la mancanza di ordine e di lucidità nella manovra ospite.

Max Tosoni

LAUZZACCO La feroce voglia di un riscatto del Tolmezzo manda in frantumi l'Union 91 che, dopo un promettente inizio culminato con il vantaggio di Sclauzero, si è letteralmente spenta, convinta forse di avere già in mano la partita. La cronaca registra un buon inizio della squadra di Percoto e Lauzzacco, che con una discreta carica agonistica cerca subito il vantaggio. Logica conseguenza il gol di Sclauzero che al 9' viene servito con un cross dalla destra e dal limite dell'area calcia al volo di sinistro trafiggendo Gressani. La strada sembra mettersi in discesa per i locali, ma a 16' il Tolmezzo pareggia con Rella che è lesto a ribadire in rete un pallone sfuggito a Galluzzi.

Nei minuti di recupero, un'Union 91 distratta e deconcentrata compromette l'intero incontro. Al 46', su cross dalla destra, il pallone supera Galluzzi che aveva tentato l'uscita e giunge a Rella che insacca di testa da centro area. Al 48' arriva la mazzata finale di Damiani che con una splendida punizione da fuori area infila il pallone nel sette alla sinistra dell'estremo difensore di casa.

Nella ripresa, l'Union 91 non ci crede più e la sua reazione è debole e sterile, mentre il Tolmezzo si limita a controllare e a colpire in contropiede. Solo dopo la mezz'ora i padroni di casa riescono a impensierire Gressani, che con bravura e qualche volta con un pizzico di fortuna riesce a respingere le conclusioni dell'Union 91. La squadra di casa si espone però ai contropiedi degli ospiti, che in occasione di uno di questi, al 36', giungono alla quarta marcatura con Damiani, il quale evita anche l'uscita di Galluzzi e insacca a porta vuota.

Mauro Meneghini

ALLIEVI REGIONALI

Tra San Sergio e San Luigi termina in parità nella prima giornata del 2002

Derby senza vinti, né vincitori

TRIESTE È ripreso il campionato regionale Allievi con il derby tra San Sergio e San Luigi, terminato sull'1-1. Entrambe le reti del derby sono giunte nelle battute finali della fase di recupero: al vantaggio sanluigiano ottenuto da Jannuzzi ha fatto subito replica, poco prima della fine, un gran colpo di testa del lupetto Di Pietro. Il portiere del San Luigi, Sportiello, è stato il gran portagonista della contesa. Il baluardo biancoverde ha fatto da scudo ai molti tentativi operati dal San Sergio ed è capitato solo nella prodezza aerea, disperata quanto decisiva, allo scoccare del minuto 83: «Gli avversari devono veramente ringraziare il loro bravo portiere - ha sottolineato il portavoce del San Sergio, Di Gregorio - è stato grazie a lui che abbiamo vanificato il gran lavoro offensivo creato nell'intero arco della gara».

Nessun punto, invece, per il Domio costretto alla «prima» del 2002 proprio contro l'Ancona, l'attuale leader della graduatoria. Una rete in mischia di Corazza, poco dopo il 20' della ripresa, ha impedito ai triestini di Ludwig di inaugurare il nuovo anno con un passo in classifica: «Avevamo in campo un

blocco dell'annata '86, senza contare le molte e importanti assenze - ha commentato il dirigente del Domio, Cespa - l'Ancona ha giocato benissimo nel primo quarto d'ora della gara, con autentici numeri, ma noi via via abbiamo preso poi le giuste misure trovando ordine nella

manovra. L'Ancona si è dimostrata superiore, è vero - ha aggiunto sportivamente Cespa - ma il Domio non ha sfiorato contro la capolista del campionato».

Domenica di riposo per gli Allievi del San Giovanni. Le condizioni del terreno di gioco della Sangiorgina, risultata ancora ghiacciata ieri mattina, hanno indotto al rinvio della gara. Sangiorgina-San Giovanni verrà recuperata il 10 marzo.

Una giornata santificata da una sequela di colpi «corrosari», ben 4. Ne sa qualcosa la Sanvitese fermata in casa (0-1) dal Donatello, che ha trovato nel guizzo di Ciriaco nel primo tempo la scoccata decisiva. Si impone in trasferta anche la Sacilese, a spese del Tolmezzo piegato per 0-1 grazie a una rete di Della Gaspara giunta verso la mezz'ora del secondo tempo. Coglie lontano dal teatro di casa i tre punti anche il Ronchi, che sbanca Codroipo (2-3) fruendo di due calci di rigore. Il Rivignano evita la beffa casalinga risolvendo nella ripresa lo scontro con il Sevegliano (3-2) mandando in gol Bettin, Cuffari e Vincenzino. L'altro pareggio della giornata si consuma tra l'Union 91 e Palmanova, terminata sull'1-1.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

La capolista continua a correre seppellendo il San Vito sotto 7 reti

San Giovanni a valanga

TRIESTE Il San Giovanni mantiene la vetta solitaria della classifica del campionato giovanissimi sperimentali anche in questo avvio di 2002. La formazione rossoneria sfrutta il fattore campo regolando con un largo 7-0 il San Vito. Tiene il passo l'Itala San Marco, che

sul campo di Gradisca liquida un Domio rimaneggiato. La formazione di Monaro, lasciato il bomber Cannone alla formazione regionale, ha dovuto fare i conti con numerose assenze che hanno reso impari il confronto. Tiene alti i colori giuliani il Ponziana, che passa d'auto-

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
Cometazzura-Tre Stelle	0-0
Donatello-Sangiorgina	4-1
Doriazoppola-Sanvitese	0-1
Pro Cerv. M.-Muggia Duino S.	2-2
Ronchi-Pro Romans	1-0
San Luigi-S. Giovanni	0-1
PROSSIMO TURNO	
Muggia Duino S.-Doriazoppola	
Pro Romans-San Luigi	
Rivignano-Cometazzura	
S. Giovanni-Pro Cervignano M.	
Sanvitese-Donatello	
Tre Stelle-Ronchi	
CLASSIFICA	
Sanvitese	39 13 0 0 47 3
Donatello	36 12 0 1 59 4
Ronchi	29 13 9 2 22 14
S. Giovanni	25 13 8 1 42 14
Pro Romans	21 13 6 3 40 16
Sangiorgina	16 13 4 4 53 18
Pro Cerv. M.	15 13 4 3 61 25
San Luigi	14 13 3 5 58 15
Cometazzura	12 13 3 7 10 28
Doriazoppola	11 13 3 2 8 10 30
Muggia Duino S.	10 13 2 4 7 10 25
Tre Stelle	7 13 1 4 8 5 34
Rivignano	1 12 0 1 11 4 34

Giovannissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Ancona-Fiume Veneto	0-1
Bezzi-Maniago	2-0
Itala S. Marco-Pss Ts Calcio	1-1
Palmanova-Domio	0-0
Ponziana-Tolmezzo	5-0
Sacilese-Gemonese	4-1
Sevegliano-A. Sanrocchese	1-1
PROSSIMO TURNO	
Audax Sanrocchese-Bezzi	
Domio-Ancona	
Fiume Veneto-Itala San Marco	
Gemonese-Sevegliano	
Maniago-Palmanova	
Pss Trieste Calcio-Ponziana	
Tolmezzo-Sacilese	
CLASSIFICA	
Sacilese	40 14 13 1 0 59 5
Ancona	34 14 11 1 2 25 5
Itala S. Marco	30 14 9 3 2 39 11
Domio	26 13 8 2 3 18 10
Pss Ts Calcio	24 14 7 3 4 19 17
Palmanova	22 14 6 4 4 21 17
Bezzi	20 14 6 2 6 23 15
A. Sanrocch.	17 14 5 2 7 15 17
Ponziana	16 13 5 1 7 25 18
Fiume Veneto	15 13 5 0 8 12 22
Tolmezzo	14 14 4 2 8 23 38
Gemonese	9 13 3 0 10 13 35
Maniago	8 14 2 2 10 15 43
Sevegliano	1 14 0 1 13 3 65

ECCELLENZA



Premiato il lungo inseguimento della Sacilese.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Gradese Calcio-Rivignano	0-2	Gradese Calcio-Tolmezzo	
Juniors-Sacilese	0-1	Juniors-Manzanese	
Monfalcone-Spal Cordov.	1-2	Mossa-Rivignano	
Mossa-Manzanese	1-0	Palmanova-Spal Cordovado	
Palmanova-Pro Gorizia	1-1	Pro Romans-Sacilese	
San Luigi-Cormonese	1-0	San Luigi-Pro Gorizia	
Sangiorgina-Pro Romans	0-0	Sangiorgina-Monfalcone	
Union 91-Tolmezzo	1-4	Union 91-Cormonese	
LA CLASSIFICA			
Sacilese	30 15 9 3 3 28 13		
Monfalcone	28 15 8 4 3 21 8		
Pro Romans	26 15 7 5 3 27 18		
Palmanova	25 15 7 4 4 27 20		
San Luigi	25 15 7 4 4 18 12		
Manzanese	25 15 8 1 6 22 17		
Spal Cordovado	24 15 7 3 5 20 18		
Mossa	23 15 6 5 4 17 14		
Rivignano	20 15 5 5 5 20 22		
Union 91	20 15 5 5 5 17 20		
Cormonese	19 15 5 4 6 14 13		
Pro Gorizia	19 15 4 7 4 10 16		
Tolmezzo	17 15 4 5 6 19 18		
Juniors	13 15 3 4 8 20 26		
Sangiorgina	11 15 2 5 8 15 26		
Gradese Calcio	3 15 1 0 14 7 41		

lo. ga.



Il San Sergio si fa imporre il pari casalingo dal Ronchi e non riesce ad accorciare le distanze dalla regina del torneo

Il primato del Vesna resta in cassaforte

Il Costalunga domina a San Canzian, ma si fa battere nel finale in maniera rocambolesca

San Sergio	0
Ronchi	0
SAN SERGIO: Carmelini, Bensi (40' st Braida), Lo Vullo Aubeli, Godas (1' st Mendella), Bostner, Monte, De Boschi, Di Donato, Bussani, Stefani (1' st Mervich). All: Lotti.	
RONCHI: Greco, Pellizzari, Cosolo, Grimaldi, Vatta, Tonca, Donda (32' st Minussi), Bacciga, Perosa (30' st Trentin), Zobe, Iussa (41' st De Vetti). All: Furlan.	
ARBITRO: Ronchese di Cormons.	
NOTE: spett. 50 circa; ammoniti: Lo Vullo 39' pt.	

San Canzian	3
Costalunga	2
MARCATORI: pt 13' Sartori, st 11' Koren, 40' Tonsig, 46' Cok, 48' G. Braida.	
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Bergamasco, Sartori, Lepre, Titonel, Pizzolato (st 37' Pasian), Biondo, Tonsig, Doria, Braida D. (st 29' Braida G.). All: Varacchi.	
COSTALUNGA: Canzian, Prelz, Negrin, Marchesi, Cok, Tognon, Miceli (st 1' Persich), Sodomaco, Koren, Olivieri, Scala, All: Pongracic.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: ammoniti: Sartori, Negrin.	

Zarjagaja	0
Futura	4
MARCATORI: pt 38', st 9', 20' e 45' Cristin.	
ZARJAGAJA: Gregori, Cozzutto, Ferluga (st 18' Bertocchi), Kalc, Strukelj, Maggi, Krizmancic, Biondi (st 27' Mar. Grgic), Padoan, Germano, Luiso. All: Palcini.	
FUTURA: Versolato, G. Zanutta (st 18' Pascut), Buso, Cestori, Cernecca, F. Zanutta (st 36' Tempo), Cristin, Vecchiet, Cutrignelli, Gerin (st 43' Della Mora), De Palma. All: Buso.	
ARBITRO: Turco di Udine.	
NOTE: ammonito: Kalc.	

Ponziana	0
Isonzo S. P.	0
PONZIANA: Razza, Procentese (st 1' Boccuccia), Steffe, Prisco (st 32' Liciulli), Donaggio, Bubola, Pribaz, Marega, Sorini, Frontali, Di vita (st 40' Diop). All: Corona.	
ISONZO S. P.: Pascolat, Ficarra, Ghirado, Marega, Pacor, Sell, Sotgia (st 50' Orlando), Ghirardo, Devit (st 27' De Fabris), Bancisi (pt 40' Zimolo), Businelli. All: Franti.	
ARBITRO: Sant di Pordenone.	
NOTE: espulso Sorini, ammonito Boccuccia.	

Aquileia	1
Cividalese	1
MARCATORI: pt 37' Mazzilli, st 31' Susca.	
AQUILEIA: Rigo, Bonato (st 20' Furlan), Benvegnù, Samsa, Menon, Goret, Cester, Dean, Mazzilli, Fogar, Moras (st 32' Civita). All: Zuppicchini.	
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Pico (st 34' Suber), Bolzico, Di Gaspero, Zuliani, De Nipoti, Nicoletti, Scelci (st 38' Miani), Susca (st 42' Gosniach), Mansutti. All: Del Fabbro.	

Capriva	2
Pro Cerv.	1
MARCATORI: pt 34' Diviacchi (r), 39' Ferro (aut); st 3' Lepre.	
CAPRIVA: Cobelli, Trampus, Prevedini (st 34' Germinario), Canciani, Manfreda, Grion (st 46' Szalay), Tassin D., Tassin M., Diviacchi (st 1' Pauletto), Faggiani, Cresta. All: Leban.	
PRO CERVIGNANO: Drossi, Sguazzin, Bisan, Lepre, Vezil, Zampar (st 30' Turchetti), Segato, Cecoti, Barbana, Florit (pt 24' Ferro), Sgobbi (st 1' Pelizzari). All: Del Piccolo.	
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.	
NOTE: espulso Bisan.	

Centro Sedia	1
Muggia	0
MARCATORE: pt 10' Visentin.	
CENTRO SEDIA: Tomasini, Sfiligoi, Pali, Fedel, Donada, Faion, Dindo, Favero (Giugliano), Bovio (Paviz), Visentin, Picon (Giaquinta). All: Zucco.	
MUGGIA: Daris, Trevisan (Apollonio), Giraldo (Pettarosso), Bassanesse, Busetti, Dorliguzzo, Desanti, Botta, Zugna, Valcovic. All: Potasso.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	
NOTE: ammoniti: Favio, Bassanesse, Apollonio.	

PROMOZIONE / A						
RISULTATI						
Azzanesse-Lignano	2-0					
Fontanafra-San Daniele	3-1					
Gemonese-Gonars	0-0					
Morsano-Chions	1-0					
P. Fagnana-P. Aviano	2-1					
Pagnacco-Spilimbergo	1-2					
Palazzolo-Porcia	1-1					
Sarone-Torres	3-0					
PROSSIMO TURNO						
Azzanesse-Gemonese						
Fontanafra-Gonars						
Lignano-Porcia						
Morsano-Spilimbergo						
P. Fagnana-Chions						
Pagnacco-Torres						
Palazzolo-P. Aviano						
Sarone-Torres						
CLASSIFICA						
Sarone	32	15	10	2	35	12
P. Fagnana	29	15	9	2	4	26
Gonars	28	15	8	4	3	23
Azzanesse	27	15	9	0	6	25
San Daniele	26	15	7	5	3	23
Lignano	23	15	6	5	4	15
Gemonese	22	15	6	4	5	18
Fontanafra	21	13	5	6	2	12
Torres	19	14	5	4	5	18
Porcia	18	15	4	6	5	17
P. Aviano	17	15	2	7	19	22
Morsano	14	15	2	8	5	12
Chions	14	15	2	9	12	17
Spilimbergo	13	14	3	4	7	12
Pagnacco	13	15	3	4	8	17
Palazzolo	7	15	1	4	10	29

TRIESTE Un pareggio, «minacciato» solo nel finale di partita da alcune importanti occasioni del San Sergio, non ha permesso ai lupetti di mister Lotti di accorciare lo svantaggio dalla capolista Vesna. La rete del Ronchi non si è mai gonfiata nel corso dei 90 minuti per due motivi: l'imprecisione degli attaccanti del San Sergio che ha aspettato forse troppo per schiacciare gli avversari nella loro metà campo e per l'ordine in difesa del Ronchi che dopo aver sfiorato il gol nel primo tempo con Iussa ha poi raggiunto l'obiettivo del pareggio nella seconda frazione. La presenza di Tognon, acciaccato, sulla panchina giallorossa, costringeva mister Lotti a schierare dall'inizio Bosner a centro campo mentre il Ronchi doveva far a meno di Leghissa, con Ferrarese in panchina per una caviglia in disordine. La prima occasione della partita era del San Sergio che con Stefanini costringeva Greco in calcio d'angolo; era poi il Ronchi, con Iussa e soprattutto con Donda, a farsi pericoloso intorno al 20', alla mezz'ora Monte, dopo essersi liberato con un pregevole controllo di destro calciava tra le braccia del portiere. Il secondo tempo si apriva con le novità di Mervich al posto di Stefanini e Mendella per Godas, cambio che riportava Bosner al suo ruolo di libero; dal 20' il San Sergio cominciava a rendersi maggiormente pericoloso con la coppia Di Donato-Mervich. Era però sul finire di partita che la formazione di casa sprecava le occasioni più ghiotte per aggiudicarsi l'incontro, prima con Bussani e poi con Braida, subentrato a Bensi.

Sebastiano Franco

SAN CANZIAN Come riprendere una partita già persa, dominarla e infine gettarla al vento: chiedere delucidazioni in merito al Costalunga, che esce a mani vuote dal rettangolo di un San Canzian in palla solo per un tempo, ma lucidissimo negli ultimi spiccioli di gara. Nella prima parte sono i bi-siachi a fare il bello e cattivo tempo. Al 2' Biondo, servito in profondità dal Titonel, grazia Canziani spedisce il cuoio oltre la traversa; insistono i locali e al 13', sugli sviluppi dell'ennesimo corner, Sartori trova dai 15 metri lo spiraglio giusto dopo aver controllato con precisione una corta respinta dalla difesa rivale. Insistono gli uomini di Varacchi con un gran sinistro di Doria (ottima la presa plastica del portiere ospite al 16'), ma rischiano grosso al 25' con la traversa che si sostituisce a Orsini sulla battuta di Miceli.

Il Costalunga esce più convinto e spigliato dagli spogliatoi e l'andazzo è subito diverso: al 9' Koren supera Orsini con un colpo al volo, ci credono i triestini e l'estremo di casa deve uscire alla disperata al 20', mentre 5 minuti dopo il liberissimo Olivieri sbaglia tutto mandando oltre la traversa. Il San Canzian resuscita al 40' con Tonsig, su grossolano errore della retroguardia avversaria, ma le emozioni sono lungi dal finire: l'assalto alla disperata del Costalunga viene premiato con il tocco sotto misura di Cok al 46', poi succede il patatrac: prima avvistato con Biondo al 47' che getta al vento il contropiede di G. Braida, un giro di lancette e quest'ultimo (un '85 all'esordio) sfrutta al meglio la pappera di Canziani capitalizzando con gran opportunismo il punto del definitivo 3-2.

Matteo Marega

PADRICIANO Una squadra affiatata, il Futura, contro una in crisi d'identità, lo Zarjagaja: la trama è semplice e non regala colpi di scena. I friulani si esprimono con tranquillità e hanno una buona intesa, anche se stentano a trovare il colpo per sbloccare la situazione di parità nel primo tempo. I triestini tengono discretamente nel primo tempo in difesa, anche se partono più determinati e poi perdono qualcosa in convinzione. Però, quando si tratta di ripartire, incominciano i guai, visto che sono i loro avversari a controllare il centrocampo e lasciano troppo sola la coppia Padovan-Luiso. Una volta tornati in campo dopo l'intervallo i padroni di casa, pur sotto di un gol, non hanno nessuna reazione, anzi sembrano svuotati di energie e gli ospiti, senza forzare i ritmi, possono mettere al sicuro il risultato con uno scatenato Cristin, autore di quattro reti.

La gara si apre con una doppia occasione: al 4' Gregori sventa in corner un colpo di testa di Cristin mentre al 6' Padoan, imbeccato da Kalc sulla corsia di sinistra, entra da solo in area, ma calcia fuori in diagonale. Il Futura si fa vivo con Cutrignelli che, da posizione angolata, prova a beffare Gregori con un pallonetto al 12', ma sbaglia la misura. Un tiro secco di Cristin al 38' trova l'angolino e vale lo 0-1. Luiso intercetta un tocco sbagliato di Fabiano Zanutta, ma spreca malamente a lato (44'). Nei secondi 45' gli altri tre gol ospiti: Cristin sfoggia un diagonale da destra, un tocco da sotto misura dopo aver fatto fuori Strukelj e Krizmancic, una botta sotto la traversa dopo un rapido capovolgimento (Versolato aveva sventato su Padoan). Al 41' traversa di Krizmancic su angolo di Padoan.

Massimo Laudani

TRIESTE Privato del suo terminale offensivo di pregio, Cristian Fantina, relegato in tribuna per squalifica, il Ponziana deve «accontentarsi» di un punto al termine di una gara arida di contenuti tecnici e priva di spunti degni di nota. Una contesa, insomma, brutta. Che gli ospiti hanno nobilitato legittimando il punto incamerato con un eccellente inizio, coinciso con una tambureggiante mezz'ora che ha più volte messo in crisi la retroguardia ponziana. L'Isonzo ha sfiorato la rete in una serie di occasioni. La prima con un rasoterra ravvicinato di Sotgia, poi con un tiraccio centrale di Marega, ma soprattutto con un destro scagliato da una decina di metri da Businelli, che ha trovato Razza prontissimo alla parata da applauso. Il Ponziana ha tardato a ingranare e appena verso il 30' ha abbozzato una sortita in attacco affidata a un buon sinistro da oltre 30 metri di Di Vita emulato, poco prima del riposo, da un tentativo sempre da distanze proibitive di capitano Frontali.

Sicuramente meglio disposto il Ponziana nella ripresa. I triestini sono riusciti ad avanzare il baricentro, grazie anche alla continua spinta sulla fascia di Steffe, ma sono mancati clamorosamente in fase di conclusione. L'Isonzo nel secondo tempo ha badato a una gestione mai troppo affannosa del punto. Razza non ha corso pericoli di sorta, ma nemmeno il collega Pascolat, mai chiamato in causa da seri affondi. Nelle battute finali la gara vive un'altra pennellata di grigio con l'espulsione, tra l'altro giusta, sancita a Sorini per fallo di reazione. Ma quattro punti in una settimana possono bastare ai veltri.

Francesco Cardella

AQUILEIA Occasione sprecata per l'Aquileia che, dopo essere andata in vantaggio e aver condotto per buona parte della gara, si è fatta raggiungere nel finale dalla Cividalese. La cronaca della partita si apre al 13' quando gli ospiti si fanno pericolosi con Mansutti che si accentra bene, ma poi calcia a lato anche se di poco. Gli azzurri di Zuppicchini rispondono al 22' quando Fogar, dalla sinistra, crosca al centro per l'accorrente Moras che però, forse anche sbilanciato da un difensore avversario, non arriva in tempo all'appuntamento con l'invitante palla preservata dal compagno. Il gol dell'1-0 comunque è solo rinviato. Al 37', infatti, sugli sviluppi di una punizione conquistata da Moras e calciata da Benvegnù, Fogar dalla destra cambia lato per Mazzilli che, tutto solo, batte inesorabilmente Bin.

In avvio di ripresa sono ancora gli aquileiesi ad attaccare. Come quando, al 2', Mazzilli serve a Fogar una palla d'oro: tiro al volo e palla solo sull'esterno della porta cividalese; dopo i primi 20 minuti del secondo tempo i padroni di casa calano e così i ragazzi di Del Fabbro si fanno intraprendenti, in particolare al 25', sugli sviluppi di un fallo laterale; Mansutti trova un pericolosissimo colpo di testa che Rigo è costretto a deviare sulla traversa; a forza di spingere la Cividalese arriva al gol del pareggio: al 31', infatti, su punizione dal limite Nicoletti serve Susca, che dal centro dell'area segna l'1-0. Nei minuti di recupero, inoltre, gli ospiti vanno addirittura vicini al colpaccio, ma Mansutti sbaglia clamorosamente da due passi la magnifica occasione propiziata da De Nipoti.

Michele Tibald

CAPRIVA Tre punti, ma quanta sofferenza. Il Capriva vince, ma non entusiasma. Il gioco, infatti, è ancora latitante. I tifosi rossoneri, così, devono ringraziare il fantasma di razza Roberto Cresta poiché da una sua invenzione, infatti, è nato il primo gol. Il numero undici del Capriva è l'unico, poi, a cercare di creare qualche apprezzabile trama di gioco. Buona, risultato a parte, la prova degli ospiti che soprattutto nella ripresa hanno stretto d'assedio la difesa rossonera guidata però, con la solita eleganza, da Canciani.

Dopo una mezz'ora di studio arriva (al 34') a sorpresa il vantaggio del Capriva: il solito Cresta imbecca splendidamente Faggiani che viene atterrato in area; rigore sacrosanto e puntuale realizzazione del bomber Diviacchi. Passano tre minuti e la Pro sfiora il pareggio: corner dalla destra e l'incornata di Cecoti viene salvata sulla linea di porta della coppia Cobelli-Canciani, poi tiro dal limite e deviazione goffa, ma efficace di Cobelli. Al 39', a sorpresa, arriva il raddoppio: cross quasi innocuo di Diviacchi e il neo-entrato Ferro di destro sigla il più classico degli autogol. Al 41' splendido tiro dal limite di Faggiani che sfiora il set.

La ripresa è tutta della Pro Cervignano. Al 3' gli ospiti accorciano le distanze con una incornata a palombella di Lepre. Al 31' Barbana sciupa una occasione d'oro colpendo la sfera troppo debolmente. Al 47' diagonale di Sguazzin e Cobelli si supera. Al 49' ultimo brivido per il Capriva, ma la palla dopo varie carambole non entra.

Ascanio Cosma

SAN GIOVANNI AL NATISONE I primi 20' sono di marca friulana. Al primo affondo gran gol: Dindo innesca Favero sulla fascia destra, il cursore semina avversari e serve di precisione Visentin, che di piatto mette in gol e ringrazia il compagno. Al 15' ci stava il bis con un'azione fotocopia: Favero va via a destra e serve al centro, questa volta la difesa libera, ma sulla respinta Picon (un giovane prelevato dall'Italia) calcia a botta sicura con Daris che salva. Poi il Centro si spegne, ma il Muggia si fa vivo pericolosamente solo nel finale di tempo con alcune conclusioni di Desanti, Valkovic e Botta calciate male oppure neutralizzate da Tomasini.

Nella ripresa il Muggia cresce, ma spesso si sbilancia consentendo ai padroni di casa alcuni contropiede pericolosi di Dindo, con Daris sempre attento. Al 17' il pareggio sembra cosa fatta quando un incursione di Valkovic è chiusa bene in uscita da Tomasini, il pallone arriva a Zugna che calcia a botta sicura, ma il portiere si supera sfoderando un riflesso eccezionale. La pressione del Muggia diventa un assedio, i tecnici effettuano i cambi, ma non miglioreranno la situazione; ed infatti dei triestini restano pericolosi ed attivi Valkovic e Desanti, mentre nel Centro il partitone lo fa la difesa. L'ultima azione merita il pareggio, ma Valkovic, pescato in area da Desanti si fa chiudere in due tempi dal monumentale Tomasini.

Oscar Radovich



Mazzilli (Aquileia) in rete.

Promozione / B	
RISULTATI	
Aquileia-Cividalese	1-1
Capriva-P. Cervignano	2-1
Centro Sedia-Muggia	1-0
Ponziana-Isonzo	0-0
S. Canzian-Costalunga	3-2
S. Sergio-Ronchi	0-0
Vesna-S. Giovanni	1-1
Zarja/Gaja-Futura	0-4
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Muggia	
Capriva-Isonzo	
Centro Sedia-S. Giovanni	
Ponziana-Futura	
Ronchi-P. Cervignano	
S. Sergio-S. Canzian	
Vesna-Costalunga	
Zarja/Gaja-Cividalese	
CLASSIFICA	
Vesna	35 15 11 2 2 24 8
S. Sergio	30 15 9 3 3 25 10
P. Cervignano	27 15 8 3 4 19 11
Ponziana	25 15 7 4 4 18 7
S. Canzian	24 15 6 6 3 18 20
Centro Sedia	22 15 7 1 7 13 12
Ronchi	21 15 6 3 6 22 16
Cividalese	19 15 5 4 6 23 24
Futura	19 15 5 4 6 15 20
Muggia	18 15 5 3 7 17 17
Capriva	18 15 4 6 5 11 22
Aquileia	16 15 4 4 7 14 19
S. Giovanni	15 15 3 6 6 13 16
Isonzo	13 15 2 7 6 10 17
Costalunga	13 15 2 7 6 8 17
Zarja/Gaja	12 15 3 3 12 26 26

ALLIEVI PROVINCIALI

I veltri umiliano il Cgs, terzo in classifica, e volano via dal gruppo

Ponziana fugge in ottovolante

TRIESTE Il Ponziana sale sull'ottovolante e vola via nel campionato degli Allievi provinciali. I «veltri» hanno infatti piazzato un terribile 8-0 al Cgs, terza forza del torneo, dimostrando tutto il loro potenziale. Nel primo tempo la formazione di Dino Spadaro si è limitata a controllare l'avversario, andando in rete con Dronigi e Lotterzo. Nella ripresa, però, il Ponziana si è scatenato tenendo la palla a terra e gestendola nel modo migliore. Un giochino che ha procurato la bellezza di altre sei reti: ancora Dronigi, Bragato, Gherbaz e una tripletta di Danieli. Un risultato finale che non lascia spazio a dubbi di sorta. Dietro allo scatenato Ponziana tiene botta l'Opicina, ieri protagonista di un 3-0 sul terreno dell'Esperia. Padroni di casa per la verità resi monchi dell'intero reparto arretrato, penalizzati da squalifiche e infortuni. Comunque nel primo tempo la formazione di Esposito ha retto il colpo, prima di lasciare andare quella di Colonna nella ripresa. Un Colonna reso un po' «imbarazzato» dall'orario prescelto per la partita. «Non si può giocare alle otto e mezza con un simile freddo e il campo ghiacciato»

ha spiegato il mister dell'Opicina -, solo nel secondo tempo siamo riusciti a scaldarci». Una ripresa che ha portato la firma di Venturini, Vanello e di un Roberti capace di trasformare un rigore buono per il 3-0 finale.

Primo punto in campionato per il Chiarbola. La formazione di Colomban va sotto.

Ma l'Opicina non molla la capolista espugnando il terreno dell'Esperia. Primo punto del Chiarbola sei per il Montebello

to nel primo tempo causa una rete di Reali, bravo ad approfittare di alcune scivolate sul «Ferrini» gelato e portare in vantaggio il suo Breg. Ma la squadra di San Dorligo è stata raggiunta nella ripresa da un Chiarbola scatenato, capace di pareggiare con una bella azione corale finalizzata da Salerno. Nel Chiarbola, che si è allenato anche durante le feste natalizie, buona prova della seconda punta Miss. Nel giro di dieci giorni il Montebello Don Bosco inca-

mera 6 punti e rimpolpa una classifica che sembrava un po' fiacca alla fine dell'andata. Prima i salesiani superano nel recupero il Breg per 3-1 (reti di Amoroso, Cheri e Stokely) e ieri ripropongono l'impresa mettendo sotto per 2-1 il Domio B. Il Montebello passa in vantaggio con una rete di Cheri prima di venire raggiunto da un bel pallonetto di Grusovin. In chiusura della prima frazione il Domio sbaglia un rigore con Michie, sul quale si prodiga bene il portiere Bernobich. Così, dopo lo scampato pericolo, il Montebello impone il proprio gol e coglie i tre punti con un gol di Amoroso ben lanciato da De Nicola.

Uno a uno, infine, il risultato finale dell'incontro tra Muggia e Sant'Andrea. I rivieraschi passano in vantaggio nei primi minuti con una rete di Pisano, poi subiscono il contropiede avversario e il pareggio di Gullotta (sempre in contropiede) a 3' dalla fine. «Se sbagli è giusto che paghi», il laconico commento del mister rivierasco Pugliese. **Classifica:** Ponziana 29; Opicina 25; Cgs 22; Costalunga 13; Domio B e Muggia 12; Esperia 11; Montebello D.B. 10; Breg 8; Sant'Andrea 4, Chiarbola 1.

Alessandro Ravalico

AMATORI

Italspurghi & Gomme Marcello brinda a spese del Portuale

TRIESTE Soltanto una delle tre squadre triestine impegnate nel campionato Amatori ha potuto proseguire con i brindisi sabato sera, alla ripresa del torneo dopo l'interruzione per le festività: è l'Italspurghi & Gomme Marcello. I neroarancio di Piero Ellero hanno sconfitto per 2-0 il Portuale nel derby disputato a borgo San Sergio, al termine di una gara non bella, ma molto combattuta sul piano agonistico. Battuta d'arresto casalinga invece per il san Marco, che ha dovuto subire l'inflessibile legge del Barazzetto, capolista sempre più solitario (il Pasian, principale inseguitore, è stato bloccato sul pari casalingo dal Feletto). La formazione di Fabio Stradi è uscita con un secco 0-2 sulle spalle dal terreno del Villaggio del pescatore, venendo così riassorbita dal quartetto di pretendenti al terzo posto, del quale fa parte anche l'Italspurghi & Gomme Marcello.

Tornando alla gara di borgo San Sergio, va detto che capitano Zocco e compagni avrebbero potuto concludere l'incontro con un bottino ancor più pingue, ma l'imprecisione in fase conclusiva e l'impiego forzatamente ridotto, causata una preparazione inadeguata, di giocatori de-

terminanti in questa categoria, come Lotti, Ramani e Paolo Nigris, hanno limitato il potenziale della compagine che Piero Ellero sta guidando, che vinto grazie ai gol dei fratelli Nigris, Rimangono comunque i tre punti, importantissimi in questa fase della stagione, mentre sull'altro fronte si fa sempre più difficile il cammino del Portuale. Giuliano Caputo, factotum dei biancozzurri, sta cercando in ogni maniera di portare la sua squadra alla salvezza, ma all'inizio del girone di ritorno i portuali sono ancora costretti a guardare tutte le avversarie dall'ultimo posto della graduatoria, per quanto gestito in coabitazione.

Risultati: San Marco-Barazzetto 0-2, Milan club-Pieris 2-2, Staranzano-Corno 5-0, Remanzacco-Ajax 4-0, Pasian-Feletto 2-2, Torriani-Leon bianco 3-0, Italspurghi & Gomme Marcello-Portuale 2-0. Recupero: Portuale-San Marco 2-3. **Classifica:** Barazzetto 23, Pasian 22, San Marco 26, Staranzano 24, Italspurghi & Gomme Marcello 23, Torriani 22, Ajax 15, Leon bianco, Milan club, Pieris e Remanzacco 14, Corno, Feletto e Portuale 9. Portuale e Ajax una partita in meno.

u. 5a.

GIOVANISSIMI REGIONALI

In vantaggio di due gol a Cervignano si sono fatti riprendere dai locali

Il Muggia perde l'occasione

TRIESTE Comincia con un sofferto successo in trasferta il 2002 della Sanvitese. La formazione friulana ha trovato sulla sua strada un'avversaria quadrata, capace di ingabbiarla a centrocampo. Per sbloccare il risultato e portare a casa i tre punti c'è voluta una prodezza di Scarpa, portiere di ruolo, ma in mezzo al campo per necessità il quale, grazie a una precisa punizione, ha regalato i tre punti alla sua squadra. Vittoria casalinga per il Donatello, che liquida senza difficoltà la Sangiorgina. Successo limpido per la formazione di Tosolini, a bersaglio con Rignonat (doppietta), Collini, Tomat, De Monte e Pilon.

Buon pareggio esterno del Muggia, che strappa un punto sul difficile campo di Cervignano. Risultato giusto e accolto con favore dalle due squadre, anche se nei rivieraschi resta un pizzico di



Nulla da fare per il fanalino Lucinico. Lo Zaule sconfitto in casa dalla Juventus. Il Primorje pareggia sul terreno dello Staranzano

Mariano, una marcia ormai inarrestabile

La Ruda vince lo scontro diretto col Vermeigliano (agganciato dal Torviscosa) e resta secondo

Staranzano 0 Primorje 0 STARANZANO: Zea-ro, Zonta, Vezzi, Sca-polo, Santi (st 5' San-sone), Della Rocca, Gallas, Andrian, Del Bianco (st 4' Moimas), Facchinetti, Biasiol. All.: Zanutel. PRIMORJE: Scre-gher, Kapun, Crocetti, Loretto, Malusa, Le-gghissa, Braini, Miche-lazzi, Emili (st 31' To-masi), Dagri, Stofa (st 12' Cermiava). All.: Vuder. ARBITRO: Culurcello di Cervignano.	Mariano 2 Lucinico 0 MARCATORI: pt 33' Ortolano, st 29' Tel. MARIANO: Denda, Zor-zin Luca (st 26' Olivo), Romano, Bortolus, Luis-a Alessio (st 38' Secu-lin), Sartori, Tomadin, Muzzolini, Bregant (st 16' Tel), Ortolano, Anco-ra. All: Terpin. LUCINICO: Pavese, Luis-a Matteo, Bonnesi, Negro, Visintin, Buttignon, Da Soller, Dario (st 10' Bartussi), Spangher, Brandolin, Michielli (st 31' Traini). All: Grion. ARBITRO: Lepre di Cervignano. NOTE: ammoniti Luisa Alessio, Sartori e Brandolin.	Vermeigliano 2 Ruda 4 MARCATORI: pt 13' Milan, 14' Ulian, 24' Pahor, 45' Catania; st 22' Lepre (rig), 29' Portelli. VERMEGLIANO: Furios, Sanzo, De Cecco, Piran (st 22' Visintin) Furlan, Moratti, Bacchetta, Piz-zin, Derman, Pahor (st 8' Apollo), Milan. All: Gher-mi. RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Lepre, Gon, Boz, Ulian, Donda, Iacumin (st 45' Cecchin), Portelli (st 42' Rignonat), Catania. All: Scarel. ARBITRO: Tollo di Pordenone. NOTE: ammoniti Sanzo, Bacchetta, Piran, Don-da, Furios, Dececco.	Zaule 0 Juventus 1 MARCATORI: st 31' Go-zey. ZAULE: Cecchini, Issich, Razem, Zerial, Frau, Cappon, Arbore (st 1' Co-ciani), Ritosso (st 26' Bazzara), Saina, Godas, Micor (st 30' Visentin). All: Musolino. JUVENTINA: Faggiani, Fullo (st 25' Gallo), Ba-stiani, Gismano, Saveri A., Saveri N., Gozey, Vi-sintin, Braida (st 35' Ko-bal), Trampus, Marassi. All. ARBITRO: Buscema di Udine. NOTE: ammoniti Ritos-so, Cociani, Gismano.	Castionese 2 Domio 0 MARCATORI: st 8' e 44' di Blas. CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Candotto E., Pagani, Canevarolo, Candotto M., Randi (st 20' Zaina), Tosone (st 1' Billia), Di Blas, Rizzi (st 34' Cantarutti), Spacca-terra. All: Gregoris. DOMIO: Cresi, Braini, Scignier (st 26' Odinal), Bagato, Zelle, Stefani, Ravaleco, castelli (st 32' Erbi), Krevatin (st 43' Zancola), Reder, Zulian. Leonarduzzi. ARBITRO: Di Palma di Udine. ANGOLI: 8-3 per il Do-mio. NOTE: espulso Braini.	Medeuzza 1 Latisana 1 MARCATORI: pt 10' Pon-tel, 38' Giomo. MEDEUZZA: Dose, Gri-ne, Manfrin (14' st Toros-si), Todone, Sclauzero, Zompicchiatti, Bernar-dis, Zamo, Sartori (31' s.t. Mangoni), Tomasinsig, Pontel (22' st Pellizzari). All: Giorgio Ceschia. LATISANA: Marchesan, Del Sal, Parpinel, Sclosa, Gobato, Giomo, Fabbro-ni (27' st Lazzarini), Chia-radia (18' st Blaseotto), Zanon, Casasola, De Mar-chi. All: Rossi. ARBITRO: Blancuzzo di Cormons. NOTE: Ammoniti Tode-ne, Manfrin, Zompicchiat-ti, Grione, Tomasinsig, Giomo.	Latte Carso 0 Fincantieri 1 MARCATORI: pt 4' No-vati. LATTE CARSO: Perci-chi, La Torre (st 34' Mag-gi), Sors, Perossa, Stoc-ca, Milos, Zarattini, Rus-so, Mocchi, Busletta, Zaccaron (st 10' Pi-schiutta). All: Mendel-la. FINCANTIERI: Pisched-da, Cechich (st 33' Mi-niassi), Trentin, Cergoli (st 17' Padoan), Strukelj, Palombieri, Novati, Baldan, Mauri, Tofful, Veneziano. All: Petraz. ARBITRO: Ferro di Cor-mons.	Santamaria 0 Torviscosa 2 MARCATORI: st 20' Fragliola, 49' Carri. SANTAMARIA: Nada-lutti, Dentessano, Tur-chetti, Chiantotto (st 5' Vida), Panarello, Scuor (st 31' Zompic-chiatti), Malisan (st 10' Maida), Grassi, Picotti, Rana, Chiarandini. All: Belviso. TORVISCOA: For-nasari, Carpin (st 38' Grop), Franco, Sdrigotti, Martellosi, Bir-ri, Paviotti, Casotto, Chiarparin, Sesso (st 45' Carri), Fragliola. All: Masolini. ARBITRO: Peresson di Pordenone.
---	--	--	---	--	--	---	---

STARANZANO Anno nuovo, magagne vecchie per lo Staranzano che, per il nulla di fatto conseguito sabato sul proprio rettangolo di gioco, ospite il Primorje, non è ancora riuscito ad assaporare l'ebbrezza della prima affermazione - la prima... a domicilio - nel girone di andata, ormai alle spalle.

L'incontro, complessivamente scialbo e sciatto (nonostante il discreto numero di infreddoliti convenuti sui gradoni dell'impianto), non ha offerto alcun contenuto tecnico-tattico rilevante, per cui l'equa suddivisione della posta in palio è apparsa senza alcun dubbio legittima per entrambe le compagini.

Inizialmente sono gli ospiti ad apparire discretamente ardentissimi con due conclusioni di Michelazzi e Stofa, rispettivamente al 4' e al 17', ma senza impensierire l'attento Zearo.

Successivamente i biancorossi di Zanutel rispondono per le rime con altrettanti affondi di Andrian al 19' (la sventola del fantasista viene però deviata dallo stinco di un difensore) e di Facchinetti subito dopo la mezz'ora (32'), ma pure in questa seconda circostanza la sfera termina sul fondo.

Nella ripresa il tono apatico e sconvolto dei contendenti non muta di una virgola, tranne che al 25' e al 35' allorché per i padroni di casa, Andrian, imitato più in là dal nuovo entrato carsico Cermiava, si rendono protagonisti dell'unica occasione per scardinare il blindato fortino avversario, per la verità mai seriamente minacciato.

Moreno Marcatti

MARIANO Il Mariano continua la sua marcia inarrestabile infliggendo l'ennesima sconfitta ai neroazzurri di mister Grion. Un gol per tempo basta ai marianesi, per gran parte della gara in avanti a impegnare la retroguardia del Lucinico, privo della dovuta convinzione in fase di segnature. Bregant, degna pedina in assenza di Nicola Zorzin, si fa vedere sin dall'inizio su assist di Romano e poi su tiro dalla bandierina calciata da Ancora al 7'. Padroni di casa pericolosi con Luca Zorzin al 9': il suo cross supera Pavese e si stampa sul palo. Ortolano, nei pressi, non ne approfitta. Una triangolazione Buttignon-Brandolin a centrocampo, al 22', sfocia in un servizio per Spangher che batte a rete; Donda respinge di pugni. Ancora resiste il legno della porta difesa da Pavese al 25', su un liscio dei lucinichesi. Al 33' il gol con Luca Zorzin, che passa a Bregant, tocca di testa per Ortolano a centro area; l'attaccante si gira e insacca quasi nell'angolo. Tomadin da ottima posizione spreca un'occasione al 38', spedendo sul fondo. Nel finale un'azione con Da Soller a Dario: la palla filtra per Brandolin al 47', iniziativa personale e tiro insidioso. La ripresa vede il Lucinico avanti al 1'. Brandolin a Spangher in profondità, Donda esce a brogliare la situazione. Il Mariano torna al contrattacco all'11' ed è ancora Luca Zorzin a servire Ortolano. Pavese è pronto a liberare impossessandosi della sfera. Tomadin al 20', e dopo un lancio a smarcare il guizzante Tel al 23', calciano la pressione. Il raddoppio giunge al 29' da un perfetto traversone di Romano: la palla millimetrica arriva sulla testa di Tel che, grazie a un'inzeccata a fil di traversa, sigla il gol del ko definitivo.

Vittorio Piccotti

VERMEGLIANO Scontro diretto a Vermeigliano tra le inseguitrici della capolista Mariano. Bella partita, ricca di emozioni, soprattutto nel primo tempo. Partono bene gli ospiti, collezionando due grosse occasioni da gol con Portelli, che però in entrambi i casi sbaglia la mira. Alla prima vera occasione, però, il Vermeigliano passa con Milan, che al 13' sfrutta una bella azione di rimessa di Bacchetta e batte Politti con un sinistro dal limite. Neanche il tempo di esultare, e il Ruda trova subito il pari con Ulian, bravo a sfruttare in mischia un'uscita a vuoto di Furios.

Sono sempre gli ospiti che comandano le operazioni del gioco, ma ancora una volta si fanno sorprendere al 24' da una bella azione di Pahor che, dopo una cavalcata di 70 metri, si presenta davanti a Politti e con freddezza lo batte per la seconda volta. Due minuti dopo il Vermeigliano avrebbe forse l'occasione per chiudere il conto, ma né Derman né Pahor riescono a battere Politti da distanza ravvicinata. In chiusura di partita arriva il meritato pareggio del Ruda, con Catania che direttamente su punizione sorprende Furios.

Nella ripresa il ritmo cala decisamente e sembra che le squadre si accontentino del pari. La svolta della partita giunge al 22', quando Donda, partito in sospetto fuorigioco, si fa atterrare da Furios, che sbaglia il tempo dell'uscita e frana sulle gambe del centrocampista ospite. Dal dischetto Lepre non fallisce.

I locali non hanno più la forza di reagire. Il colpo del definitivo ko arriva al 30', con il Ruda che chiude i conti con Portelli, il quale di testa sfrutta al meglio un bel cross di Catania.

Gian Marco Daniele

TRIESTE La dura legge del calcio premia chi osa di più e così la Juventus porta a casa i tre punti, lasciando a secco lo Zaule. La squadra di Musolino avrebbe meritato di più, almeno per ciò che ha fatto vedere nei secondi 45'. L'unica colpa, forse, è stata di non essere riuscita ad affondare i colpi al momento opportuno. Gli ospiti, invece, hanno approfittato al massimo delle opportunità: di meno nel primo tempo, quando avrebbero potuto spedire la palla in rete almeno in due occasioni, di più nella ripresa, quando nel miglior momento dello Zaule, con un pizzico di malizia, hanno piazzato il contropiede vincente con Gozey.

Il primo tempo è tutto di marca ospite. La Juventus prende in mano il pallino del gioco, lo Zaule invece arretra il baricentro e si chiude nella sua metà campo. Così gli ospiti creano occasioni mentre i padroni di casa non riescono a reagire e trovano in Cecchini l'uomo della provvidenza. L'estremo difensore dello Zaule al 27' salva la sua porta, volando su una gran conclusione di sinistro di Trampus da fuori area: è l'occasione più nitida costruita dagli ospiti.

Nella ripresa la musica cambia, ma non sempre ciò significa che è un bene. Lo Zaule infatti preme per tutti i 45', la Juventus invece raccoglie quello che aveva seminato. Le parti si invertono e sono gli ospiti a soffrire. Anche se sono proprio gli isontini a farsi sentire per primi, con Gozey che al 6' parte da metà campo, dribbla un paio di uomini, si trova a tu per tu con il portiere ma spreca tutto spedendo la palla a lato. Il resto è solo Zaule, con Godas (colpo di testa al 10'), Saina (al 12' un tiro da fuori area) e Micor che fanno ammutolire la retroguardia ospite. Ma al 31' la Juventus serve la beffa ai padroni di casa: azione di rimessa, il sudanese Gozey controlla in area e spedisce la palla in rete.

Marzio Krizman

CASTIONS DI STRADA La Castionese è riuscita a far fruttare al meglio un paio di occasioni da gol che si era creata in contropiede, e così ha avuto ragione del Domio. Gli ospiti possono recriminare sulla mancanza di precisione di Krevatin che, per ben tre volte nei primi 20 minuti, ha concluso di testa da buona posizione ma senza inquadrare lo specchio della porta. La partita è stata caratterizzata da numerosi falli, nessuno dei quali cattivo, che hanno però frammentato il gioco e non hanno permesso lo sviluppo di azioni pericolose per le difese avversarie. Le occasioni da rete si sono avute o su calci piazzati o su contropiede, anche questi spesso scaturiti da rimbalzi. Nei primi minuti di gara i triestini si sono dimostrati più veloci e decisi. Già al 5' Krevatin su calcio d'angolo colpisce di testa mandando la sfera sull'incrocio dei pali. Al 16' e al 20' Krevatin si rende nuovamente pericoloso di testa, ma la mira è sbagliata. La Castionese non ci sta a subire: prima con Rizzi al 22' coglie la parte alta della traversa, poi al 25' sfiora il vantaggio con Randi che, dal limite dell'area, infila Cresi in uscita, ma la palla termina a fil di palo. Stefani al 29' si vede deviare d'istinto da Ciani un colpo di testa su calcio d'angolo. Nella ripresa al 50' arriva il vantaggio dei locali, in contropiede, con Di Blas che beffa Cresi con un pallonetto. Krevatin potrebbe pareggiare al 20' ma, giunto al limite dell'area, calcia alto. Al 40' e al 42' è Di Blas a mancare due ottime occasioni, ma poi si fa perdonare al 44' quando va a rete con la palla del 2-0 finale.

Odalgo Codarin

MEDEUZZA Il Medeuzza conferma il periodo positivo (8 punti in 4 gare), fermando il Latisana, che solo grazie a un gol fortunoso ha portato un punto in laguna. Diverse interpretazioni del signor Blancuzzi, tutte a sfavore dei locali, che in una gara corretta si sono visti appiappare cinque cartellini gialli contro uno degli ospiti. Le due contendenti si sono affrontate a viso aperto: partenza da centometri degli ospiti, che per 10 minuti mettono in difficoltà gli uomini di Ceschia. A 10' dal via Fabbro-ni spedisce sul fondo un traversone di De Marchi. Al 10', sul rovesciamento di fronte, la palla deviata da Casasola, perviene a Pontel, che solo davanti a Marchesan colpisce il bersaglio pieno. La sterile reazione neroverde si infrange sull'attenta difesa locale: il gioco si fa equilibrato, senza pericoli per gli esterni. Casuale e fortunoso, al 38', il pareggio ospite. Da una palla uscita lateralmente a favore del Medeuzza, il Latisana ottiene un calcio d'angolo. Dose respinge la parabola sulla schiena del compagno Zamò, la palla colpisce la traversa e, nella ricaduta, Giomo pareggia. Nella ripresa la partita vede un buon Medeuzza dettare i ritmi della gara, e in più occasioni impensierire la difesa neroverde. E qui viene fuori la qualità dell'ottimo Marchesan, che si merita la palma del migliore in campo. Per ben due volte devia i tiri di Bernardis, che ha aperto una breccia nel settore destro della difesa ospite, e devia da campione una rasoiata su punizione di Mangoni. Tre tiri ravvicinati di Pellizzari terminano sul fondo. Al 92' è il palo che ribatte una punizione di Zompicchiatti: agli ospiti solo qualche calcio d'angolo.

Ezio Mangoni

VISOGLIANO Il Latte Carso deve cedere di fronte alla Fincantieri che ha il merito di saper mantenere il vantaggio acquisito nei primissimi minuti di gioco, grazie a Novati abile a sfruttare un mezzo pasticcio difensivo. I padroni di casa reagiscono ma la loro azione non va più in là della trequarti, mentre gli ospiti iniziano a conquistare una superiorità territoriale che li porta a compiere numerose scorribande nell'area avversaria. La difesa triestina, comunque, è attenta e riesce, aiutata un po' dalla fortuna, ad allontanare i pericoli, come avvenuto al 13' quando, dopo un batti e ribatti, Baldon centra il palo. I monfalconesi continuano a pressare, mentre i locali non riescono quasi a tirare in porta. Al 30' Venezia tenta di scavalcare Percich e questi, involontariamente, lo falcia. Il rigore lo tira Tofful ma il portiere intuisce e si fa perdonare dai suoi. Al 40' Mauri fugge sulla fascia sinistra e dà al centro per Tofful, che non riesce a sfruttare la ghiotta occasione.

Domenico Musumarra

SANTA MARIA LA LONGA Con due gol nella ripresa il Torviscosa continua la rincorsa verso i primi posti e impone alla squadra di Belviso il terzo stop consecutivo. Un risultato di parità forse sarebbe stato più equo, ma il Torviscosa ha saputo approfittare al meglio delle occasioni create. La prima parte dell'incontro è del Santamaria con Chiarandini che, al 10', dopo uno scambio con Picotti, si trova davanti a Fornasari, abile a respingere di piede. Dentessano ci prova al 12' ma il suo tiro finisce fuori di poco. Miglior sorte non hanno le conclusioni di Grassi al 15' e di Rana un minuto dopo. Del Torviscosa non c'è traccia, se non per una punizione dalla distanza, deviata in angolo da Nadalutti al 20'. Poi sono i locali a creare qualche apprensione con Chiarandini al 25', fermato all'ultimo momento da un difensore, e con Grassi al 33' che cerca di sorprendere Fornasari dal corner (il portiere riesce a salvarsi con affanno). Dopo 35 minuti Masolini cambia l'impostazione della squadra, ma per vedere il Torviscosa pericoloso dalle parti di Nadalutti bisogna aspettare il 44' della ripresa, con Casotto che calcia alto. Al 18' il Santamaria perde Malisan per infortunio e al 20' gli ospiti passano in vantaggio. Azione personale di Sesso sulla destra, cross preciso per Fragliola, che di testa batte Nadalutti. Picotti si vede solo al 29', ma senza fortuna. Poi è Rana al 38' ad avere un'occasione da centro area, ma il suo tiro forte è centrale e Fornasari si salva. Al primo degli 8' di recupero è ancora Rana a fallire il gol del pareggio con una conclusione fuori dalla porta per pochi centimetri. Così al 49' il Torviscosa raddoppia, approfittando di un corto retropassaggio di Panarello a Nadalutti, sul quale si avventa Chiarparin che cede palla a Carri per un facile gol.

Luca Pettenà

ESORDIENTI

Recuperi: l'Esperia B vince, per la «A» solo un pareggio

TRIESTE A piccoli passi si accorcia l'elenco dei recuperi della fase autunnale.

Nel girone A l'Esperia A e il Poniziana A si dividono il bottino, pareggiando per 1-1. I veltri, pur avendo qualche occasione, non si esprimono al cento per cento, complice la pausa natalizia. I gialloneri, da par loro, si rendono protagonisti di una buona prova, tenendo anche presente che sono più piccoli di un anno. A diffe-

no un rigore con Sossi, la cui conclusione viene respinta dal portiere Scarab. I vincitori, che fanno vedere un maggior possesso-palla, si fanno vivi nella seconda parte, dapprima con Weiss e Centrone, che colpiscono un palo ciascuno, e poi impattano con De Carlo. Quindi approfittano del calo dell'Esperia nel terzo set e segnano con la solita accoppiata Centrone-Weiss.

L'incontro San Giovanni B-Costalunga, fissato in un primo momento per l'altro ieri, è slittato a sabato alle 15. Intanto si avvicina l'inizio del torneo «Il cinquantenario», organizzato dal San Luigi e sponsorizzato dal Buffet da Toni. La manifestazione si svolgerà sul campo di via Felluga da lunedì 21 gennaio a giovedì 14 febbraio, giorno delle finali (le semifinali sono fissate per lunedì 11). Sono previsti due gironi all'italiana di quattro squadre ciascuno. Le partecipanti sono Breg, Cgs, Esperia, Montebello Don Bosco, Montebello, Opicina, San Luigi e Sant'Andrea.

mas. lau.

Lunedì 21 scatterà il torneo del San Luigi «il cinquantenario»: due gironi all'italiana con nove formazioni

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Dopo otto vittorie in otto incontri i biancoazzurri fermati dal Sant'Andrea/San Vito

Breg, la serie s'interrompe

TRIESTE Cambiano gli scenari in vetta alla classifica dopo la prima di ritorno. S'interrompe la striscia vincente dell'ex capolista Breg A, fermatasi a otto vittorie in otto incontri. A stopparla è il Sant'Andrea/San Vito, che la supera per 3-1 e s'insedia sul gradino più alto assieme all'Opicina.

Nel primo tempo il big match scorre via senza grandi emozioni: nessuna delle formazioni prende il sopravvento, dimostrandosi entrambe imprecise nell'impostazione.

La compagine di Cane-mi ci mette più volontà nel provare a costruire qualcosa, ma senza particolare lucidità. Il Breg invece non entra in partita, restando sempre sulle sue e basandosi solo sui lanci lunghi. A parte due tentativi da fuori di Pagliaro (alti), l'altra nota da registrare nella prima mezz'ora arriva sempre dal fronte dei padroni di casa. Coincide tra l'altro con il gol dell'1-0, «datato» 29': Pagliaro imbecca Lanciano, che dapprima perde il passo e poi lascia partire il classico puntalino, che beffa Slavec.

La ripresa si apre all'insegna dei vincitori, che partono in modo determinato. Passano appena 54' e Sla-

vec è protagonista di un bel intervento sullo smarcato Lanciano. Il numero 9 si prende la rivincita al 4': servizio sulla destra da Pagliaro, sullo sviluppo di un contropiede, l'attaccante firma il 2-0. Al 7' arriva il 3-0, firmato ancora una volta da Lanciano, che da sotto misura sfruttata al meglio il servizio di Fiorentini.

Il Breg prova una timida reazione, ma non appare troppo convinto, cosicché

L'Opicina travolge l'Esperia e sale in vetta assieme alla squadra di Cane-mi. Montebello bloccato sull'1-1 dalla Roianese

gli avversari possono controllare la situazione. Per gli sconfitti sono tre le note da segnalare: uno spunto di Ghezzi, sventato dall'uscita di Minca; un tentativo di Gustini di poco fuori, e il gol del 26'. Una punizione di Ziani è troppo alta per Minca e vale il 3-1.

Ad approfittare del passo falso del Breg, come detto, è pure l'Opicina, vittoriosa per 5-1 sull'Esperia. La Polisportiva si dimostra supe-

riore facendo sua la partita dall'inizio alla fine contro dei gialloneri deconcentrati. Il successo gialloblù è firmato dalla doppietta di Puglia (che colpisce anche un palo e una traversa), supportato da Musolino, Noto e Giannini. Per i sangiovannini va a segno Vescovi.

Il Montebello viene bloccato sull'1-1 dalla Roianese. I bianconeri partono bene e segnano con Michael Santalunga al 15'. Quindi preferiscono non sbilanciarsi. I salesiani hanno un maggior possesso-palla, creando diverse occasioni. I nerazzurri peccano però di superficialità, sono poco convinti e ottengono solo nel finale il pari con Bizic.

Ritmi blandi tra Montuzza e Chiarbola, con il primo team che s'impone per 1-0. Nella prima parte opportunità migliori per i ragazzi di Lezzi, a bersaglio con Martinelli; nella ripresa sono gli antagonisti a sfiorare il gol.

Il Breg B fa valere la sua maggiore prestanza fisica e con Masè sconfigge il Costalunga per 1-0.

Classifica: Sant'Andrea, Opicina 25; Breg A 24; Montebello 20; Montuzza 12; Cgs 11; Chiarbola, Breg B 10; Esperia 9; Roianese 3; Costalunga 0.

Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A	1.a Cat. - Gir. B	1.a Cat. - Gir. C
RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
Caneva-Bannia 0-1	Colloredo-Venezia 4-1	Castione-Domio 2-0
Centro Mobile-Faibano 1-2	Nogaredo-Flumignano 6-2	Latte Carso-Fincantieri 0-1
Codroipo-Ceolini 1-0	Riviera-Majanes 0-0	Mariano-Lucinico 2-0
Maniago-V. Rauscedo 1-1	Tarcentina-Valnatisone 1-2	Medeuzza-Latisana 1-1
Polcenigo-Salesiana 0-1	Tre Stelle-Ancona 0-0	Santamaria-Torviscosa 0-2
Tiezze-Doria Zopp. 4-0	Tricesimo-Lumignacco 0-1	Staranzano-Primorje 0-0
U. Pasiano-Rovereto 1-0	Trivignano-Reane 2-0	Vermeigliano-Ruda 2-4
Valvasone-Varmo 0-0	Villanova-Aurora 0-0	Zaule-Juventus 0-1
PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
Caneva-Varmo	Ancona-Reane	Castione-Primorje
Centro Mobile-Salesiana	Colloredo-Aurora	Fincantieri-Domio
Codroipo-Rovereto	Nogaredo-Lumignacco	Latte Carso-Vermeigliano
Maniago-V. Rauscedo	Riviera-Venezia	Mariano-Lucinico
Polcenigo-Bannia	Tre Stelle-Tarcentina	Medeuzza-Juventus
Tiezze-Faibano	Tricesimo-Valnatisone	Santamaria-Lucinico
U. Pasiano-Doria Zopp.	Trivignano-Majanes	Staranzano-Latisana
V. Rauscedo-Ceolini	Villanova-Flumignano	Zaule-Torviscosa
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Bannia 34 15 11 3 24 10	Ancona 28 15 8 4 3 24 11	Mariano 33 14 10 3 1 27 6
Varmo 28 15 7 7 1 28 15	Lumignacco 28 15 8 4 3 22 12	Ruda 31 15 9 4 2 24 11
Valvasone 26 15 8 2 5 23 16	Reane 28 15 8 4 3 21 11	Torviscosa 27 14 8 3 3 27 15
Maniago 22 14 5 7 2 15 9	Nogaredo 26 15 7 5 3 24 18	Vermeigliano 27 14 8 3 3 25 17
Salesiana 22 15 6 4 5 21 21	Colloredo 23 15 6 5 4 19 14	Juventus 26 15 7 5 3 20 15
Codroipo 20 14 5 5 4 12 10	Flumignano 22 15 6 5 4 16 21	Staranzano 24 15 5 9 1 14 8
Caneva 20 15 5 5 4 14 14	Riviera 21 15 5 6 4 15 11	Latina 19 15 4 7 4 18 13
Faibano 20 15 5 5 5 17 19	Tarcentina 20 15 5 5 5 19 19	Castione 19 15 4 7 4 22 23
Centro Mobile 19 15 5 4 6 20 19	Aurora 19 15 5 4 6 12 18	Santamaria 18 15 4 6 5 17 17
Ceolini 18 15 5 3 7 17 18	Valnatisone 18 15 4 6 5 19 17	Fincantieri 15 15 3 6 6 13 16
V. Rauscedo 18 15 3 6 3 15 19	Trivignano 18 15 4 6 5 15 14	Medeuzza 15 15 3 6 6 10 16
U. Pasiano 17 15 4 5 6 20 23	Majanes 17 15 4 5 6 16 16	Zaule 15 15 5 0 10 17 40
Polcenigo 16 15 3 7 5 15 20	Venezia 15 15 4 3 8 18 32	Primorje 14 15 3 5 7 17 21
Tiezze 15 15 4 3 8 13 18	Tricesimo 13 15 1 10 4 14 18	Latte Carso 13 14 3 4 7 16 23
Rovereto 14 15 2 8 5 7 15	Tre Stelle 13 15 3 4 8 17 28	Domio 11 15 2 5 8 10 21
Doria Zopp. 9 15 2 3 10 11 26	Villanova 11 15 2 5 8 9 24	Lucinico 8 15 1 5 9 11 26

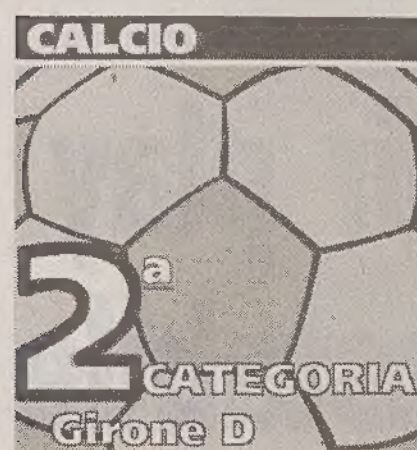
PULCINI

Memorial Lodi: Montebello affonda il Cgs

TRIESTE Tempo di tornei per i pulcini in attesa della ripresa del campionato. Sul campo di via Felluga è iniziato il Memorial Lodi. Nel girone A partita combattuta tra San Luigi A e Muggia (3-2), con i rivierasci che si vedono negare il pareggio da un salvataggio sulla linea del terzo tempo. Latte Carso e Opicina pareggiano 3-3: la gara si apre con una rete gialloblù al 1', poi sono solo le altre cinque marcature a regalare emozioni. Nel girone B il Montebello si dimostra superiore e batte il Cgs per 8-0. Dopo due round alla pari, il Costalunga cambia passo e la spunta sul San Luigi B per 5-0.

Due le manifestazioni organizzate dal Domino. Nel torneo Colorificio Italia il Muggia presenta una squadra di un anno più giovane. La debuttante costringe sull'1-1 i padroni di casa, cede poi per 5-1 al Breg. Equilibrio tra Chiarbola ed Esperia (1-2), mentre gli incontri San Luigi-Breg e Chiarbola-San Giovanni si concludono con risultati più netti: 6-1 e 3-7. Nel Memorial Bizi successi di misura per il Fani sul Montuzza (4-3) e per il Domio sul Chiarbola (2-1). In gran forma il San Luigi, che regola il Muggia 12-2.

m.l.



L'undici di Curzolo strappa in extremis (Zaccari al 95') un prezioso pareggio sul campo del Fogliano

Il Chiarbola è solo in vetta

Importanti successi in trasferta per Sagrado, Sovodnje e Moraro

I TABELLINI

Medea	0
Villesse	0
MEDEA: Don, Severo (st 10' Pinat), Bernardis, M. Spesot, Zucco, Boreanaz, Donda, L. Spesot, Esposito, Andresini, Candussi (st 21' Quaiattini), All. Vailati.	
VILLESSE: Duca, Just, Mauro, Zonch, Leban, Vecchi, Bolzan, Ulian, Visentin, Falzari, Pian. All. Fabris.	

Opicina	1
Kras	0
MARCATORE: pt 1' Tantar su rigore.	
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Notarséfano, Fucaro, Scarpa, Porcatoro (st 31' Ghemitz), Silvestri, Tantar, Kerin (st 33' Marin), Jurinich, All. Sciarone.	
KRAS: Loigo, Bastianelli, Chies, Albanese, Skabar, Coccoluto, Paoletti, Daris, Mosca, Macor, Roncelj (st 24' Andreassich), All. Macor.	

Pro Farra	2
Sagrado	4
MARCATORI: pt 12' Franti, 17' F. Gregorat, st 10' Tosetto, 19' Zanolla, 30' Franti su rigore, 47' Radolli su rigore.	
PRO FARRA: Pavan, Spessot, Radigna, Brumat, Donda, R. Ermacora, Nardon, Zaccari, Livot (st 10' Maurig), F. Gregorat, Zanolla, All. Valente.	
SAGRADO: Negrin, Furlan, Budicin, Gerolin (st 19' Tosetto), Clemente, Croci, Furioso, Candussi, Franti, Gregorutti, Radolli, All. Bertossi.	

Mladost	2
Audax	0
MARCATORI: pt 5' e st 36' Kovic.	
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal, Marussig (st 38' Jelen), Sitá, Pellicani (st 23' Ferletic), Vittorelli (st 42' Eller), Fontana, Bagattin, Mania, Kovic, All. Murra.	
AUDAX: Vidoz, Macuc, Soprani, Mattioli, Conzutti, Tuni, Cappello (st 29' Pizzilli), Speranza, Marini, Sehojic, Bernardis, All. Omizzolo.	

Piedimonte	1
Primorec	1
MARCATORI: pt 34' Canelli, st 25' Carruba.	
PIEDIMONTE: Rignonat, Miloti, Volc, Interbartolo, Andreotti, Gomiseck, Carruba, Peteani, Casagrande, Andalo, Coco, All. Banocchi.	
PRIMOREC: Busan, Farovel, Corona, Srebernich (st 22' Leghissa), Sossi, Svab, Porro, Canelli, Savino, Cadel, Buffa (st 17' Pergolis), All. Sorrentino.	

San Lorenzo	1
Sovodnje	2
MARCATORI: pt 14' Bregant, st 1' Morandini su rigore, 25' Valentini.	
SAN LORENZO: Colodet, B. Medot, D. Medot, Tonut, Freschi, Frion, Ostan (st 1' Fazzari) (st 30' Cernich), Donato, Valentini, Maurencich, Bernardis, All. Flocco.	
SOVODNJE: Gergolet, Marega, Devetak, Zotti (pt 20' Ferri), Bregant, Brescia, Tomsich (st 30' Florenin), Banello, Morandini (st 3' Maurencich), Cescutti, Assi, All. Favero.	

Fogliano	1
Chiarbola	1
MARCATORI: pt 5' Kaus, st 50' Zaccari.	
FOGLIANO: Cecchet, Kaus, Lupieri, Gomiseck, Cabas, Salvato, Braidà, Camozza, Bolcovich (st 16' Donda), Pettinato (st 22' Marizza), Moretti, All. Soffiantini.	
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Honovich, Varesano, Sabini, Scotti Di Minico, Neri, Speranza, Zaccari, Giannico, Chmet, All. Curzolo.	

S. Andrea S. Vito	0
Moraro	1
MARCATORE: st 22' Circosta su rigore.	
S. ANDREA S. VITO: Biloslavo, Fonda, Novel, Pressello, Slocevic, Chiodini (st 34' Masutti), Gargiulo (st 37' Rovatti), Salierino, Stanisa, Marino, Allegretti, All. Petagna.	
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame, Calvani, Borella, Rossi, Mlakar (st 35' Al. Donda), Tonetti, Canciani (st 26' I. Blasizza), Circosta, All. Canciani.	

TERZA GIRONE D

Il Camino sorprende il Flambro e conquista il titolo d'inverno

MONFALCONE Anche con l'anno nuovo non cambia lo scenario del girone D di Terza categoria. L'ultima giornata di andata vede chiudere in testa il Camino che sorprende un buon Flambro. Al 20' vantaggio ospite con Bragagnolo, i padroni di casa pareggiano su rigore poco dopo ma la capolista trova il gol decisivo con Lorenzon. La partitissima della giornata vede invece il trionfo del Pertegada che raggiunge il Talmassons al secondo posto. Ospiti in vantaggio con Savotto, ma i padroni di casa rispondono nella ripresa. Al 6' arriva il pareggio con un rigore di Santin, poi lo stesso Pellizzari si scatenava con una doppietta prima del 4-1 definitivo di Stefanel nel finale. Spreca una buona occasione il Malisana contro l'Italsped. I padroni di casa passano in vantaggio per primi, poi gli ospiti riescono a ribaltare la situazione prima con Marson su rigore, poi con Battiston, ma al 96' in mischia arriva il 2-2 finale. Perde clamorosamente la Brian. Ospiti sempre in avanti grazie alla doppietta di Tagliarferi e allo spunto di Paron, ma poi la Blesanesse è brava a recuperare. Torna al successo la Muzzanese

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Blesanesse-Brian	4-3
Flambro-Camino	1-2
Italsped D.B.-Malisana	2-2
Muzzanese-Ronchis	2-0
Pertegada-Talmassons	4-1
Rivolto-Romans	1-2
PROSSIMO TURNO	
Blesanesse-Talmassons	
Flambro-Malisana	
Italsped D.B.-Ronchis	
Muzzanese-Romans	
Pertegada-Camino	
Zompicchia-Brian	
CLASSIFICA	
Camino	32 12 10 2 0 46 15
Pertegada	25 12 7 4 1 27 9
Talmassons	25 12 7 4 1 25 12
Malisana	21 12 5 6 1 21 13
Brian	19 12 6 1 5 19 19
Flambro	17 12 5 3 4 14 11
Zompicchia	17 12 5 2 5 18 15
Ronchis	16 12 4 4 1 15 12
Muzzanese	13 12 3 4 5 15 30
Blesanesse	11 12 3 2 7 12 27
Italsped D.B.	7 12 1 4 7 11 21
Romans	7 12 2 1 9 9 27
Rivolto	3 12 0 3 9 15 32

TRIESTE Pareggia a fatica il Chiarbola a Fogliano, ma è un punto molto importante perché permette alla compagine di Curzolo di rimanere da sola in vetta alla classifica. Almeno fino alla disputa del recupero Sagrado-Opicina. Della vittoria dell'Opicina parliamo a lato; un successo che proietta la formazione di Sciarone verso ambite mete all'inizio del girone di ritorno.

Del gruppo di vetta fa anche parte il Moraro che rischia sul campo del S. Andrea/S. Vito, ma che ringrazia il proprio portiere Zoff autore di alcuni interventi a dir poco prodigiosi.

Pian pianino si staccano invece Villesse e Medea, che hanno pareggiato fra di loro nell'anticipo del sabato. Buone vittorie che valgono un tranquillo, per il momento, centroclassifica per il Sagrado e il Sovodnje, entrambi in trasferta.

Ma la giornata di ieri ha visto molte contestazioni contro la classe arbitrale. Si è lamentato infatti il San Lorenzo, che si è visto espellere Freschi e Valentini per doppia ammonizione e per proteste, invece, l'allenatore e il massaggiatore. A sentire i dirigenti del San Lorenzo stesso, il direttore di gara ha influito notevolmente sull'esito della partita.



GRADO La capolista Fiumicello rallenta la corsa pareggiando fuori casa con il Bertiole e si fa così raggiungere dal Corno. Non ne approfitta, invece, il Lavarian, che ha perso con il Comunale Teor per 2-1.

Il match tra Bertiole e Fiumicello si è chiuso per 1-1, senz'altro un risultato che accontenta un po' tutti. Alla fine dei conti, infatti, sono stati giocati 45' per ciascuna parte. Il gol del pareggio del Fiumicello, segnato da Macor, è arrivato appena al 43' della ripresa. Non è stato demeritato, anche se il Bertiole ormai sperava in una vittoria.

Sull'ostico campo del Comunale Teor, invece, il Lavarian Mortean, che occu-

Grandi proteste anche dalla Pro Farra con tre espulsi (Brumat dopo dieci minuti, Radigna e Pavan) e sei ammoniti. E qui i dirigenti di Farra hanno usato la parola «indecente» per descrivere l'operato della giacchetta nera.

Ma vediamo la cronaca delle partite. Dicevamo in apertura del pari del Chiarbola, giunto al 95' con un'inconferenza di Zaccari su azione d'angolo. Il vantaggio momentaneo del Fogliano era stato firmato da Kaus a inizio partita, bravo a chi-

dere a bersaglio un triangolo da dentro l'area. Per il resto da segnalare una leggera supremazia degli ospiti con un paio di calci piazzati pericolosi. Per il Fogliano un tiro di Gomiseck da due passi ben neutralizzato da Francioli.

Molte occasioni da gol in S. Andrea-Moraro con l'inizio a favore della compagine di Canciani (Canciani stesso, Circosta e due volte Rossi). Nel secondo tempo arriva il rigore per il Moraro, contestato dal S. Andrea, netto invece per gli

IL DERBY

Opicina la spunta sul Kras

TRIESTE A un punto dalla vetta. Sorride l'Opicina dopo la vittoria nel derby contro il Kras. Se riuscirà a vincere il recupero con il Sagrado (partita sospesa la scorsa settimana) salirà da sola in cima. Il gol partita contro la compagine di Macor è segnato da Tantar al 1', su calcio di rigore per fallo su Kerin a pochi passi dalla porta ospite. Tecnicamente l'Opicina non ha disputato un gran incontro, ma è riuscita a creare diverse palle gol. Una sola invece, di un certo rilievo per il Kras, al 20' del primo tempo, con un tiro di Mosca da dentro l'area deviato da Nizzica sul palo. Nel finale della prima frazione tre tentativi per Porcatoro, di cui uno finito sulla traversa e una conclusione di Rossi al 44' alta di mezzo metro. Anche nella ripresa qualche opportunità per i padroni di casa, prima con Jurinich e poi con Porcatoro. Gli ultimi 20 minuti sono per il Kras che si procura diverse mischie. Al 43' Macor prova da centroarea ma Nizzica non si fa sorprendere.

m.u.



pava da un paio di settimane la seconda posizione, a un solo punto dalla vetta, si è fatto superare per 2-1 facendosi scivolare dalle mani il primo posto. La gara, dal punto di vista agonistico, è stata giocata bene e molto velocemente da entrambe le squadre, e ha visto parecchie azioni da gol soprattutto da parte dei locali. La rete del vantaggio ospite arriva al 30' del primo tempo, con Ferro che sfrutta al meglio un errore della difesa. Il pareggio viene segnato appena al 40' della ripresa con Fagotto. In pieno recupero, Checchin regala la vittoria ai suoi.

Con un brillante 3-1, ottenuto sul campo del Villano-

va, sale sul primo gradino del podio anche il Corno, ma le proteste dei padroni di casa sulla conduzione arbitraria sono davvero molto accese e causate da due chiari calci di rigore, sempre a parere del Villanova, non assegnati nel primo tempo, e per i due dubbi penalti, invece, dati al Corno e che sono stati trasformati da Luca Biancuzzo e da Caucig. Il gol del Villanova è stato segnato da Battista al 28' del primo tempo.

Tre i gol segnati anche dal Buttrio a una Risanese che, invece, non ha saputo mai concretizzare al meglio le azioni create e che ha anche sbagliato un calcio di rigore nel primo tempo con Gregoricchio.

Vince con il classico risultato di 2-0 il Pocenja sulla Paviese. Il vantaggio per i locali poteva essere anche maggiore. Gara a senso unico dello stesso Pocenja, andato in gol con Zat e Del Negro.

Di misura, invece, è stato superata la Maranese, 1-0 il risultato, da un Pieris in situazione d'allarme per le assenze. Forse gli uomini di Zanfagnin meritavano qualcosa di più.

Stesso problema anche per il Terzo, che si è presentato in campo con pochissimi cambi e che ha perso così per 2-1 con il Castions. Per finire, vittoria del Sedegliano sul Lestizza con la rete di Morassi al 15' del primo tempo.

Cristina Boemo

TERZA GIRONE E

Mezzo stop per il Porpetto Scivolone della Roianese

TRIESTE È ripreso anche il campionato di Terza categoria, ma già domenica prossima vi sarà una nuova sosta, peraltro già inserita in calendario, che permetterà ai giocatori di smaltire le tossine di troppo accumulate durante le festività. Nel girone E si è giocato, durante la sosta natalizia, il recupero tra lo Strassoldo e l'United Cussignacco, con la vittoria del primo per 2-0. Ieri lo Strassoldo (Fumo) ha bloccato sul pareggio il Porpetto (Grisi su rig.), ma quest'ultimo mantiene il comando poiché la diretta insequitrice, la Roianese, è stata fermata per 3-4 dal Torre. Quest'ultimo (Gregorat rig., Zerbin, Angelo Simeon e Zampar) dopo un periodo di digiuno si è avvicinato alla zona alta. Il Cussignacco ha battuto 3-2 il Villa ed ora tallona la Roianese. Grande gioco e due gol per parte tra l'Asso Sangiorgina (2 Sandri) e l'United Cussignacco (2 Mannoni), mentre l'Ontagnanese (Boga) battendo di misura la Folgore, che ha giocato in nove quasi tutta la ripresa, ha agguantato in classifica il Villa. Due gol per parte, infine, tra i triestini del Montebello Don Bosco ed l'ostico Pieris B.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Asso Sangiorgina-United Cussignacco	2-2
Cussignacco-Villa	3-2
Folgore-Ontagnanese	0-1
Monteb. D. Bosco-Pieris B	2-2
Strassoldo-Porpetto	1-1
Torre-Roianese	4-3
PROSSIMO TURNO	
Asso Sangiorgina-Monteb. D. Bosco	
Folgore-Cussignacco	
Porpetto-Villa	
Roianese-Ontagnanese	
Strassoldo-Pieris B	
Torre-Aiello	
CLASSIFICA	
Porpetto	27 12 8 3 1 27 9
Cussignacco	24 12 7 3 2 22 9
Roianese	24 12 8 0 4 20 16
Torre	21 12 6 3 3 21 16
Ontagnanese	20 12 6 2 4 20 11
Strassoldo	20 12 6 2 4 13 8
Villa	19 12 6 1 5 21 17
Folgore	16 12 4 4 4 16 15
Asso Sangiorgina	14 12 3 5 4 21 21
United Cussignacco	11 12 3 2 7 20 24
Aiello	10 12 3 1 8 13 36
Monteb. D. Bosco	7 12 1 4 7 9 27
Pieris B	5 12 1 2 9 16 32

TERZA GIRONE F

La cinquina del Campanelle mette paura al Fossalon

TRIESTE Anche il girone F della terza categoria ha avuto il suo recupero ed il Begliano ha vinto 1-0 sull'Union; la giornata di ieri ha visto la sosta della capolista Fossalon e di ciò ne ha approfittato il Campanelle Prisco che ora si è portato a soli tre punti di distanza dalla prima della classe, dopo aver liquidato con un secco 5-0 la Romana grazie alle reti di Cristofaro (2), Fonza, Sestan e Ripari. Il CGS (Riosa, Toffani, Bertoli, Masutti su rig.) non ha avuto pietà dell'Union ed ha iniziato la risalita. Pareggio tra l'Azzurra (Cassano) e l'Anthares Esperia (Starrantino) e i triestini, con questo pareggio, salutano il mister Gianni Maranzina che ha chiesto l'esonero per motivi di lavoro, rimpiazzato da Walter Mongardini. Il Begliano è incappato in una giornata negativa ed ha subito il 2-0 dall'Isonzo Turriaco (Vittor, Sannini). Grado-Breg sarà giocata sabato 19 gennaio alle 20.30, mentre piccolo giallo per Zarja Gaja-Poggio: la partita era stata anticipata a sabato ma il Poggio non aveva ricevuto la comunicazione e non si è presentato

in campo. Il girone F riprenderà domenica 27 gennaio.

La classifica reale. Fossalon 27, Campanelle 24, Poggio 21, Begliano 20, Isonzo Turriaco 16, Grado 15, Anthares Esperia 14, CGS 13, Azzurra 12, Breg 8, Romana 6, Union 1.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Azzurra-Anthares	1-1
Grado-Breg	da giocare
Isonzo T.-Begliano	2-0
Romana-Campanelle	0-5
Union-Cgs	1-4
Zarja Gaja B-Poggio	da giocare
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Cgs	
Fossalon-Poggio	
Grado-Begliano	
Isonzo T.-Anthares	
Union-Campanelle	
Zarja Gaja B-Breg	
CLASSIFICA	
Fossalon	30 12 9 3 0 36 13
Campanelle	29 12 9 2 1 23 6
Begliano	23 12 7 2 3 20 17
Poggio	20 11 6 2 3 20 10
Anthares	17 12 4 5 3 20 15
Grado	16 11 4 4 3 21 13
Azzurra	13 12 3 4 5 12 19
Breg	12 11 3 3 5 14 11
Isonzo T.	11 11 2 5 1 9 8
Cgs	11 12 3 2 7 14 17
Zarja Gaja B	11 11 3 2 6 16 22
Isonzo T.	8 4 2 0 7 4 4
Romana	6 12 1 3 8 12 25
Union	1 12 0 1 11 5 49

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Corva-Prata	1-3
Fiume Veneto-Maniago	0-1
Gravis-Vajont	5-3
Orcenico Sup.-Cordenons	0-1
Pravisdmini-Montereale	0-2
S. Antonio-Sesto Bagnar.	0-1
Vallenoncello-S. Quirino	3-0
Vigonovo-Liventina	1-1
PROSSIMO TURNO	
Cordenons-S. Quirino	
Fiume Veneto-Vajont	
Gravis-Montereale	
Orcenico Sup.-Corva	
Pravisdmini-Sesto Bagnar.	
S. Antonio-Liventina	
Vallenoncello-Maniago	
Vigonovo-Prata	
CLASSIFICA	
Cordenons	38 15 12 2 1 35 18
Sesto Bagnar.	29 15 9 2 4 18 13
Vallenoncello	26 15 8 2 5 22 17
S. Quirino	25 15 7 4 4 23 22
Prata	22 15 5 7 3 27 18
Gravis	21 15 5 6 4 23 23
Orcenico Sup.	20 15 6 2 7 18 25
Liventina	18 15 4 6 5 18 16
Maniago	18 15 3 7 15 14
S. Antonio	18 15 4 6 5 23 23
Corva	16 15 4 4 7 16 20
Montereale	15 14 3 6 5 14 16
Fiume Veneto	15 15 3 6 6 19 23
Vigonovo	14 14 3 5 6 17 17
Vajont	14 15 4 2 9 21 35
Pravisdmini	13 15 2 7 6 10 18

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
7 Spighe-Rive d'Arcano	1-3
Azzurra-Valeriano	1-0
Barbeano-Nimis	0-0
Bulesse-Ciconico	2-2
Capriacco-Solese	1-3
Cassacco-Tavagnacco	0-0
Faedis-Treppo Grande	3-1
Fulgor-Torinese	1-1
PROSSIMO TURNO	
7 Spighe-Ciconico	
Azzurra-Tavagnacco	
Barbeano-Fulgor	
Bulesse-Torinese	
Capriacco-Valeriano	
Cassacco-Rive d'Arcano	
Faedis-Solese	
Nimis-Treppo Grande	
CLASSIFICA	
Cassacco	31 15 9 4 2 25 11
Faedis	30 15 8 6 1 27 15
Nimis	29 15 8 5 2 22 13
Bulesse	27 15 7 6 2 27 17
Solese	22 15 5 7 3 22 18
Tavagnacco	22 15 6 4 5 20 16
Torinese	21 15 6 3 6 21 15
Rive d'Arcano	21 15 6 3 6 23 24
Treppo G.	20 15 5 5 5 19 15
Ciconico	19 15 4 7 4 23 25
Valeriano	16 15 4 4 7 20 22
Barbeano	15 15 3 6 6 20 25
Fulgor	15 15 3 6 6 15 24
Azzurra	13 15 3 7 8 12 15
Capriacco	10 15 3 1 11 17 28
7 Spighe	10 15 2 4 9 11 31

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiole-Pro Fiumicello	1-1
Lestizza-Sedegliano	0-1
Maranese-Pieris	0-1
Pocenja-Paviese	2-0
Risanese-Buttrio	0-3
Teor-Lavarian	2-1
Terzo-Castions	1-2
Villanova-Corno	1-3
PROSSIMO TURNO	
Bertiole-Pieris	
Lavarian-Pro Fiumicello	
Maranese-Paviese	
Pocenja-Corno	
Risanese-Castions	
Teor-Lestizza	
Terzo-Sedegliano	
Villanova-Buttrio	

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A

Italspurghi-Ponzianna Point 2-3; Taiariol/Top Fruit-Super Jez 2-2; Pittarello Il Giulio-Piemme Ascensori 0-2; Shell Tormento-Laurent Re-bula 2-7; Omnia Costruzione-Mediagest/Trifoglio 4-7; Acli 4P-Fratelli Schiavone 3-2; Bipod City-Planete Food 4-2; Shell Bira Bora-My Bar 3-5; Bar Stadio-New Bar Torino 4-3.

Classifica: Mediagest/Trifoglio 34; Taiariol 32; Schiavone 31; Piemme Ascensori 27; New Bar Torino, Acli 4P 23; Bar Stadio 21; Bipod City 20; Rebula 18; Jez, Ponzianna Point, My Bar 17; Omnia 15; Italspurghi 10; Tormento 9; Planete Food, Bira Bora 6; Pittarello Il Giulio 3.

SERIE B

Euroricambi-Buffer Al Calice 5-2; Trieste Serramenti-Pizz. Corallo 5-4; Rapid Gsa-Acli Cologna 2-4; Abocar-Old London Pub 3-3; Decli-M&L Edile 4-1; Max Pub-Coop Fenice 1-4; Peressin-Wartsila Italia 0-4.

Classifica: Euroricambi 33; Buffer Al Calice 26; Wartsila 25; M&L Edile 20; La Fenice 18; Monticolo, Rapid Gsa, Old London Pub, Abocar 16; Trieste Serramenti, Acli Cologna, Decli 13; Max Pub 11; Peressin 9; Pizz. Corallo 6.

SERIE C

Pertot-Loriana e Walter 4-1; Spetic Melara-Sport Car 4-2; Vescovo/Chiara-Progresso Immobiliare 8-5; Il Gabbiano-Kc Ponteggi 2-3; Bar Stella-Prima Base 2-5; Montuza-Nistri 3-10.

Classifica: Prima Base 27; Vescovo/Chiara 26; Spetic 24; Nistri 23; Loriana e Walter, Pertot 20; Bar Stella 19; Gabbiano 16; Ponteggi 15; Le Agavi, Progresso 10; Montuza 4; Sport Car 1.

La squadra leader della serie A allunga sulle dirette inseguitrici

Il Taiariol si arrende e il Mediagest se ne va

TRIESTE Supermercato Jez e Acli 4P spingono il Mediagest verso lo scudetto. I risultati positivi ottenuti rispettivamente contro Taiariol Top Fruit (2-2) e Fratelli Schiavone (3-2) lanciano la formazione del Trifoglio in testa alla classifica. Un vantaggio importante per il Mediagest che al di là dei due punti sul Taiariol deve recuperare anche una partita. Alle spalle del terzetto di testa sale il Piemme Ascensori, vittorioso 2-0 a tavolino sul Pittarello Il Giulio che non si è presentato sul terreno di Borgo San Sergio. Risale la classifica il Bar Stadio che riduce le distanze dal quinto posto dopo il 4-3 rifatto al New Bar Torino.

Punti pesanti per Ponzianna Point e My Bar, fermo il fondo classifica con Italspurghi, Shell Tormento, Planete Food e Bira Bora a secco.

In serie B vola l'Euroricambi mentre la sconfitta del Buffet al Calice consente al Wartsila, vittorioso sul Peressin, di avvicinarsi a un solo punto in classifica. Sconfitta pesante per l'M & L Edile che perde tre punti preziosi in chiave promozione superato 4-1 da un Decli che recupera posizioni in classifica. Pareggio combattuto tra Abocar e Old London Pub, vittoria di misura per il Trieste Serramenti che regola 5-4 il fanalino Pizzeria Corallo.

La paninoteca Prima base si conferma capolista della serie C dopo la vittoria strappata al Bar Stella. Segue a un punto la carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara che sfrutta il turno favorevole e si impone con un largo 8-5 a spese del progresso immobiliare.

Turno positivo anche per la Pizzeria Spetic Melara che si impone a spese del fanalino Sport Car per 4-2 e per l'Abbigliamento Nistri che regola con un largo 10-3 il Montuza. Ancora da segnalare il sofferto 4-3 grazie al quale il Kc Ponteggi ha regolato il Gabbiano e il 4-1 rifilato dal Pertot ecologia al Buffet Loriana e Walter.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

In B la capolista vince ma chiude il match contro il Buffet al Calice in cinque uomini

L'Euroricambi perde la testa

Euroricambi 5
Buffer al Calice 2

MARCATORI: pt 22' Stokelj, 24' e 31' Granieri, 28' Papini, 30' Lakosej, 15' Cerchi.

EURORICAMBI: Dragovina, Monica, Lakosej R., Stokelj, Berce, De Mola, Paulin, Papini, Mantese, Lakosej L., Cerchi. All. Bonifacio.

BUFFET AL CALICE: Pregi, Cossutta, Stefanini, Bagnino, Rovatti, Indiano, Granieri, Volo, Sorini, Lestani. All. Surdich.

ARBITRO: Della Gala.

NOTE: Espulsi Papini per

fallo di reazione e Cerchi per doppia ammonizione.

TRIESTE Far West a San Luigi dove l'Euroricambi vince lo scontro diretto contro il Buffet al Calice ma perde la testa terminando la gara con cinque uomini. Un finale di gara inspiegabile in cui, nonostante la vittoria ormai al sicuro, la compagine di Bonifacio ha mostrato un nervosismo difficile da comprendere sfociato nelle espulsioni di Papini e di Cerchi. Quest'ultimo, dopo aver ricevut-

to la seconda ammonizione, si è reso protagonista di una reazione nei confronti del direttore di gara che, in attesa delle decisioni del giudice sportivo, potrebbe costare cara in termini di squalifica. La partita ha avuto una scossa nel finale del primo tempo con 5 reti nello spazio di dieci minuti e si è decisa nei primi quindici minuti della ripresa quando Stokelj ha messo nel sacco la palla del 4-2 e Cerchi, con una gran botta dalla distanza, ha firmato il 5-2 finale.

lo.g.

VETERANI MONTUZZA

Si riparte con le ultime partite valide per la prima fase

Oggi Montuza-Cr Interauto Vitulic e Rovatti i bomber

TRIESTE Parte il conto alla rovescia nel torneo veterani Montuza a poche giornate dal termine della prima fase.

Le prime otto classificate di questa prima fase della competizione si giocheranno il titolo nella poule scudetto, le restanti parteciperanno alla poule consolazione.

Di seguito riportiamo la classifica dei marcatori e la classifica di coppa disciplina aggiornata alla decima giornata e il programma delle partite previste per il prossimo turno che riparte oggi con Montuza-Cr Interauto.

Classifica provvisoria coppa disciplina: Pizzeria Bella Napoli 1, Gsa e Franco Bombana Calze 3, Bar Rosandra/Gelateria Miramare 4, Amigos Caffè 5, Fontana Contarini/Crut e Montuza 6, Elettron Center 7, Eurospin/Miki Bar 8, Cr Interauto 9, Shell Dario, Ex Penarol 10, Interland Prosek 12, Spa-

ghetti House 14, My Bar/Trattoria Venezia Giulia 16, Impresa Battisti/Bar Derby 20, Vecar/Clp 29.

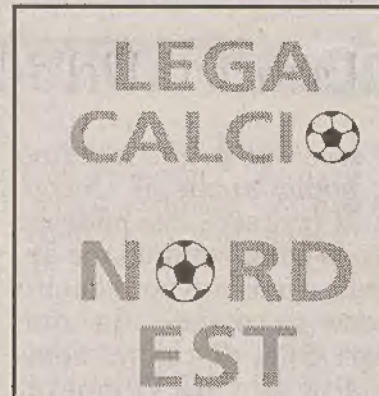
Classifica marcatori aggiornata alla decima giornata: Vitulic (Shell Dario) e Rovatti (Fontana Contarini/Crut) 14, Vrkic (Shell Dario) 12, Lucian (Franco Zombana Calze) 11, Ramani (Shell Dario), De Belli (Eurospin/Miki Bar), Sodomo (Impresa Battisti/Bar Derby) e Siroch (Vecar/Clp) 9, Vidmar (Impresa Battisti/Bar Derby) e Volo (Vecar/Clp) 8, Filippas (Amigos Caffè), Ridofo (Fontana Contarini/Crut), Damato (Bar Rosandra/Gelateria Miramare) e Udovic (Pizzeria Bella Napoli) 7, Metz (Bar Rosandra/Gelateria Miramare), Sternard (Gsa), Cozzella (Eurospin/Miki Bar), Lodi (My Bar/Trattoria V. Giulia), Stocca (ex Penarol) e Pulgio (Pizz. Bella Napoli) 6.

Programma del prossimo turno: oggi ore 19.30

Montuza-Cr Interauto, ore 20.30 Fb Calze-Amigos Caffè, domani ore 19.30 Eurospin/Miki Bar-Fontana Contarini/Crut, ore 20.30 Spaghetti House-Pizzeria Bella Napoli, mercoledì ore 19.30 Interland Prosek-Bar Rosandra/Gel. Miramare, ore 20.30 Elettron Center-Vecar/Clp, giovedì ore 19.30 ex Penarol-Shell Dario, ore 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Impresa Battisti Bar Derby.

Classifica: Shell Dario 28 (10), Impresa Battisti Bar Derby 23 (9), Fontana Contarini/Crut 20 (10), Vecar/Clp 19 (10), Gsa 16 (10), Bar Rosandra/Gel. Miramare 15 (9), Pizzeria Bella Napoli 13 (7), My Bar 13 (8), Franco Bombana Calze 12 (9), Eurospin 12 (9), Amigos Caffè 12 (10), Ex Penarol 8 (9), Montuza 6 (9), Elettron Center 6 (9), Spaghetti House 5 (9), Cr Interauto 4 (8), Interland Prosek 4 (9).

lo.g.



Anticipo degli ottavi Il P&G Marmi batte di misura l'Acli Bisiaca

TRIESTE Anche per la Lega Calcio Nord Est è tempo di ricominciare. Il campionato è comunque ancora fermo e riprenderà solo nel fine settimana. Per intanto spazio alla Coppa di Lega, manifestazione di contorno al campionato. Una sola partita si è giocata in questi ultimi giorni per quanto riguarda il ritorno degli ottavi di finale. Ha vinto 1-0 il P & G Marmi contro l'Acli Bisiaca con una rete di Iermano. Non si sa però ancora quale delle due formazioni passa ai quarti in quanto la gara d'andata era stata rinviata a data da destinarsi. Altre due partite erano state rinviate in quell'occasione e cioè Lokomotiv Arci Ronchi-West Ham San Canzian e Ortofrutta Nobile-Cral Trieste Trasporti. Anche in queste due sfide non è stata ancora stabilita la data dei recuperi. Oggi intanto si giocano tutti gli altri incontri di ritorno. Ecco il programma. Audax Restauri Edili Toffoli-Celtic Monfalcone (S. Doriglio ore 20), Cral Trieste Trasporti-Ortofrutta Nobile (Camp-



nelle ore 21.30), Germadeta-Garbellotto Botti Prosecco (Ponzianna ore 20.30), Serbia Dream Team-Anspi Marcelliana (Muggia ore 21), Hellas The Nore Bridge Pub-Tecnodelta Computers (San Luigi ore 20.30), Ulisse Express-Gymnicus Gorizia (Villaggio del Fancullo ore 21), West Ham San Canzian-Lokomotiv Ronchi (Sagradore ore 20.30). Infine, ricordando che tutte le gare sono dirette dal gruppo arbitri della Coppa Trieste, diamo un'occhiata alle classifiche del campionato. Eccellenza: Serbia Dream Team 22; Garbellotto Botti Prosecco 17; Germadeta 12; Tecnodelta Computers 11; Cral Trieste Trasporti, Hellas The Nore Bridge Pub 7; Audax Restauri Edili Toffoli, P & G Marmi, Celtic Monfalcone 6; Ortofrutta Nobile 4. Prima divisione: Acli Bisiaca 17; Esso Di Ilio 16; Ulisse Express 15; Atletico Gorizia 12; Lokomotiv Arci Ronchi 11; Anspi Marcelliana 10; Hearts Ronchi 9; West Ham San Canzian 7; Gymnicus Gorizia 3.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Bar Green-Errepiù 3-5; Statue-Malvasia 4-0; Malvasia-Panamerican 4-1; Doriano-Green 2-4; Statue-Errepiù 6-2; Zuppini-Malvasia 1-6; Panamerican-Unità 2-3; Al Ponte-Golden 1-4; Agorà-Babau 8-0. **Serie B:** Ip-Marina 4-2; Ex Bionda-Harley 11-2; Ajser-Love Cars 3-5; New Team-Scianganà 3-2; Ex Bionda-Love 4-3; Ip-Rp 6-2; Baldon-Bay Caffè 4-3. **Serie C:** Clai-Oktoberfest 2-9; Tormento-Altura 1-2; Hellas-Vulcania 0-6; Benvegnù-Tolada 2-1; Samer-Dijaski 4-4; Hellas-Tolada 2-4. **Serie C2:** Venier-Corrallo 4-6; Lanterna-Niko 3-1; Arianna-Franco 6-4; Nca-Ciano e Marta 2-1; Arianna-Veliero 4-2; Ritrovo-Franco 6-2. **Serie D1:** Dipinture-Club 5-9; Tequila-Barstella 1-5; Sitt-Fardello 1-9; Iguana-Raso 1-7; Tequila-Fardello 4-4; Saletta-Dade-ma 3-7; Gufo-Autoesse 0-4. **Serie D2:** Miraggio-Feudo 4-3; Nosepol-Pub 3-3; Roby-Grace's 2-7; Belvedere-Fati 5-4; Latt. Pink-Latt. Mery 1-3; Pink-Roby 4-4; Pub-Miraggio 2-6; Mary-Feudo 2-3; Top Line-Nosepol 12-1. **Qualificazione 1:** Malleoli-Happy Days 4-2; San Giusto-Sport Car 2-1; Ok Corral-Longobarda 3-3; Bever4Ever-Tribe & Crew 5-1; Casella-Cesetta 10-3; Giuliana-Boutique Parquè 5-4. **Qualificazione**

Un rocambolesco pareggio (5-5) tra Grifone e Ponzianna Point Bar A'Vous più vicino alla vetta

TRIESTE Ripartire con il campionato, dopo la pausa natalizia, senza il sorriso e l'ironia di Mimmo Tritto non è la stessa cosa. Eravamo abituati per anni a vederlo bazzicare sui campi, sempre elegante, sia nel vestire sia nell'esprimersi. Per ricordarlo ulteriormente, tutte le partite di questa settimana osserveranno all'inizio un minuto di raccoglimento. Ecco in ogni modo il programma di questa decima giornata. Per la serie A oggi al Trifoglio giocano Acli Cologna e Bar A'Vous; domani a Borgo S. Sergio alto Bar Grifone-Alle. Due Botti, a Borgo S. Sergio basso invece Trattoria L'Anco-ra-Bar San Michele; mercoledì a S. Luigi Capodimonte-Piemme, al Trifoglio Bar Zaula-Sapori della Puglia, a Borgo S. Sergio alto Ponzianna Point-Coop. Facchini. Per la serie B oggi al Trifoglio Autotecnica-Telit; domani a Borgo San Sergio alto Pittarello-Imp. Cappai, a Borgo S. Sergio basso La Fenice-Tre Merli; mercoledì

a S. Luigi Crut-Legend Pub, al Trifoglio Off. Mocer-Blu Apple, a Borgo S. Sergio alto Lattoria Mery-Vini Cherti. Frattanto si sono disputati alcuni recuperi che hanno così messo a posto le due classifiche, ora infatti tutte le compagini hanno lo stesso numero di partite giocate. In serie A pari fra i campioni in carica e l'attuale capolista, Bar Grifone e il Ponzianna Point di mister Fobert. Con questo 5-5 ritorna in gioco nella lotta per lo scudetto il Bar A'Vous che ora si trova a meno quattro dalla vetta. L'altra gara ha visto vincere i Sapori della Puglia 9-3 contro la Trattoria Alle Due Botti. In serie B si giocava invece per il centro-classifica, 7-7 fra Autotecnica e Legend Pub e poi 11-4 del Ristorante Tre Merli allo stesso Legend Pub. Vediamo però i tabellini delle quattro sfide relative ai marcatori. Grifone-Ponzianna Point: doppietta di Indiano e singoli di Rovatti, Bencich e Volo per il Grifone, doppiette di Cavo e di Favretto e una marcatura per Foschi nel Ponzianna. Sapori Puglia-Due Botti: 5 Padoan, 2 Cucarich, 1 Rebetz e 1 Mikelus per i vincitori, 1 ciascuno per i vincitori, Jurinich e Marcucci per gli sconfitti. Autotecnica-Legend: 2 Chivella, 2 Flaminio, 1 a testa per Zaccardelli, Gregori e Romio per l'Autotecnica; 3 Newbold, 2 Lanza, 1 Gatta e 1 Kadrag per il Legend. Legend-Tre Merli: 2 Cruciani, 1 Newbold e 1 Lanza per il Legend; 5 Pertout, 3 Metz, 2 Fantina, 1 Cigui per i ristoratori. Ecco le classifiche aggiornate. Serie A: Grifone 25; A'Vous 21; Zaula 18; Ponzianna Point 16; Sapori Puglia 14; Acli Cologna 13; San Michele 12; Tratt. Due Botti, Coop. Facchini 10; Piemme Ascensori, Pizz. Capodimonte 4. Serie B: Vini Cherti 24; La Fenice, Lattoria Mery 19; Off. Mocer, Blu Apple 17; Tre Merli 12; Telet 11; Autotecnica 10; Crut 9; Legend Pub 8; Pittarello 5; Cappai 1.

Trattoria Ex Bionda 4

Love Cars 3
EX BIONDA: Paoletti, Sor-giovanni, Lucarini, Segulin, Del Conte, Tisiani, Adami, Mainardi, Turchi, Giovanni-ni.

LOVE CARS: Tommasino, Marion, Indino, Verginella, Blau, Seanu, Rizzo, Blocker.

ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE La gara è valida come recupero della sesta giornata di serie B. Di fronte le prime due della graduatoria con, alla vigilia, quattro punti di vantaggio per il Love Cars. Il match inizia bene per la capolista che va vicina al vantaggio con Blau. Al 3' però lo stesso giocatore va a bersaglio su rigore. L'Ex Bionda si dimostra invece nervosa con un Turchi in attacco che pensa più a prote-



Big match tra prima e seconda in serie B Turchi risponde a Indino e la trattoria Ex Bionda ha la meglio sul Love Cars

quarto d'ora con un diagonale. Negli ultimi minuti le altre reti: Indino dribbla il portiere; Turchi di forza; Indino ancora, questa volta su indecisione difensiva avversaria.

Ajser/Finzicarta 3
Bar Giorgi 3

AJSER: Tripodi, Leghissa, Bernobich, Cecchini, Termini, Cosciani, Romita, Marcuzzi, Di Giacomo.

BAR GIORGI: Caruso, Colitti, Merola, Clarot, Karanovic, Perossa, Serino, Cogoni.

ARBITRO: Tossi.

Inizio senza punti di cronaca fra due compagni che in questa fase pensano più a controllarsi che ad attaccare. Al 6' Cogoni si libera del suo marcatore e offre a Karanovic la palla dello 0-1. L'Ajser reagisce subito, per prima cosa guadagna metri a centrocampo, poi si rende pericoloso con Cecchini che col-

pisce un palo. Al 18' il pareggio è di Leghissa su rigore. Nel finale del tempo ancora un gol per parte, i baristi vanno a bersaglio con Serino dal limite mentre per la compagine di Romita la rete è di Cecchini dai venti metri. Nella ripresa l'Ajser prova a spingere alla ricerca del vantaggio, ma fallisce qualche buona opportunità. Per contro è il Bar Giorgi a siglare il 2-3 con Cogoni che dalla distanza sorprende tutti, compreso il numero uno Tripodi. Al 10' però arriva il 3-3 definitivo, lo firma Di Giacomo, con un gran rasottero dopo aver dribblato alcuni avversari. Al 17' ci prova Leghissa ma Caruso respinge. A questo punto le due formazioni sembrano paghe del pareggio e osano poco in avanti. Da qui al termine infatti non si registra più alcunché di pericoloso.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Bar Green-Errepiù 3-5; Statue-Malvasia 4-0; Malvasia-Panamerican 4-1; Doriano-Green 2-4; Statue-Errepiù 6-2; Zuppini-Malvasia 1-6; Panamerican-Unità 2-3; Al Ponte-Golden 1-4; Agorà-Babau 8-0. **Serie B:** Ip-Marina 4-2; Ex Bionda-Harley 11-2; Ajser-Love Cars 3-5; New Team-Scianganà 3-2; Ex Bionda-Love 4-3; Ip-Rp 6-2; Baldon-Bay Caffè 4-3. **Serie C:** Clai-Oktoberfest 2-9; Tormento-Altura 1-2; Hellas-Vulcania 0-6; Benvegnù-Tolada 2-1; Samer-Dijaski 4-4; Hellas-Tolada 2-4. **Serie C2:** Venier-Corrallo 4-6; Lanterna-Niko 3-1; Arianna-Franco 6-4; Nca-Ciano e Marta 2-1; Arianna-Veliero 4-2; Ritrovo-Franco 6-2. **Serie D1:** Dipinture-Club 5-9; Tequila-Barstella 1-5; Sitt-Fardello 1-9; Iguana-Raso 1-7; Tequila-Fardello 4-4; Saletta-Dadema 3-7; Gufo-Autoesse 0-4. **Serie D2:** Miraggio-Feudo 4-3; Nosepol-Pub 3-3; Roby-Grace's 2-7; Belvedere-Fati 5-4; Latt. Pink-Latt. Mery 1-3; Pink-Roby 4-4; Pub-Miraggio 2-6; Mary-Feudo 2-3; Top Line-Nosepol 12-1. **Qualificazione 1:** Malleoli-Happy Days 4-2; San Giusto-Sport Car 2-1; Ok Corral-Longobarda 3-3; Bever4Ever-Tribe & Crew 5-1; Casella-Cesetta 10-3; Giuliana-Boutique Parquè 5-4. **Qualificazione**

2: Body Line-Espero 9-1; City Sport-Tergeste 1-7; San Marco-Progetto 1-4. **CLASSIFICHE:** A: Unità 40; Statue 40; Panamerican 39; Ponte 34; Malvasia 32; Golden 29; Agorà, Errepiù 23; Green 19; Zuppini 16; Doriano 14; Babau 13. B: Love 40; Ex Bionda 39; Marina 33; Ip 32; Giorgi 29; Harley 28; Rp 27; Scianganà 23; Bay, New Team, Baldon 22; Ajser 1. C1: San Giusto, Oktoberfest 42; Aurora, Benvegnù 39; Dijaski 31; Samer, Vulcania 29; Tolada 17; Clai 14; Tormento, Altura 13; Hellas 3. C2: Hop Store 49; Tormento 39; Venier 33; Nca, Arianna 31; Ritrovo 29; Veliero 25; Corrallo 22; Franco 16; Ciano 14; Lanterna 12; Niko 10. D1: Stella 49; Club 46; Raso 39; Tequila 32; Dadema 30; Autoesse 29; Dipinture 24; Saletta, Iguana 22; Sitt 19; Gufo 12; Fardello 7. D2: Feudo, Miraggio 43; Betty 40; Top Line 36; Mery 30; Belvedere 29; Pub 27; Pink 23; Fati 19; Nosepol, Grace's 10; Roby 5. Q1: Longobarda 44; Giuliana 43; San Giusto Due 36; Ok Corral 34; Casella 31; Tribe 30; Sport Car 26; Boutique, Bever 26; Malleoli 14; Cesetta 11; Happy Days 3. Q2: Body Line 36; Dimensione 27; City 26; Progetto 19; Manana, Tergeste 16; Espero 7; San Marco 4.

Schiavone 3

Ediltecnica 1
SCHIAVONE: Ulicigrai, Savron, Chiodini, Valzano, Vitulic, Lekic, Sarkanj, Perone. **EDILTECNICA:** Bossi, Tamburini, Stefanutti, Caforio, Graniero, Edera, Giulio, Ispiro, Tognetti, Borsi, Gentile. **ARBITRO:** Canziani.

Tecnica, grinta, carattere, concentrazione e concretezza. Doti da grande squadra. In questo big match fra le prime due della serie A è stata la capolista Schiavone a dimostrarlo. Ci si aspettava invece molto di più dall'Ediltecnica ma la compagine di Graniero si è imbattuta in una serata poco felice. Il primo tempo è per lo Schiavone, opportunità al 10' per Vitulic e al 15' per Sarkanj. Un minuto dopo Perrone calciando in diagonale non dà scampo a Bossi. Il raddoppio al 18' con un tiro dai quindici metri di Valzano. Al 23' Lekic centra l'incrocio dei pali e al 27' Ulicigrai respinge il tiro di Tamburini dal limite. Ripresa. Occasioni per Stefanutti (5'), per Valzano (6'), per Ispiro (traversa al 29') e per Tognetti (palo al 30'). I gol per Stefanutti (al 17' in diagonale) e per Lekic (18' da fuori area).

Massimo Umek

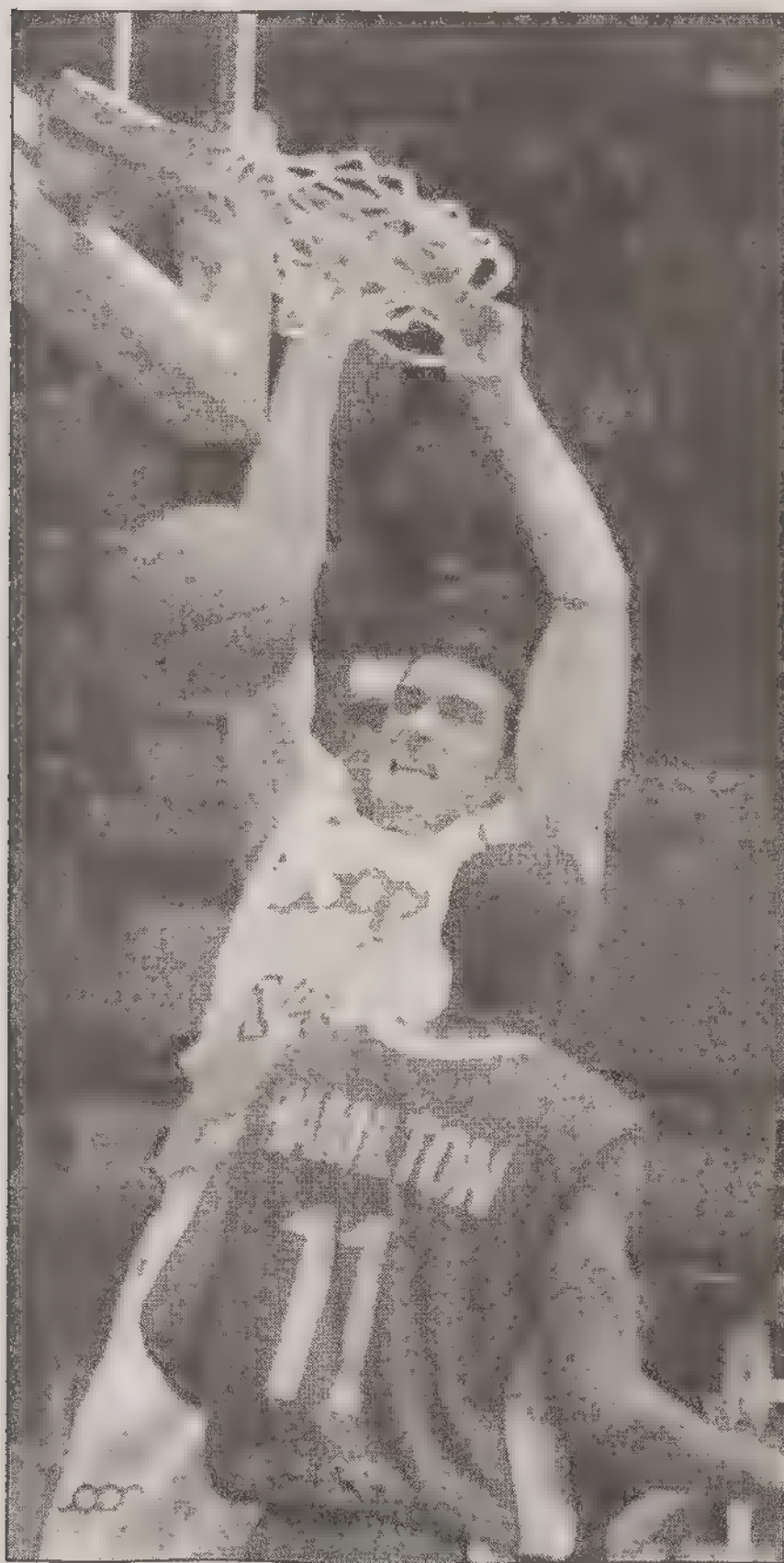
BASKET

A

COOP NORDEST Dal possibile quarto posto al settimo, eppure il bilancio resta ottimo

Bagno d'umiltà nell'Adriatico

E' lunga la strada per guadagnarsi il rispetto dei centri di potere



Podestà, a Pesaro totem difensivo, ma immobile.

TRIESTE A mani vuote dalla «Repubblica dei canestri». C'è una stretta, ma lunga fascia di territorio adriatico che parte dalla Romagna, attraversa le Marche e arriva fino all'Abruzzo dove il calcio è in sott'ordine, e il primo sport, oltre che uno dei principali fenomeni di costume e di cultura, è il basket. È nella «Repubblica dei canestri» che nel giro di sei giorni la Coop Trieste ha visto ridimensionarsi il proprio ruolo da aspirante grande a semplice mina vagante del campionato. Venti punti «beccati» a Roseto degli Abruzzi, dove ieri è caduta anche l'ex capolista Benetton, una netta sconfitta rimbalzata con la Tv nelle case di tutti gli appassionati d'Italia, subito nella capitale di questa Repubblica, Pesaro.

Trieste, che una settimana fa aveva la teorica possibilità di agganciare la quarta posizione in classifica, è già scivolata sulla settima piazza, eppure il bilancio resta straordinariamente positivo. Manca una manciata di vittorie per mantenere un posto tra le dodici che giocheranno i play-off e match di alta spettacolarità non mancheranno a partire da sabato con l'arrivo al PalaTrieste della neocapitolista Skipper con gli «ex» Boniccioli, Fucà e Pilutti.

Lo spettacolo continua dunque e anche con una certezza in più. Quattro elementi infatti, si è già detto, stanno rendendo estremamente positivo il campionato di quest'anno: i risultati ottenuti in casa e in trasferta, la spettacolarità dei giocatori in virtù anche della loro multinazionalità, il ca-

lore e la quantità dei tifosi, la modernità e la capienza dell'impianto di gioco. Ne manca un quinto e non certo per demerito del presidente Cosolini e del gm Ghiacci: la percezione nei centri di potere (Lega, Federazione, organi di stampa specializzati) di Trieste come cardine del «circo basket» in Italia nell'era della globalizzazione. Ci vorranno altre stagioni sorprendenti per conquistare credibilità. Di partita in partita tanto ci si accorge purtroppo di come in campo i giocatori della Coop in penetrazione e al tiro siano scarsamente tutelati dagli arbitri. Soprattutto in trasferta spinte e manate dei difensori sono tollerate. E talvolta la linea di demarca-

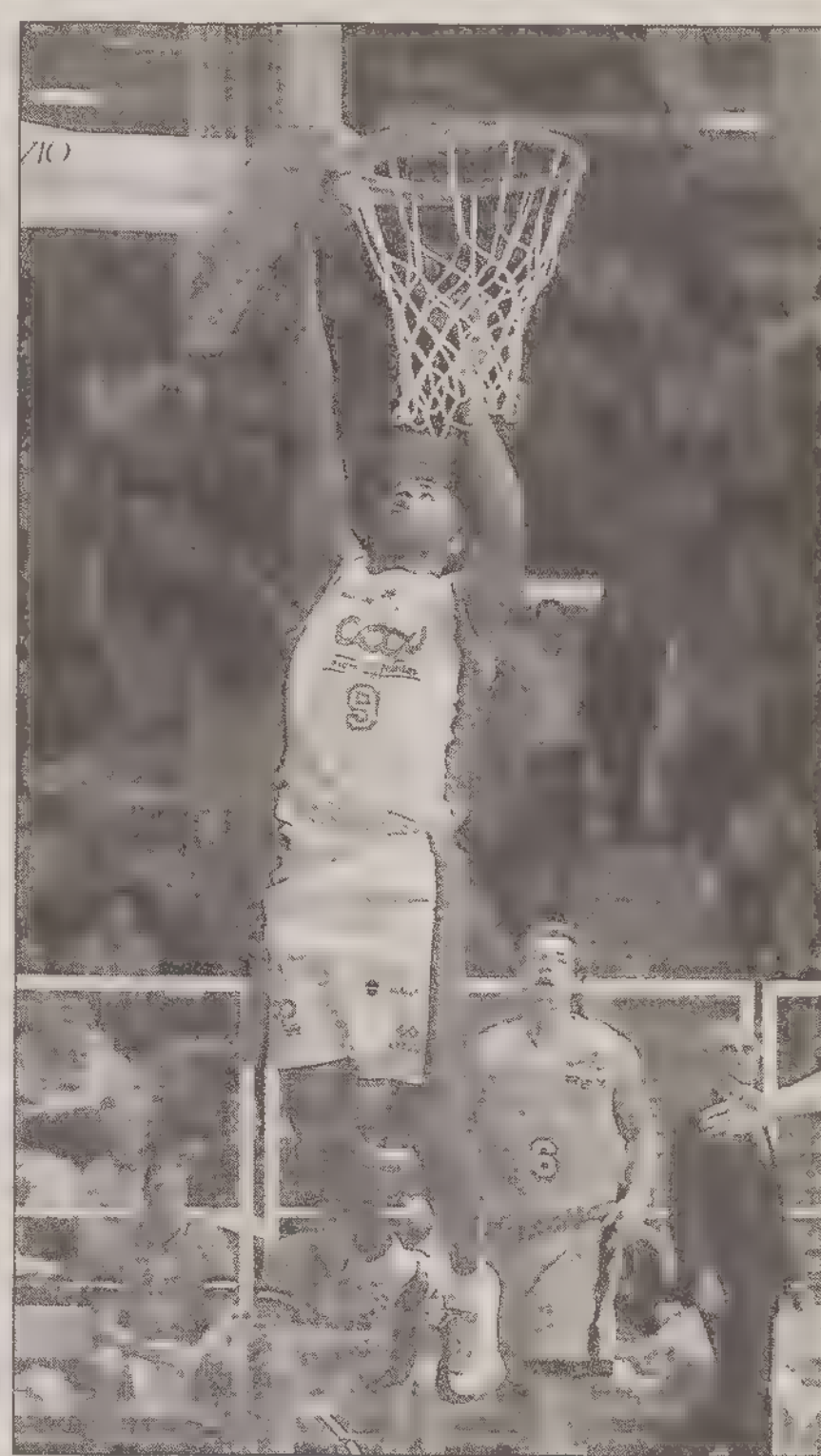
zione tra un tracollo, come sono sembrati i due ultimi match, e una sconfitta onorevole, passa attraverso un paio di decisioni arbitrali. Ma Trieste non ha giocato strapagati, né ultrafamosi e in aggiunta ha anche un gioco tutto centrato sul collettivo per cui gli arbitri inconsciamente non sentono alcun timore reverenziale per nessuno dei suoi giocatori come invece può capitargli dinanzi, per esempio, a Carlton Myers.

Il collettivo è infatti la forza di questa squadra anche in fase difensiva, elemento questo tragicamente mancato nelle Marche dove oltre che venir battuti negli uno contro uno ed essere costretti a mis-match sfavorevoli, i triestini non hanno

costruito i raddoppi, non hanno messo in atto gli aiuti, non hanno scalato l'uomo tanto da lasciare soli in mezzo alla propria area a turno molti avversari, in particolare modo Maggioli e soprattutto Tusek. Inesistente il tagliafuori con Podestà che si piazzava incredibilmente proprio a perpendicolo sotto il canestro dove arrivano soltanto i palloni che vanno dentro. La conseguenza è stata un'«umiliazione» ai rimbalzi, come hanno scritto molti giornali e una marea di secondi tiri a disposizione di Pesaro.

E così la Scavolini proprio contro Trieste a cui ha sofferto il sesto posto ha preso lo sprint per tentare la risalita. Il ritorno di De Marco Johnson è stato positivo, l'ambiente ricomincia a scaldarsi, anche per il match con Trieste, nonostante la diretta Tv, c'erano 5400 spettatori e il soffitto dell'avveniristico palasport che sembra un'astronave gli scudetti si stanno già scolorando perché portano le date del 1988 e del 1990.

In nessun bar di Pesaro, dove solo la lirica e Gioacchini Rossini sono più famosi della pallacanestro, manca un poster della squadra e gli annuari del basket sono sugli scaffali nelle hall degli alberghi. Le ambizioni rinnovate della Scavolini si specchiano nell'Adriatico gelido e straordinariamente chiaro di questi giorni, lo stesso (e Trieste vi ha fatto un doppio bagno d'umiltà) che arriva a Roseto dove i canestri crescono come funghi nei cortili delle case. E da Roseto che negli anni Settanta il mitico



Washington, talento e atleticità che vanno disciplinati.

Aldo Giordani faceva le telecronache in ore semioturne dei tornei estivi. Ma questa «Lega adriatica» ha componenti fino a Rimini con affondi nell'entroterra a Forlì, a Fabriano e a Jesi e comprende anche Porto San Giorgio, terra natale di Cesare Pancotto.

A livello di entusiasmo cestistico forse questa è l'unica zona d'Italia, oltre a Bologna, che ha qualcosa da insegnare a Trieste. Per altri versi un'altra realtà da cui possiamo copiare qualcosa la vedremo a Trieste tra cinque giorni. La Fortitudo ha fatto del Paladocza un vero tempio del

basket, con ristorante, bar, negozi, giornali e album societari e tutta una serie di iniziative di marketing. Qui si potrebbe fare qualcosa del genere con la Palatriste. Ma intanto va rinforzata la compagine societaria. A malincuore per questioni di bilancio si è dovuto lasciare andar via Ruzic. Non cambiava il trend alle partite, ma allungava la panchina e dava ossigeno ai compagni. Nella prospettiva di essere una trave portante del basket del futuro, Trieste ha anche bisogno di più soldi. Chi l'avrebbe mai detto?

Silvio Maranzana

SNAIDERO Esordio vincente per il nuovo coach che ha condotto i friulani alla vittoria sulla Lauretana Biella

Frates benedice il nuovo corso arancione

Ma l'equilibrio dura fino a 6 secondi dalla fine: decide Busca dalla lunetta

Snaidero 76
Lauretana 74

(25-20, 41-36, 83-68)
SNAIDERO UDINE: Esposito 17, Gentile, Busca 11, Scott 20, Li Vecchi 9, Cantarello, Sartori 3, Smith 10, Mian 6. Ne Vujacic. All: Frates.
LAURETANA BIELLA: Dixon 14, Belcher 3, Soragna 8, Malaventa, Nicolai 22, Bougaieff 4, Rankin 11, Batiste 14. Ne Ogliaro e Lacey. All: Ramagli.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Strozzi di Parma.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 15/24; Lauretana 18/23. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Snaidero 7/15; Lauretana 8/20. Rimbalzi: Snaidero 36; Lauretana 29. Spettatori 2650, incasso 29.100 euro.

UDINE Doppia missione compiuta per Fabrizio Frates sulla panchina arancione, con l'irrinunciabile vittoria abbinata a un apparato difensivo finalmente tonico, con Smith e Scott roccia sotto canestro (15 più 10 rimbalzi) e sui quali si è appoggiata con successo la manovra friulana.

Contro una Lauretana Biella fresca e agile in regia, dai lunghi dinamici e con Nicolai mina vagante, Frates opera la scelta iniziale che caratterizza il suo esordio: Busca e Mian in quintetto base rispettivamente su Dixon e Nicolai, con Smith a guardia di Battiste, Scott con addosso Bougaieff ed Esposito a contatto con Soragna.

Ne nasce una partenza sprint con i friulani sul 7-0 dopo poco più di un minuto, ma i tiri facili concessi poi a Dixon e Rankin a bilanciare il risultato (21-20 al 9').

A Frates, che ha conservato sostanzialmente i gio-



Leonardo Busca

chi d'attacco del suo predecessore, interessava prevalentemente far quadrare i conti in difesa e la squadra risponde a tono.

Scott, poi, è il mattatore arancione, con 6 rimbalzi e 7/12 dal campo nei primi 20', mentre meglio distribuiti appaiono i punti a rimbalzo nella formazione di Ramagli.

È squadra che lotta, la Snaidero versione Frates, e Smith e Scott, sotto canestro, danno vita a duelli vincenti con Battiste, Rankin e Bougaieff. Biella, senza veri punti di riferimento, devasta invece dal perimetro, arma con la quale giunge addirittura al sorpasso al 7' del terzo quarto con una tripla di Belcher (55-56).

E partita viva, a stretto contatto di gomito, con alcune invenzioni di Esposito a tenere le distanze (71-63 al 4' dell'ultima frazione).

Ma si entra in zona Snaidero, overrovia il periodo finale di ogni partita in cui gli arancioni fanno a gara in forzature e sprechi di ogni tipo.

Domanda di serenità da recuperare.

Stavolta va meglio del solito anche se sta nelle mani di Busca, in lunetta a soli 6" dalla sirena, il pallone della vittoria. Il play fa 2/2 e per l'esordiente Frates è champagne.

Edi Fabris

LEGADUE

BOLOGNA Risultati della 19.a giornata del campionato di Legadue di basket: Messina-Crabs Rimini 106-103 dts (20-16, 40-38, 70-68); Di Nola Napoli-Bipop Reggio Emilia 80-77 (20-22, 36-44, 55-62); Cimberio Borgomanero-Rida Scalfati 96-80 (28-25, 52-51, 72-71); Sicc Jesi-Banca Popolare Ragusa 92-79 (20-14, 41-35, 67-52); Bignami Castel Maggiore-Intertrasport Bergamo 97-78 (31-12, 55-31, 74-56); Sacil Pavia-Upea Capo d'Orlando 87-81 (23-17, 47-36, 59-54); Sinteco Ferrara-Premiata Montegraro 100-104 (17-18, 51-50, 81-75).

Classifica: Bipop punti 34; Cimberio 26; Messina 24; Di Nola 22; Sinteco, Sicc e Sacil 20; B.Popolare, Rida e Crabs 18; Bignami, Upea e Premiata 12; Intertrasport 8.

Metis Varese 93
Basket Fabriano 78

(23-22, 44-35, 70-52)
METIS VARESE: Kerr ne, Davolio ne, Vecsövi 6, Krstic 8, Hamilton 20, Di Giulio Maria 6, Zanus Fortes 8, Pozzecco 22, Conti 20, Shabazz 3. All: Colombo.
FABRIANO BASKET: Gattoni 8, Monroe 23, Thompson 15, Ferroni 5, Meeks 9, Bonignori, Semprini ne, Vetrà 4, Romagnoli ne, Washington 14. All: Lasi.
ARBITRI: D'Este e F. Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Metis 18/24, Fabriano 10/22. Uscito per 5 falli 39/25" Pozzecco. Rimbalzi: Metis 52, Fabriano 36. Tiri da 3 punti: Metis 5/20, Fabriano 8/29. Spettatori 3500.

Skipper Bologna 83
De Vizia Avellino 71

(10-17, 37-38, 61-56)
SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 8, Basile 26, Fucà 19, Evitmov 8, Savic 2, Meneghin 10, Milic 2, Galanda 2, Pilotti 6, Miloserdov ne. All: Boniccioli.
DE VIZIA AVELLINO: Grant 17, Johnson 14, Capobianco ne, Robinson 13, Hafnar 2, Stevenson 16, Simeoli ne, Nobile 4, Di Marcantonio 1, Mc Ghee 4. All: Dalmonte.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Monizza di Catanzaro.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 12/22, De Vizia 25/30. Fallo antisportivo a Hafnar a 7'39" (12-7). Usciti per falli: a 34/25" Mc Ghee (65-72), 35/39" Savic (75-65), 37/36" Di Marcantonio (81-67). Tiri da tre: Skipper 11/26, De Vizia 4/17. Rimbalzi: Skipper 36, De Vizia 34. Spettatori: 3941, incasso 62.638,23 euro.

EuroNokia Roseto 88
Benetton Treviso 79

(20-19, 50-37, 65-52)
EURONOKIA ROSETO: Sims 17, Hicks 6, Gilmore 15, Attrua 13, Grant 13, Boni 13, Lockhart 5, Monti 6. Ne Ruggero e Amoroso. All: Impalloni.
BENETTON TREVISO: Nicola 9, Edney 4, Stojic 4, Pittis 11, Marconato 16, Bulleri 10, Chikalkin 2, Nachbar 8, Garbajosa 15. Ne Tomidy. All: D'Antoni.
ARBITRI: Lamonica e Tullio.
NOTE - Tiri liberi: Roseto 14/20; Benetton 15/22. Tiri da tre: Roseto 8/19; Benetton 6/23. Rimbalzi: Roseto 34; Benetton 29. Uscito per cinque falli: 38/50" Boni. Spettatori 3100.

Müller Verona 74
Adecco Milano 73

(13-26, 34-43, 58-55)
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 9, Turner 34, Carraretto 7, Fajardo 11, Alberti 4, Camata 4, Ivory 5, Carroll, Nobile ne, Boscagin ne. All: Lardo.
ADECCO MILANO: Michelori 4, Bullock 18, Mordeute, Rimac 17, Rancik 16, Rusconi 8, Shaw, Horton 4, Bergersen 6, Sankes ne. All: Falina.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Ramilli di Forlì.
NOTE - Tiri liberi: Müller 18/27, Adecco 15/22. Usciti per cinque falli: 40" Rusconi (74-73). Tiri da tre: Müller 6/17, Adecco 8/23. Rimbalzi: Müller 35, Adecco 39. Spettatori 2159, incasso oltre 7 mila euro.

Monte Paschi Siena 82
Fillattice Imola 74

(15-7, 39-19, 56-40)
MONTE PASCHI SIENA: Stepanov 11, Gorenc 18, Zukauskas 10, Tolbert 11, Chiacig 8, Rossetti 4, Otzas, Pilotti, Bulatovic 12, Topic 8. All: Ataman.
FILLATTICE IMOLA: Respert 10, Labella 5, Grasso 2, Gray 13, Ambrassa 4, Bailey 13, Moltedo 8, Williams 15, Savio 4, Loriga ne. All: Mazzon.
ARBITRI: Pasetto e Pallonetto.
NOTE - Tiri liberi: Monte Paschi 15/18, Fillattice 13/22; Tiri da 3: Monte Paschi 11/16, Fillattice 7/25. Rimbalzi: Monte Paschi 35, Fillattice 34. Uscito per 5 falli: Bulatovic al 37". Spettatori 5000.

Oregon Cantù 68
Kinder Bologna 84

(26-23, 40-37, 52-65)
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Damiao, Hoover, Hines 20, Mc Cullough 10, Lindeman 12, Riva 1, Thornton 15, Stonerook 6, Gay 4, Ansaloni ne. All: Sacripanti.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 27, Graziano, Frosini 16, Andersen 16, Camera ne, Brkic 6, Smolis, Barlera, Jaric 19. All: Messina.
ARBITRI: Cerebuchi di Trieste e Pozzana di Udine.
NOTE - Tiri liberi: Oregon Scientific 12/13, Kinder 28/37. Usciti per cinque falli: 27/56" Lindeman, 34/20" Hines, 39/05" Stonerook. Fisschiato fallo tecnico per proteste a Messina e Sacripanti. Tiri da tre punti: Oregon Scientific 6/23, Kinder 2/8. Rimbalzi: Oregon Scientific 27, Kinder 40. Spettatori 2923.

Viola Reggio Calabria 62
Wurth Roma 65

(18-14, 35-31, 52-44)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 15, Tucker 6, Evans 6, Eze 5, Eubanks 14, Delfino 9, Williams 7, Blasi, Dunkley, Ne Dacic. All: Zorzi.
WURTH ROMA: Handlogten 24, Allen 8, Righetti 3, Mayers 20, Maraccini 6, Zanelli, Callahan 2, Master. Ne Del Brocco e Santolamazza. All: Caja.
ARBITRI: Colucci e Nardocchia.
NOTE: Tiri liberi Viola 5/6; Roma 13/15. Uscito per 5 falli Maraccini al 36/09" sul 55-53. Tiri da 3: Viola 5/23, Roma 4/21. Rimbalzi: Viola 36, Roma 38. Spettatori 3500, incasso 17.956,03 euro.

Scavolini Pesaro 83
Coop Nordest Trieste 76

(giocata sabato)
(27-13, 43-36, 63-55)
SCAVOLINI PESARO: Beric 9, Booker 12, Johnson 12, Gigena 3, Middleton 8, Pecile, Traina 6, Tusek 21, Maggioli 12. Ne Panichi. All: Pillastrini.
COOP NORDEST TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 8, Mazique 20, Jones 1, Pastore 3, Washington 17, Erdman 17, Casoli, Podestà. Ne Agostini. All: Pancotto.
ARBITRI: Cicoria e Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 8/10, Coop 15/17. Nessuno uscito per 5 falli. Tiri da tre: Scavolini 5/19, Coop 9/15. Rimbalzi: Scavolini 39, Coop 31. Spettatori 5329.

ALLIEVI NAZIONALI

Don Bosco passa in trasferta a Pordenone con gli «Amici». Cede in casa anche la Fau al cospetto dell'Isontina

L'Sgt sbanca la Lubjanska e si conferma leader

TRIESTE La Ginnastica sbanca anche il parquet della Lubjanska Banka e si conferma leader della prima fase del campionato nazionale allievi giunto alla seconda giornata di ritorno. I triestini hanno riportato un secco 42-76 finale, non soffrendo mai, fatta eccezione per un accenno di fiammata in avvio (4-0) e un buon secondo quarto da parte dei plavi (18-17). La capolista ha disposto della eccezionale vena della guardia Contente che ha vestito nuovamente i panni del trascinatore con 32 punti (4/5 da 3) corredata da 23 rimbalzi.

L'autentica sorpresa della giornata nel campionato nazionale allievi si lega alla sconfitta della Fau in casa al cospetto della Isontina con il punteggio di 64-69: «L'Isontina è certamente migliorata dall'inizio stagionale - ha spiegato il coach della Fau, Cossio - e al di là di questo abbiamo sofferto ampiamente i loro due "lunghi" che hanno fatto la differenza. Noi sotto canestro avevamo poi poca forza. L'uscita di Menon nel terzo tempo ci ha anche indebolito sotto questo punto e la sconfitta è maturata anche per questi fattori».

La seconda di ritorno del campionato nazionale allievi ha segnato il reboante successo del Don Bosco in trasferta a spese della compagine Amici Pordenone con il punteggio emblematico di 77-107. La caratura degli avversari ha certamente agevolato la passeggiata dei salesiani, ma non sono mancati alcuni preziosi riscontri tra le due squadre. «I miei ragazzi hanno affrontato inizialmente l'impegno forse senza troppa concentrazione - ha ammesso il coach del Don Bosco Quadrelli - forse perché guardavamo la classifica del Pordenone. Ma dal terzo

periodo la nostra ottima difesa ha fatto la sua parte - ha aggiunto il tecnico - e non c'è stata più storia».

Il clan del Don Bosco ha portato sugli scudi una serie di elementi, a cominciare da Spanic che, pur a mezzo servizio, ha saputo nobilitare il minutaggio a Pordenone trovando il modo per un bottino di 16 punti in un solo quarto di gioco. Bene anche il play De Giusti (9 punti), l'attivo Fortunati con una serie di recuperi e rimbalzi sino al rendimento di Draskovic, andato a referto con 15 punti.

I risultati della giornata hanno riservato anche l'affermazione di misura del Bi-

cinico impostosi in casa a spese del Torre con il punteggio di 79-77 dopo una gara all'insegna dell'equilibrio. Trova la via della vittoria anche la Ate Gorizia che regola per 85-70 la Fossalte. Riposava il Latte Carso. La classifica: Ginnastica p. 24; Cbu Fau 18; Latte Carso Udine p. 16; Isontina 14; Arte Gorizia; Don Bosco, Bicinicco 12; Lubjanska Banka Bor, Torre 8; Amici Pordenone 2; Fossalte 0. Bicinicco, Latte Carso, Lubjanska Banka, Isontina, Pordenone Torre una partita in meno.

fra. car.

BASKET

SERIE B1 Reclamo dei goriziani: «Carpinetti non doveva giocare»

La Despar contro Siena: «Tesseramento irregolare»

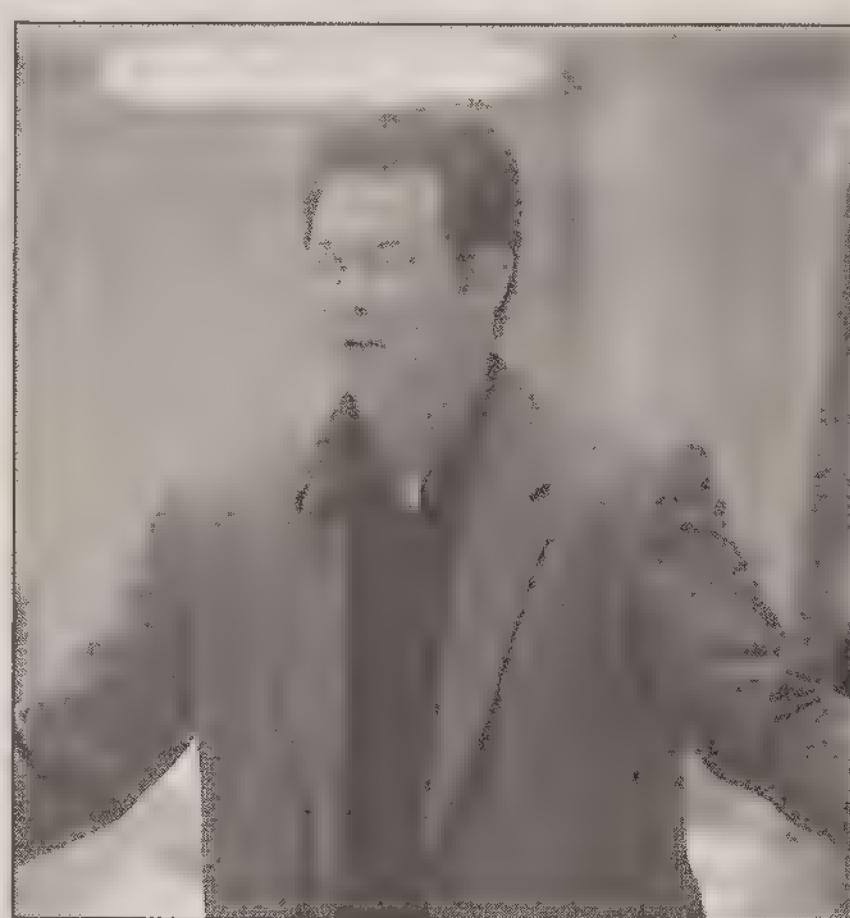
GORIZIA La sconfitta di Siena potrebbe avere un seguito. La Despar è intenzionata infatti a presentare un ricorso per un sospetto tesseramento errato di Carpinetti. «Faremo i passi opportuni per accertare come stanno le cose - dice il direttore sportivo della Despar Pino Brumatti - sappiamo che Carpinetti venerdì sera si è allenato a Rieti e solo dopo è partito alla volta di Siena. È facile dedurre quindi che il tesseramento non è avvenuto almeno 24 ore prima della partita come previsto dal regolamento. Molto probabilmente c'è stata una confusione e non si è tenuto conto che la partita si giocava il sabato sera. Se l'incontro si fosse disputato ieri tutto sarebbe stato regolare».

Del problema Carpinetti non si interessa l'allenatore goriziano Andrea Beretta. Per lui l'unica cosa che conta veramente è che la squadra ha perso, giocando male. «È vero che nel primo tempo eravamo alla pari dei padroni di casa - dice - ma questo è dipeso dal fatto che anche loro hanno giocato male. Poi noi siamo ancora calati e la partita non ha avuto più storia».

La chiave della sconfitta della Despar è stata la scarsa percentuale di tiro. La Despar nel tiro da due ha chiuso con un disastroso 22/70. Per quanto riguarda i singoli i dati sono Nanut 2/12, Martina 4/14, Romeo 2/8, Rezzano 4/11. «Si parla tanto del basket di tecnica e di tattica - dice Beretta - ma se

non si fa canestro si può parlare per giorni senza risolvere niente. A Siena abbiamo avuto delle medie disastrose, che non ci sono abituali. Molto probabilmente abbiamo pagato la stanchezza delle due ultime buonissime partite con Firenze e Ozzano». A Siena ha fatto il suo debutto il neo acquisto Di Gioia. «È un elemento interessante - dice il tecnico goriziano - ma è indietro con la preparazione. Mi ha detto che a Borgomanero aveva un po' mollato visto che non giocava mai. Ora dovrà mettersi sotto per recuperare al più presto la condizione».

Beretta poi invita a non fare drammi per questa sconfitta. «Siamo una squadra strutturalmente non fortissima - dice - per vincere



Beretta invita a non fare drammi: «Bisogna reagire»

dobbiamo giocare al massimo. Quando poi giochiamo male arrivano sempre pesanti bastate. È successo all'andata a Sassari e ora a Siena. Devo dire che la Nch è una buona squadra e con i nuovi arrivi si è rinforzata molto bene. Ora dobbiamo conti-

nuare a lavorare con serietà e recuperare Di Gioia aspettando la sfida con il Mestre di domenica. Vorrei sottolineare l'unica nota positiva della partita e cioè la buona prova di Moruzzi e il buon primo quarto di Rezzano».

Antonio Gaier

SERIE C1 Tonfo del Palmanova

Jadran va k.o. a Staranzano

Gma Grassetti 92 Jadran 83

GMA STARANZANO: Olivo 4, Tomasi 17, Visciano 10, Carcich n.e., Gnjedza 31, Calzolari 6, Tesseraro 10, Mazzoli 6, Giovannelli 8, Giuriss n.e., Ali, Zuppi.

JADRAN TRIESTE: Kaliterna 14, Tonut 25, Lokar 20, Slavec 10, Ferfolja, Visintin 2, Franco 1, Tapacino 4, Hmeljak 5, Semež 2, Ali. Bosini.

ARBITRI: Broto di Romano d'Ezzelino (Vi) e Pertile di Vicenza.

NOTE - Parziali 20-25, 48-55 e 74-64; liberi Gma 28/41, Jadran 11/18; usciti per falli Franco, Lokar e Mazzoli.

STARANZANO Un grande Staranzano batte lo Jadran con un fantastico terzo quarto. I ragazzi di Zuppi si esaltano dopo il riposo e infliggono ai triestini un parziale in 10' di 26-9, risultato alla fine determinante. A operare il break l'ottima difesa della Gma Grassetti che rilanciava il contropiede con i precisi assist finali del play Tomasi. Mattatore il capitano Gnjedza che infilava tre tiri consecutivi e un sacco di liberi nel canestro dei plavi. Lala biancorossa era incontentibile e lo Jadran sprofondava (da +7 a -10). Nonostante l'ottimo apporto dei nuovi Tonut e Lokar il quintetto di Bosini veniva tenuto a distanza dalla formazione di Zuppi. Il sorpasso al 5' del terzo tempo (58-57) con due liberi di Gnjedza poi, dopo un paio di minuti a fasi alterne è Tomasi a suonare la carica con un rapido parziale di 7-0 che apre la forbice. E per i plavi non resta che la resa.

Claudio Soranzo

SERIE C1

RISULTATI

C. di Rosazzo-S. Gradisca 91-55
E. Caorle-Gasparini Istr. 87-59
Finco Staranz-Jadran Ts 92-83
F. Monteb.-D. S. Roncade 79-67
Padova B.-Martini Pn 72-66
R. Palmanova-B. Sacco R. 61-77
Z. Marostica-I. Estense G. 86-85

LA CLASSIFICA

Fin. Staranzano 22 14 11 3 1182 1097
Zepa Marostica 20 14 10 4 1227 1077
B. Sacco Rovereto 20 14 10 4 1079 1005
D. Serv. Roncade 20 14 10 4 1115 1054
Corno di Rosazzo 18 14 9 5 1105 1039
Euromobil Caorle 16 14 8 6 1088 1100
Martini Pn 14 14 7 7 1046 1022
Soteco Gradisca 14 14 7 7 1079 1102
Ist. Estense Gallo 12 14 6 8 1095 1078
F. Montebelluna 10 14 5 9 1054 1085
Robur Palmanova 10 14 5 9 1057 1110
Padova Basket 10 14 5 9 1066 1133
Jadran Trieste 8 14 4 10 944 1084
Gasparini Istrana 2 14 1 13 970 1091

PROSSIMO TURNO

B. S. Rovereto-Corno di Rosazzo
D. S. Roncade-Padova Basket
Gasp. Istrana-Finco Staranzano
Itt. E. Gallo-Euromobil Caorle
Jadran Trieste-Zepa Marostica
Martini Pn-Robur Palmanova
S. Gradisca-Frada Montebelluna

Bcc Manzano 91

Soteco Gradisca 55

BCC MANZANO: Pollausach 3, Rossi 6, Musiello 11, Molinari 10, Della Rovere 10, Buatti, Rauber 26, Silvestri, De Clara 21, Mikula 6, All. De Prophetis.

SOTECO: Zampa 2, Oberdan 9, Dreas 2, Ceper 1, Lupino 4, Biasizzo 2, Deana 9, Marega 7, Da Ros 1, Gandolfi 18, All. Melilla.

MANZANO E' stata una lezione di basket quella impartita dalla Bcc alla Soteco. Un dato parla da solo. Il primo quarto si è chiuso sul punteggio di 17-0 a favore dei friulani. Una vera doccia fredda sulle ambizioni dei gradiscani condotti dal coach Melilla.

La partita quindi si è subito indirizzata su un binario unico che ha visto la squadra di casa guidata da Rauber e De Clara, immarcabili, dettare legge. Per la Soteco è stata una serata tutta da dimenticare. I gradiscani poco concentrati non sono mai riusciti a entrare in partita. La Soteco ha giocato male in attacco ma ancora peggio in difesa, di solito suo punto di forza. Una squadra irrisconoscibile.

La Soteco non è mai riuscita a fermare le trame avversarie, una Bcc realmente in giornata di grazia.

Come sempre la Soteco ha avuto il suo punto debole nei lunghi dove il solo Marega non riesce a compensare le carenze dei compagni di reparto.

Robur Palmanova 61

Magsistem Rovereto 77

PALMANOVA: Savino 4, Bonin 7, Colombis 21, Rovere 11, Mondolo 11, Cecco 1, Lusach 6, Coco, Piasentini, Zonta n.e., allenatore Nicoletti.

ROVERETO: Tiso 3, Signorini 19, Poletti 6, Valerio 4, Veneri 13, Fumagalli 7, Righetti 5, Mazzotti 18, Milesi 12, Bisoffi n.e., allenatore Lui.

PALMANOVA Arriva la quarta sconfitta consecutiva per la Robur ed in casa palmanova ora si comincia a sentir aria di crisi. Contro il Rovereto, terza forza del campionato, la Robur ha tenuto decisamente bene per tre quarti di gara per poi sparire letteralmente nell'ultimo e decisivo parziale. Infatti nel primo intertempo Colombis e compagni hanno chiuso in vantaggio di sette punti sugli avversari. A metà gara il risultato era fissato sul 36 pari. Il terzo parziale ha visto un leggero vantaggio degli ospiti 48 a 54 ma con il quintetto roburino ancora in partita. Lo schianto finale lascia molte perplessità anche perché non si è vista una forza di reazione della squadra alla determinazione degli avversari.

Alfredo Moretti

SERIE B2

Assigeco volitiva e concentrata mette all'angolo i Longobardi

Assigeco 96 Longobardi 85

ASSIGECO: Conte 13, Bianchi 6, Filippi 4, Quaroni 24, Ciolli 4, Radovanovic 7, Pagliari 5, Benassi 18, Tolotti 6, Fantetti 9.

IMM. LONGOBARDI: Salvador 15, Benigni 4, Diviach 13, Fazzi 11, Volpi 5, Uliani 28, Cislili 7, Gonzo 2; n.e. Furlan e Fasiolo.

ARBITRI: Castellari di Bologna e Vicino di Castel d'Argile.

NOTE - 30-17, 50-32, 77-57. Tiri liberi Assigeco 14/17, Longobardi 19/28. Usciti per cinque falli Quaroni e Tolotti.

CODOGNO Assigeco, fisica e concentrata, domina su un'immobilità Longobardi travolta dalla maggiore aggressività difensiva, velocità e precisione del trio Quaroni, Conte, Benassi. Già sul 30-17 dopo 10' la formazione lombarda, passata sul +23 al 4' del secondo quarto, ha ampliato col passare dei minuti il proprio vantaggio fino al 75-51 dell'8' del terzo quarto. Cividale, meno intensa del solito in difesa, ha avuto in Uliani (28 punti e 10 rimbalzi), Salvador, Fazzi e Diviach i suoi uomini migliori.

e. f.

SERIE D

Lotta fra Senators e Grado, Intermuggia in vetta

TAB. GIRONO OVEST

Basket Perteole	88
Coop Casarsa	82
PERTEOLE: Reale 18, Marras 12, Milic, Portelli 9, Brumat ne, Barone 4, Maruzzo G. 7, Nonino 12, Cilan 11, Accaino 15. All. Tiziani di Olivo Simone.	
CASARSA: Presotto 5, Gemo 18, Culos, La Penna, D'Agnolo ne, Castellarin L. 4, Lombardo 14, Pilot 22, Castellarin C. 17, Stefanon 2. All. Michelutti.	
Friulair Drivers Terzo d'Aquileia	71
Tricesimo	72
TERZO D'AQUILEIA: Furlan 16, Bosio 2, Minocci, Ena ne, Leit 6, Valentini 14, Tondoni 10, Facciola 8, Manzi 4, Ermacora 11. All. Ena al posto di Puntin Fabrizio.	
TRICESIMO: Parisotto 4, Bulfoni 5, Cosatto ne, Del Negro 2, Kalc 16, Simeoli 10, Maniscalco 2, Masaro, Benedetti 18, Clocchiatti 15. All. Romanin.	
Ottica Dal Molin Latisana	77
Geatti Basket Time Udine	82
OTTICA DAL MOLIN: Speltini 10, Giolli Paolo, Pestrin ne, Favro 3, Casonato ne, Corradini 7, Buffon Massimo ne, Amadeo Andrea 28, Collauto 5, Amadeo Stefano 23. All. Buffon Gastone.	
BASKET TIME: Burzio 12, Guerra ne, Mariotti 9, Miotto 16, Ferruglio 6, De Bella, Agostini 6, Panigutti 8, Moretti 5, Job 21. All. Battistella.	
Unipol Tolmezzo	87
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 79	
TOLMEZZO: Volpe 18, Francescato 32, Cuder M. 3, Candotti 8, Bellina ne, Venturini 17, Dereani, Job 5, Di Monte 4, Gherisina ne. All. Stoch.	
TAGLIAMENTO: Merlo 1, Dimitrijevic, Romano, Milan 13, Zanin 12, Da Ponte 14, Bernardis, Munari 11, Cuic 26, Della Vedova 2. All. Melloni.	
Bum Bum Network Grado	77
Vis Spilimbergo	74
GRADO: Bezzaminovic 9, Buda 2, Lugnan Paolo 4, Dovier ne, Lugnan Angelo 33, Cicogna 6, Schiaffino 8, Pasian, Ilie 15, Ben Paolo ne. All. Degrossi.	
SPILIMBERGO: Labate 6, Camilotti 26, Faelli Michele 4, Faelli Umberto 7, Bernardotto Andrea ne, Virgili 25, Rossetti, Bernardotto Roberto 6. All. De Stefano.	
Venuti Tarcento	69
Isonzo Senators Gorizia	73
TARCENTO: Bizzaro 17, Cappellini 12, Pinosa 11, Biasizzo 11, De Pascale 10, Battistig 4, Zuliani 2, Martinielli 2, Disint ne, Tibalt ne. All. Toffoletti.	
SENATORS: Schioppetto, Furlan 6, Famea 15, Di Cecco 21, Viola 4, D'Amelio 1, Bullara 26, Rizzì ne, Ierman ne, Simic ne. All. Delli Santi.	
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento	81
Concrete Aviano	82
SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Brecciaroli 22, Pasian Iari 16, Barbisin 15, Blasotto 8, Gnesutta 7, Stroppa 5, Della Longa 5, Motta 3, Simonetto, Bernava. All. Buzolo.	
AVIANO: Fisher 22, Stewart 18, Cappucci 13, Mazzocut 11, Med 7, De Pianta 4, Basso Luca 4, Tili 3, Karabinowich ne, Somenzi ne. All. McNeely.	
Basket Aquileia	101
Cm Impianti Villesse	84
AQUILEIA: Gallina 8, Mian Dario 17, Folli 32, Jacumin Paolo 9, Leandro 7, Skarabot 3, Giacinto, Tibald 14, Zorat, Jacumin Pietro 11. All. Alessio.	
VILLESSE: Pellegrini 6, Zampar 13, Scaerl, Ursi 17, Stafuzza 10, Snidero 2, De Corte ne, Capello 8, Cotic 2, Bolzan 26. All. Lodatti.	
CLASSIFICA dopo 14 giornate: Grado 28 punti, Senators 22, Tarcento, Villesse, Spilimbergo e Perteole 18, San Vito al Tagliamento, Tagliamento Latisana, Aviano e Tolmezzo 16, Tricesimo 14, Aquileia 8, Terzo d'Aquileia e Basket Time 6, Casarsa e Ottica Dal Molin Latisana 2.	

GORIZIA È sempre più lotta a due fra Grado e Senators in proiezione C2. A una giornata dal giro di boa del girone Ovest della serie D, infatti, sono i lagunari e i ragazzi di Delli Santi ad avere diverse marce in più rispetto alle altre compagnie in lizza. I «mamuli», sempre primi imbattuti, non hanno risentito più di tanto della partenza del playmaker Luppino, riuscendo ad avere la meglio anche sul temibile Spilimbergo. Il Grado vince, i Senators non sono da meno. Per rimanere sulla scia dei primi della classe (anche se i sei punti, seppur costanti, sono un bel divario...), i goriziani hanno dovuto dare fondo a tutte le energie: così alla fine sono riusciti a spuntarla sul Tarcento, su uno dei più ostici parquet dell'intero campionato di serie D.

E gli altri? Tutti più indietro, tagliati fuori ormai quasi irrimediabilmente dalla battaglia per il primo posto (vuol dire C2) ma non per la bagarre per i play-off (ci vanno le squadre dal secondo al quinto posto). Leggermente favorite sono il Tarcento, il Villesse (male, malissimo ad Aquileia: superficialità e presunzione), il Perteole (solo più 6 contro uno dei fanalini di coda, il Casarsa) e lo Spilimbergo, che formano il gruppo al terzo posto.

A metà classifica ridono il Tolmezzo, che è riuscito a domare il lunatico Tagliamento Latisana, e l'Aviano, che grazie anche all'apporto del nuovo arrivato Stewart si è imposto sul terreno del San Vito.

Non si contano più, invece, le sconfitte consecutive patite dal Terzo d'Aquileia, stavolta vittima pure della sfortuna nella generosa gara contro il Tricesimo. Facciola e soci sono stati ora raggiunti in graduatoria dal Basket Time di Udine, protagonista di un trend molto positivo. I due punti conquistati a spese dell'Ottica Dal Molin hanno quasi messo al sicuro gli uomini di Battistella da eventuali sorprese poco gradite.

Mauro Casadio

TAB. GIRONO EST

Servolana	55
Santos Pizzeria Raffaele	86
SERVOLANA: Terreni 8, Giamba 6, Dagnolo 2, Franceschini 18, Giuliani, Guidoboni 2, Moscheni 4, Kutnjak 12, Bosich 3, Crosilla. All. Zerial.	
SANTOS PIZZERIA RAFFAELE: Zanini 9, Otta 10, Cossutta 6, Scriveri 9, Gruden 1, Miloch 12, Mezzina 14, Puliti 6, Bembich 19, Pensa 10. All. Marini.	
Barcolana	79
Breg Graphart	60
BARCOLANA: Marcon 8, Dagostini, Dilissano 5, Visotto 21, Altin 11, Drioli 7, Magnalli 21, Toich 6, Carbone, Magnelli G. All. Puissa.	
BREG GRAPHART: Giacomini 6, Lovriha 6, Gobbo 6, Pro 18, Susani 7, Zeriali, Polar 3, Romano 3, Gustin 4, Senizza 7. All. Krasovec.	
Esso Zanetti	73
Acil Fanin	68
ESSO ZANETTI: Tuzzi 17, Garra 7, Balbi, Valent 4, Mucelli 15, Miseri 7, Kos 2, Bon 10, Scrovetta 11, Romano. All. Tuzzi.	
ACIL FANIN: Freno 7, Albanese, Volpi 7, Roveredo 20, Martucci 4, Menis 7, Cociani 12, De Santis 11, Piccinin, Ursic. All. De Zuccoli/Bozzetto.	
Cus	68
Poz & Poz Muggia	71
CUS: Adamolli 11, Vascotto 28, Benedetto, Santin 11, Tiziani 7, Zingaro 2, Bandiera, Danieleto n.e., Pizzamei 9, Magro. All. De Gioia.	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 17, Spadaro 12, Fabrici 1, Sidari n.e., Glavina 20, Rivolt 5, Clementini 12, Perossa, Zambon n.e., Porcelli 4. All. Moscolin.	
Arte Bittesini	72
Kontovel	66
ARTE BITTESINI: Guerra 10, Travagin 10, Rosa 10, Ermacora, Venturini 23, Ambrosi A. 15, Gaggioli A., Leban 4, Locardi, Bressan. All. Bilucaglia.	
KONTOVEL: Emili, Spadoni 10, Paoletich 20, Sustersic, Turk 10, Razem 2, Rogelja, Starc 12, Starec, Vodopivec 12. All. Brumen.	
Libertas	85
Inter 1904	81
LIBERTAS: Predonzani 8, Sandri 9, Cleva 22, Contento 17, Giassi, Cigotti 7, Antonini 16, Semeraro, Rumaz 6, Brancalle. All. Todaro.	
INTER 1904: Pecek 19, Sannino, Bergamin 24, Ponga 6, Carlin, Pressacco, Maiola 24, Meola, Riva 8, Girardi. All. Radovani.	
San Vito	92
Cicibona Vini Bodigoi	79
CICIBONA VINI BODIGOI: Smilovich 12, Velinsky 24, Santic 2, Gregori 7, Krizmanic 4, Kralic 14, Mura, Floridan 4, Jevnikar 4. All. Sancin.	
CLASSIFICA: Poz & Poz Muggia 22, Asar Romans, Esso Zanetti e Acil Fanin 20, Arte Bittesini, Rimaco Libertas e San Vito 16, Santos Pizzeria Raffaele 14, Inter 1904 12, Breg e Barcolana 10, Kontovel 8, Cicibona Vini Bodigoi 6, Cus 4, Servolana 0.	

SERIE B2

RISULTATI

Abc Utensili Va-L. Oderzo 73-70
A. Panauto Go-C. Dueville 66-63
A. Casalpust.-L. Cividale 96-85
K.P. Di Sacco-B.P. Luino Va 80-62
O. S. Monza-Panto R. Ve 68-66
Pba Bassano-S. T. Boldone 73-69
S. Galli Vald.-L. Lumezzane 60-78

LA CLASSIFICA

Lumezzane 26 14 13 1 1098 938
Oregon S. Monza 24 13 12 1 1009 922
PBA Bassano 18 13 9 4 995 953
Assigeco Casalp. 18 14 9 5 1009 979
Longobardi Civid. 16 14 8 6 1097 1041
Legnoli, Oderzo 14 14 7 7 1115 1099
Camu Dueville 14 14 7 7 1094 1096
KTK P. di Sacco 14 14 7 7 1026 1044
ABC Utensili Va 14 14 7 7 1087 1107
Scame T. Boldone 10 14 5 9 1030 1020
Ard Panauto Go 10 14 5 9 994 1069
S. Galli Valdarno 8 14 4 10 1064 1141
Panto Reyer Ve 6 14 3 11 1016 1048
B. Pop. Luino Va 2 14 1 13 905 1082

PROSSIMO TURNO

B. Pop. Luino Va-PBA Bassano
Camu Dueville-KTK P. di Sacco
Italpresse Lum.-Ass. Casalpust.
Legn. Oderzo-Oregon S. Monza
Longobardi Civid.-ABC Utensili Va
Panto Reyer Ve-S. G. Valdarno
Sc. T. Boldone-Ard. Panauto Go

CADETTI

La Coop Nordest supera la Fau Stop alla Barcolana

TRIESTE Sofferta quanto preziosa vittoria della Coop Nordest nell'ambito della 13.a giornata del campionato nazionale cadetti, ultima del girone di andata. I triestini strappano un 92-95 in casa della Fau trovando nei respiri finali i canestri di Agapito e Tonetti. La Fau ha condotto gran parte della gara in vantaggio costringendo la Coop ad allestire una generosa reazione in grado di sovvertire la tendenza creata già al termine dal primo tempo (56-41). In casa Fau Ferrari e Antonutti hanno confermato la loro fama rispettivamente con 43 e 33 punti. Meno in preda invece la domenica della Barcolana fermata in casa dalla Snaidero per 102-42 (56-27) con i friulani che trovano anche i punti dal 2.09 Siega (9) e il contributo di Gotti. Don Bosco conferma la sua etichetta di squadra troppo estrosa e cade in casa della Ubm per 95-87 dopo aver condotto per gran parte della contesa (45-48) il parziale del primo tempo. La Ginnastica salva l'onore delle triestine vincendo Gorizia (57-79) mentre il Kontovel nonostante un ottimo Kraly (23) viene affondato dal Latte Carso per 69-98 (33-51) a suon di contropiedi.

BASKET

SERIE A2 Vittoria meritata contro Reggio Emilia per le ragazze di Montana: Favento (dieci punti) e Patrizia Verde protagoniste

Sgt da favola, colpo grosso dell'Interclub

La squadra di Giuliani «corsara» a Bologna trascinata da Gherbaz e Annalisa Borroni



Patrizia Verde (a sinistra) e Silvia Favento protagoniste del successo contro Reggio.

SERIE B

Buona gara nonostante Gerbino febbricitante e Palmieri infortunata a una caviglia

Scame cede solo nel finale

Scame Service 66

Pol. Bellaria 71

SCAME SERVICE: Bonazza, Romano 9, Rusin, Gavagnin 9, Borsetta 9, Papais n.e., Gerbino 8, Mazzoli 21, Palmieri 8, Furioso 4. BELLARIA: Marzetti 10, Savio 6, Puopolo 14, Pindirli 14, Marconi, Carugueti 6, Frabetti, Magelli 13, Mattioli 3, Tamburini 6. ARBITRI: Battistini e Bedin di Vicenza.

MONFALCONE Vittoria sfumata per un soffio per la Scame Service sabato sera in

casa contro la polisportiva Bellaria. Gavagnin e compagne non hanno portato a casa i due punti ma hanno convinto notevolmente. La partita è stata piacevole e soprattutto giocata con un ottimo spirito. Qualche contrattacco per Bianchi e la sua squadra rimasti bloccati in coda in autostada. Gerbino ha giocato con la febbre, Palmieri venerdì sera si è infortunata alla caviglia, ma è scesa in campo comunque. Insomma un po' di confusione e per quasi tutti i 4 tempi completa parità ed equilibrio tranne che per due momenti, alla

fine della seconda frazione dove dal 32 a 31 per la casa, le ospiti si sono portate sul 40 a 34, ed all'inizio del terzo quarto dove c'è stato il massimo vantaggio per le bolognesi di 9 lunghezze, 38-47. Poi di nuovo parità, 52-52 e nell'ultimo tempo anche il vantaggio di Gavagnin e socie, 63 a 62, dopo due tiri liberi. Palla in mano, ma Bellaria ha saputo recuperare il pallone e concedersi un canestro facile. Poi i falli sistematici hanno decretato il divario di 5 punti in favore delle bolognesi.

Francesca Paulin

Sgt

Reggio Emilia 54

SGT: Fragiaco 2, Favento 10, Bergamo 4, Varesano 17, Mussati 12, Diviach 2, Giuricich, Gori 1, 9, Verde 5, Zanussi. ALL: Montana. REGGIO EMILIA: Bellamio 1, Bianchinotto 2, Corradini 2, Ganesello 9, Gori A. 17, Gori S. 8, Molinari 7, Signorelli n.e., Zanri 8, Zudech. ALL: Menetti.

ARBITRI: Saran e Barnhardt di Treviso.

TRIESTE La Ginnastica Triestina resta aggrappata con le unghie alla parte alta della classifica dopo la netta vittoria costruita al palazzetto di via Calvola contro la quotata Reggio Emilia. Un successo sofferto meritato che la formazione triestina ha costruito con un ottimo primo tempo, giocato su livelli eccellenti sia in attacco che in difesa. La Sgt trova buone scelte di tiro, seleziona con razionalità al suo peso offensivo mentre in difesa, contro un'avversaria in grado di mettere in campo più chili e più centimetri, contiene bene la forza d'urto reggina facendosi valere anche a rimbalzo.

E così, a un primo quarto positivo chiuso sul 18-11 fa seguito un secondo parziale brillante che manda le due squadre negli spogliatoi con le padrone di casa avanti 40-27. Un patrimonio importante per le biancosesti che nel secondo tempo subiscono il prevedibile ma tardivo risveglio della formazione di Manetti. Reggio Emilia getta sul parquet tutta la grinta lasciata in

panchina nei primi venti minuti: difesa più aggressiva, pressing a tutto campo che mette in difficoltà la Ginnastica. Nonostante lo sforzo prodotto, però, le emiliane chiudono il terzo quarto a meno dieci. Uno svantaggio che si riduce ancora nei minuti finali e che arriva fino a un promettente meno cinque toccato proprio mentre la Verde commette il quinto fallo ed è costretta alla panchina. Decisiva nella fase conclusiva la precisione della lunetta della Ginnastica che con un 23/27 totale riesce a tenere a distanza le avversarie e a portata casa due punti pesanti. Da segnalare la buona gara di Varesano, 12/13 dalla lunetta e otto rimbalzi, la concretezza di Mussati, 4/6 da due punti, 4/4 ai liberi e otto rimbalzi e l'apporto di Favento che nei momenti importanti ha piazzato due bombe decise risultando precisa (4/4) dalle lunette.

«Così come a Siena è stato decisivo il primo quarto in negativo, così sabato sera la partita si è messa dalla nostra parte grazie a una buona partenza. L'inizio positivo ci ha dato fiducia e ci ha permesso di gestire il risultato anche nel momento più difficile, quando cioè Reggio Emilia stava producendo il massimo sforzo e sembrava potesse rientrare. Un pizzico di rammarico per non essere riusciti a rovesciare il meno undici dell'andata. Delusione legittima anche se adesso, con un girone di ritorno da giocare, è ancora presto per questo genere di calcoli».

Lorenzo Gatto

Emilianauto 71

Interclub 86

EMILIANAUTO: Bonetti 10, Sarni 21, Scutari n.e., Bertoli 9, Emiliani 2, Gibellini 4, Milo 20, Sensi, Pettazoni 1, Favalli 2. ALL: Corraducci.

INTERCLUB: Gherbaz 22, A. Borroni 22, Chermello 6, Bernardi 10, Cergol, Antonelli 3, Franzoni 9, Scucato, Cassetti 11, N. Borroni 3. ALL: Giuliani.

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Alghero-S. Bonifacio	61-45
Bologna-Muggia	71-86
Bolzano-Vicenza	70-66
Cavezzo-Siena	73-71
Cavezzo-Free B. Ar	da giocare
Livorno-Scandiano	52-57
Triestina-Reggio Emilia	61-54
Vis Cervia Ravenna-Udine	62-70

LA CLASSIFICA

Vicenza	30 16 15	1 1086	789
Udine	28 16 14	2 1133	958
Reggio Emilia	24 16 12	4 1048	932
Triestina	20 16 10	6 975	930
Siena	18 16 9	7 995	913
Bologna	18 16 9	7 1056	989
Cavezzo	18 16 9	7 1078	1069
Vis Cervia Ra	16 16 8	8 958	985
Scandiano	16 16 8	8 972	1019
S. Bonifacio	12 16 6	10 995	1020
Muggia	12 16 6	10 976	1014
Bolzano	12 16 6	10 922	1026
Alghero	8 16 4	12 888	967
Livorno	6 16 3	13 853	1023
Free Basket Ar	0 14 0	14 645	946

PROSSIMO TURNO

Alghero-Cavezzo	
Bologna-Bolzano	
Muggia-Udine	
S. Bonifacio-Reggio Emilia	
Scandiano-Triestina	
Siena-Vis Cervia Ravenna	
Vicenza-Livorno	
Free Basket Arezzo	

ARBITRI: Volpe di La Spezia e Sannicandro di Rivoli.

BOLOGNA Esplode in Emilia il potenziale dell'Interclub. Contro l'Emilianauto la formazione rivierasca tira fuori dal cilindro la miglior partita della stagione annichilendo un'avversaria che non è mai riuscita a entrare in partita. Il tutto nonostante l'assenza di Cris-

UDINE

Moviter Ravenna 62

Crup 70

MOVITER RAVENNA: Pantani 3, Maranini 15, Gancane 3, Fantini 8, Sciacca 5, Fabbri 2, Zdvic 7, Resta 2, Bonaldo 15, Cofari 2. ALL: Giordano. CRUP: Falzari 15, Bresan 19, Beltrame, Gasparini 8, Giacomelli 10, Rizzardi 7, Pianezola 2, Frisano 9, Zambelli n.e., Palazzolo n.e. ALL: Ivancich.

RAVENNA Cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia. Una Crup quadrata fa fronte all'assenza pesante di Pasqualini e alle condizioni non ottimali di Gasparini e Rizzardi e passa dopo un tempo supplementare sul difficile campo del Moviter. 60-60 il risultato al termine dei regolamentari nel quale il tiro della vittoria scagliato da Chicca Falzari era uscito di un niente. Nei 5 minuti decisivi la maggior intraprendenza delle friulane consente alla Crup di piazzare il 10-2 decisivo.

felix

na Zonta, fermata a Trieste da impegni di lavoro e la presenza solo virtuale di Nicoletta Borroni, tenuta precauzionalmente a riposo e in campo solamente nei minuti finali. Interclub da corsa sin dalle battute iniziali. Tre azioni, tre tiri pesanti a bersaglio e parziale sul tabellone che dopo un paio di minuti fa registrare un eloquente 9-2. L'Interclub gestisce bene la gara schierandosi con quattro piccole e una sola lunga, Cassetti o Scucato, a tenere botta sotto canestro. Un assetto vincente che consente all'Interclub di chiudere il primo quarto a più sette e di raddoppiare il vantaggio all'intervallo quando, trascinata dall'intraprendenza offensiva di Gherbaz e Annalisa Borroni, chiude sul 47-33.

L'Emilianauto non riesce a costruire una reazione credibile: soffre la buona difesa avversaria e la scarsa serata di vena delle sue giocatrici migliori. Non basta a Bologna la buona partita di Sarni per ricucire lo strappo, l'Interclub infatti controlla mantenendo alta la sua percentuale di tiro e chiudendo con un 86 a 71 che ben descrive il suo predominio. Un risultato pesante per la classifica e importante anche in vista della gara di ritorno dei quarti di finale della coppa di Lega in programma a fine mese a Bologna. Dopo la sconfitta dell'andata e il passivo di otto punti rimediato alla Pacco, per Muggia la qualificazione alle final-four sembrava impossibile. Un discorso che invece, dopo il risultato di sabato, si riapre decisamente.

lo. ga.

SERIE C DONNE

Marcia inarrestabile dell'Oma: battuta la Libertas nel derby

TRIESTE Continua inarrestabile la marcia dell'Oma Trieste nella serie C femminile di basket. Anche dopo la lunga sosta natalizia le ragazze del duo Caldognetto-Sodomaco hanno dimostrato di non aver smarrito la «verve», battendo nel derby triestino la Libertas Skin Market con un significativo 81-54. Da segnalare la prova di tutto il collettivo «oratoriale» che ha messo a referto tutte e dieci le ragazze impegnate.

Dopo un primo quarto equilibrato, nel secondo l'Oma è fuggita via andando nello spogliatoio a quota +15. Vantaggio poi mantenuto e rinforzato dalla buona prova delle lunghe Tomasi e Forza e dalla sapiente regia della Dovgan. Nell'altro derby in programma ieri la Libertas B ha superato la Coop Interclub Muggia per 79-46. A fare la differenza tra le due squadre lo strapotere sotto canestro delle lunghe di Miggiano, in particolare dell'alta-pivot Rossitto protagonista sia in attacco che in fase difensiva. Il Santos Pizzeria Raffaele conferma il suo trend positivo battendo il Basiliano 63-44. Un match che ha visto il Santos sempre avanti, prima che il Basiliano tornasse sotto nell'ultimo quarto fino a -7. A quel punto è risultato decisivo il passaggio alla «zona» e i tiri decisivi della Pugliese. Buona prova anche della De Luca (18 punti) e della Giovannini che ha catturato una marea di rimbalzi. Il Fari Gorizia subisce lo strapotere fisico della Libertas Pasian e la precisione nelle bombe delle friulane. Così la squadra di Benci chiude sotto di 19 punti, malgrado la buona vena di Sapia e Stafuzza in regia.

Alessandro Ravalico

Skin Market 54

Oma Ts 81

LIBERTAS SKIN MARKET: Karlicek 2, Pelizzon 15, Gergic 2, Fava C. 1, Bassi 6, Ellerio 4, Baici 7, Robles 13, Mocenigo, Macovaz 4. ALL: Bozzetto.

OMA TS: Morich 4, Forza 11, Gazzera 8, Dovgan 4, Calcina 4, Fava F. 10, Benevoli 11, Tomasi 8, Pribac 14, Visintin 7. ALL: Caldognetto-Sodomaco.

Libertas B 79

Coop Interclub 46

LIBERTAS B: Slocovich 6, Colonna, Mohovic 17, Tonsa 1, Policastro 16, Rossitto 17, Tomadin, Gobbo 3, Cijan 13, Gerbezza 4. ALL: Miggiano.

COOP INTERCLUB MUGGIA: Zugna 2, Seranic, Apollonio 12, Novacco M. 4, Di Giovanni 12, Martini, Zara 2, Tamai 4, Sale 3, Novacco F. 6. ALL: Pituzzi.

Pizz. Raffaele 63

Pall. Basiliano 44

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Pugliese 9, De Luca 18, Porcelli 14, Sciortino 2, Giovannini 11, Merlak, Bolconi, Negri, Sason 5, Acquavita 4. ALL: Petelin.

Fari Go 56

Lib. Pasian 75

FARI GO: Giacomo 4, Mininel, Bernè 5, Sapia 16, Cascio 6, Stafuzza 13, Lepre 10, Benes 2. ALL: Benci.

Sportsystem 87

Dino Conti Go 68

DINO CONTI ARDITA GO: Chiarella 22, Pussxi 13, Iddas 8, Vacchi 8, Trevisan 6, Barbieri 5, Rizzi 2. ALL: Pussi.

Basket Porcia 92

Tricesimo 49

Pn Team 90 61

Pall. Eraclea 60

SERIE C2

Dopo il trionfo nel derby arriva un nuovo successo ai danni dell'Ildi di Ronchi. Successo casalingo del Tempocasa contro la Iacuzzo trascinata da Lokatos e Svara

Il Don Bosco detta legge, Bor sconfitto a Cervignano

TABELLINI

Pagnacco 55

Cordenons 63

PAGNACCO: Bevitoni 12, Tuzzi 9, Cantarutti 6, Perraro 8, Savio, Orso 11, Favret 6, Belese 3, Castreani n.e. INTERMEK CORDENONS: Mihalic 11, Grion 6, Pontani 10, Lot 11, Geremia 2, Binot 2, Pupulin 5, Banjac 6, Del Pup n.e.

Billitz 76

Ildi Ronchi 73

BILLITZ: Riavitz 17, Pettarin 8, Cacciatori 2, Lorenzi 10, Giorgi, Perluga 17, Radovani 9, Vacci 5, Pozzecco 8, Praticò, ALL: Moschioni.

ILDI: Zini 1, Coccani, Pitteri 21, Varesano 6, Pellizzon 12, Fortunati 12, Dreas, Antoci, Princic 7, Franco 14. ALL: Hruby.

Car Friulana 83

Bor Radenska 80

CAR FRIULANA: Tomat 9, Macor 5, Degon, De Cesco 6, Toso n.e., David 3, Moretti 17, Cabas 14, Orso, Carcio 29. ALL: Gallo.

RADENSKA: Persi 5, Simonic 25, Hrovatin 10, Stokely 5, Posar 2, Kraly n.e., Rustia 3, Valente 4, Fumarola 5, Bisca 21. ALL: Martini.

Tempocasa 98

Iacuzzo 90

TEMPOCASA MUGGIA: Arena 15, Cerne 13, Riavitz 15, Lokatos 15, Ciacchi 2, Muz 20, Semenec n.e., Cortivo 4, Svara 12, Galaverna 2.

IACUZZO: Comuzzo 26, De Giusti, Napoli 9, Cristofoli n.e., Rejes 5, Nardini 17, Paron 14, Ceccato, Beghetto 10, Venier 9.

PROMOZIONE

Autoleader respinge l'assalto di Petrolchimica, Skyscrapers e Poggi 2000 all'inseguimento

TRIESTE Autoleader sempre capolista imbattuta dopo lo scontro al vertice con la Petrolchimica di Biasotto. Gara tenuta sotto controllo dalla formazione di Parigi che sfruttando la buona vena offensiva di Zuballi e Serschen ha condotto sin dai primi minuti. Primo tempo chiuso a +9 sul 39-30, ripresa che ha segnato il progressivo allungo dell'Autoleader brava a chiudere sul 83-61, massimo vantaggio della partita. Rispondono alla capolista Poggi 2000 e Skyscrapers. Il Poggi ha superato la pallacanestro Saba al termine di una gara condita da basso punteggio e tanta difesa.

Il Poggi ha saputo imprimere l'accelerazione decisiva tra la fine del terzo quarto e l'inizio dell'ultimo parziale. Un vantaggio che in una partita caratterizzata da percentuali di tiro non esaltanti è bastato alla squadra di Lele Bassi per portare in porto i due punti. Vincono e convincono anche gli Skyscrapers che dedicano il successo sulla Copacabana alla neonata Anna Gregori. Gara in equilibrio nei primi venti minuti che ha avuto una svolta nell'ultimo quarto quando di difesa aggressiva della formazione di Quadrelli ha messo in confusione l'attacco della Pizzeria Copacabana. Tiri forzati, conclusioni impre-

se hanno consentito agli Skyscrapers di allungare ben guidati dal capitano Degrassi. Rinvitata la gara tra Virtus Spetic e Franca Costruzioni, recupero fissato per domani, resta da commentare il sofferto 64-62 con il quale la Lega Nazionale ha regolato il Dlf. Gara equilibrata nella quale il talento di Baldini e Del Puppo, alla fine, ha finito per fare la differenza.

lo. ga.

Pall. Saba 49

Poggi 2000 58

PALL. SABABA: Degrassi 10, Franco 6, Russi 16, Contessi 6, Del Degan 6,

Vatta 2, Bosco 1, Colaci 2. ALL: Frizzati. POGGI 2000: Cresti S. 12, Camber 2, Brezgar 12, Scrazzolo 10, Bosich 9, Terreni 7, Bonazza 4, Crasti M. 2, Nardini, Greco. ALL: Bassi.

Lega Nazionale 64

S. M. Antincendi 62

LEGA NAZIONALE: Del Puppo 18, Moro 9, Lena 6, Calcina 4, Stefani, Basile 1, Baldini 16, Pocecco 6, Bratina, Colusso 3. ALL: Maranzana. DLF S. MARCO ANTINCENDI: Massalin, Baldini G. 10, Schrott 9, Babich 10, Leda 12, Veglia-

ch, Sponza 3, Tiziani 2, Giannotta 12, Piccini 4. ALL: Carboni.

V. Spetic

F. Costruzioni

(rinviata)

Pizz. Copacabana 61

Skyscrapers 79

PIZZERIA COPACABANA: Verde 5, Cragnolin 12, Deugeni 15, Savi A. 5, Savi C. 3, Moretti 3, Sciascia 2, Crechici, Zanini, Silos 13. ALL: Favretto. SKYSCRAPERS: Zolli 4, Masci 11, Fegac 4, Sgubin 14, Bosich, Degrassi 17, Vatta 4, Gregori 12, Covacich 7, Travisan 4. ALL: Quadrelli/Delia.

SERIE C2

RISULTATI

Car Fr. Cervign.-Radenska B. 83-80	
Cosatto CBU-Gemona	78-66
D. B. Billiz Ts-Ildi Ronchi	76-73
E. Fontanafr.-Portogruaro	55-76
N. Pagnacco-I. Cordenons	55-63
O.P.S. Daniele-Ottica Go P.	88-69
Temp. Muggia-J. Codroipo	98-90
Virtus Ud.-All. Monfalcone	86-63

LA CLASSIFICA

D. Bosco Billiz Ts	24 14 12	2 1163	1086
Opel P. S. Daniele	22 14 11	3 1128	985
Temp. Muggia	22 14 11	3 1127	1067
Intermek Cord.	20 14 10	4 1168	1036
Ildi Ronchi	20 14 10	4 1201	1021
Cosatto CBU	20 14 10	4 1103	1039
C. Friulana Cerv.	14 14 7	7 1121	1121
Virtus Udine	12 14 6	8 1080	1081
Radenska Bor	12 14 6	8 1099	1120
Alloys Monfal.	12 14 6	8 995	1027
Jacuzzo Codroipo	12 14 6	8 1129	1165
Gemona	12 14 6	8 1090	1162
Portogruaro	8 14 4	10 1125	1107
Executiv Fontan.	8 14 4	10 982	1076
Nuova Pagnacco	6 14 3	11 1100	1079
Ott. Goriziana P.	0 14 0	14 1011	1308

PROSSIMO TURNO

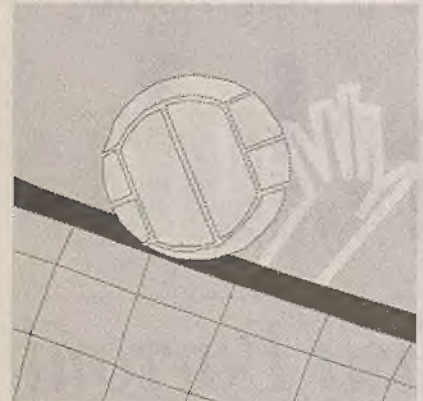
Alloys Monfalcone-Cosatto CBU	
Gemona-Don Bosco Billiz Trieste	
Ildi Ronchi-Car Friul.	
Intermek Cord.-Temp. Muggia	
J. Codroipo-E. Fontanafr.	
O. Goriziana-Pom-N. Pagnacco	
Portogruaro-O. Per. S. Daniele	
Radenska Bor-Virtus Udine	

Petrolchimica 61

Autoleader 83

PETROLCHIMICA: Pavlica 5, Caser 6, Gaio 20, Banti, Bogatec, Favento 7, German 10, Schiulavz 5, Di Giacco 5, Severi 3. ALL: Biasatto. AUTOLEADER: Sion M. 6, Zuballi 17, Lerini 8, Toscano 6, Zibera 3, Fuligno ne, Serschen 17, Zaccagna, Gant 11, Vascotto 15. ALL: Parigi. Classifica: Autoleader 16; Petrolchimica, Skyscrapers e Poggi Basket 10; Pizzeria Golosone e Virtus Spetic 8; Lega Nazionale, Pallacanestro Saba 6; Franca Costruzione 4, Cgs e San Marco Antincendi 2.

VOLLEY



SERIE A2 Sorprendente rimonta quando ormai la squadra in maglia biancazzurra sembrava spacciata

Napoli fa un regalo a Trieste

Senza Confini riesce a superare una Com Cavi che cede le armi

Kim Ho Chul: «Siamo stati davvero fortunati. E bravi»

NAPOLI Si sciolgono i volti sofferenti al termine dell'incontro, i triestini si abbracciano consapevoli dell'importante successo acquisito. Fuma rilassato Kim Ho Chul, consapevole dello scampato pericolo: «Siamo stati davvero fortunati, potevamo perdere 3-0 ed invece i grandi errori di Napoli ci hanno permesso di rientrare in gara. Dopo due set giocati con assoluta tranquillità, siamo riusciti a rientrare in gioco. Non ci aspettavamo questo regalo. Fortuna che c'è cresciuto anche Witt, per tutta la settimana non si è allenato, non è stato bene, invece in campo è venuto fuori lentamente. Anche in fase di difesa e ricezione abbiamo sofferto a lungo».

«Eravamo obbligati a vincere - continua Ho Chul - perché stiamo attraversando un periodo davvero delicato, dobbiamo rifarci soprattutto in casa. La gara con Gioia del Colle è stata un autentico disastro e domenica prossima contro Loreto dobbiamo vincere. Non siamo maturati e dobbiamo ancora lavorare con i nostri giovani. Tornando all'incontro, senza l'aiuto di Napoli non avremmo mai vinto».

«I partenopei hanno giocato molto bene - aggiunge l'allenatore - almeno fino a quando hanno deciso di restare in partita. Adesso è l'ora di pensare a Loreto, l'incontro non sarà facile perché la formazione è molto migliorata, e ci sarà da lottare anche lì».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Luca Lo Re: «Abbiamo iniziato contratti - dice -, per noi era fondamentale ed importante e siamo scesi in campo tutt'altro che sciolti. Loro hanno fatto una buona gara, non avevano nulla da perdere ed in più erano tranquilli e giocavano in casa. Noi ci siamo sciolti progressivamente, ma non è questa la nostra squadra, possiamo giocare meglio e dare molto di più».

«Era importante vincere qui - continua ancora Lo Re -, per cui siamo molto soddisfatti. Diciamo che è solo una questione di tranquillità, sicurezza e di credere nei nostri mezzi. Nel prossimo incontro con Loreto ci esprimeremo sicuramente bene. Quando giochiamo possiamo vincere contro chiunque così come è avvenuto con Perugia. È assolutamente fondamentale vincere incontri fondamentali come questo».

NAPOLI È stato un gradito regalo di inizio anno quello che la Senza Confini Trieste ha ricevuto dalla Com Cavi Napoli. Sembrava spacciata la squadra in maglia biancazzurra, scesa in campo deconcentrata e finiva con l'essere affossata dal sestetto napoletano. Quando tutto lasciava intendere che il match sarebbe finito 3-0 la Com Cavi finiva di giocare e per Trieste tutto diventava facile. Una rimonta che permette di guadagnare punti importantissimi per la salvezza. Altra tappa fondamentale in questo cammino sarà il prossimo incontro con l'Oreto. Meritato il vantaggio acquistato dai padroni di casa al termine del primo set. Dopo una prima parte passata a subire il gioco

Com Cavi Napoli Senza Confini Trieste

COM CAVI NAPOLI: Sarti 14, Baldasseroni 19, Fierro 6, Libraro E. 16, Libraro A. 4, Beltran 14, Muzio 0, Benedetti 0, Canzanella L., Alala e Tucci Non Entrato.
Allenatore: Pizzichillo
SENZA CONFINI TRIESTE: Pes 4, Forni 12, Colussi 1, Veres 28, Busato 1, Lo Re 9, Guerrini 14, Witt 25, Mania L., Cola 0.
ARBITRI: De Caroli e Rossetti
NOTE: Parziali Set: 25-22; 25-22; 26-28; 23-25; 15-17. Durata set: 20', 23', 25', 22', 18'. Battute Sbagliate: Napoli 11 e Trieste 24. Battute Punto Napoli 7 e Trieste 5.

avversario, la Com Cavi dopo il secondo time-out tecnico riusciva a chiudere avanti di tre (25-22).

Eppure in avvio era stata Trieste a farsi sentire con due muri di Veres e Lo Re. Seguendo la scia dell'entusiasmo Witt e Forni mettono a segno punti pesanti.

Troppa foga per Veres che colpisce al volto Beltran, costretto a lasciare il campo per qualche minuto. Il cubano rientra a dare manforte alla rimonta dei suoi. Non si aspettava l'ultima della classe così determinata e, nel secondo set, Trieste continua a soffrire gli attacchi di Bal-

dasseroni e compagni. Un grande ping-pong, interrotto da un unico break. Sul 7-8 un errore arbitrale su Lo Re ed un recupero spettacolare di Sarti concretizzato da Enrico Libraro consentono al Napoli di amministrare fino al 18-16. Kim crede nel recupero e fa giocare a differenza del suo collega che blocca spesso il tempo. La Com Cavi conserva il vantaggio fino al 24-21, poi al secondo tentativo chiude grazie ad un errore di Forni che manda fuori il pallone. Finalmente uno spiraglio di luce per Trieste. Witt e compagni si rimettono le maniche, dal punto numero 18 partono gli attacchi decisivi. L'opera è completata nel quinto set, Napoli non ci sta più ed i troppi errori permettono a Trieste di festeggiare.

B2 MASCHILE

Imsa Ok Val Giorgia Riv. del Brenta 0

(25-23; 25-11; 25-18)
IMSA: Feri 23, Florenin 3, Orel 17, Beltrame 5, Buzzinelli, Rigonat 4, Populini (L), Zorat 6; Betto, Margot, Zanolin. Allenatore: Marchesini.

GORIZIA È da più di dieci anni che il Riviera del Brenta cerca di espugnare il campo dell'Imsa, e ancora una volta ha dovuto rinunciare all'impresa. I ragazzi di Fabrizio Marchesini hanno liquidato il Gorizia in una partita a senso unico, tenendosi quindi ben stretta la vetta della classifica di B2.

Solo nel primo set i veneti sono riusciti a giocare. Dopo aver realizzato un parziale di 5-1, i rossoblu

Riviera cede ancora all'Imsa Turno nero per le altre regionali

hanno cominciato ad arrancare, senza riuscire ad evitare il sorpasso. Ma sul 19-21 per i goriziani si è riacciata la luce: prima capitano Feri ha firmato tre ace, poi il muro ha messo in seria difficoltà la difesa del Gorizia, permettendo ai padroni di casa di chiudere. Senza storia il secondo set. Sul 15-7 il tecnico ha ritoccato il sestetto, facendo giocare al centro Zorat al posto di Buzzinelli. La terza frazione dell'incontro è stata una fotocopia di quella precedente: i ragazzi dell'Ok Val sono stati impeccabili in tutti i fondamentali. Francesca Santoro

SERIE B1 MASCHILE
Volley Ball Udine 0
Armet Mussolente 3
(18-25; 24-26 21-25)
SERIE B2 MASCHILE
Futura Cordenons 2
Alpina Bolzano 3
(25-18; 16-25; 25-19; 21-25; 13-15)
Venezia 3
Oro Caffè Buia 1
(23-25; 25-22; 25-13; 25-21)

TRIESTE Giornata nera per le

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati serie B1 maschile girone B: Tmb Monselice-Finmek Padova 0-3 (21-25, 15-25, 22-25), Provenza Sassuolo-Audax Mo 2-3 (27-25, 22-25, 25-22, 11-25, 17-19), Iride Modena-Mezzolombardo 3-0 (25-19, 25-19, 25-21), Schio-Laguna Light Paese 3-0 (25/23, 27/25, 25/23), Lugo-Zimella Bo 3-2 (19-25, 21-25, 26-24, 25-19, 15-12), Volley Ball Udine-Mussolente 0-3 (18-25, 24-26, 21-25), Lae Oderzo-Porto Ravenna 2-3 (25/18, 21/25, 25/21, 14/16). **Classifica:** Finmek Padova 34; Mussolente 31; Porto Ravenna 28; Iride Modena, Lae Oderzo 22; Iride Modena 21, Bo 18; Schio 17; Lugo, Audax Mo 16; Laguna Light Paese, Provenza Sassuolo 11; Volley Ball Udine 10; Mezzolombardo 9; Tmb Monselice 5.

Risultati serie B2 maschile girone D: Mestre-La Ronda Atesina 2-3 (25/21, 20/25, 25/23, 16/25, 10/15), B&F Futura Cordenons-Alpina Bolzano 2-3 (25-18, 16-25, 25-19, 21-25, 13-15), Volley Ball Trento-Silvolley Pd 1-3 (16-25, 19-25, 25-20, 12-25), Giorik Belluno-Sisley Treviso 2-3 (20-25, 25-15, 25-18, 17-25, 11-15), Alisea Ve-Oro Caffè Buia 3-1 (23-25, 25-22, 25-13, 25-21), Cessalto-Atp Belluno 3-1 (19-25, 25-19, 27-25, 25-16), Ok Val Imsa Gorizia-Gorizia Ve 3-0 (25-23, 25-11, 25-18). **Classifica:** Ok Val Imsa Gorizia, Alisea Ve 28; Mestre, Silvolley Pd 26; Cessalto, Gorizia Ve, La Ronda Atesina 21; Sisley Treviso 18; Alpina Bolzano 17; Giorik Belluno 15; Atp Belluno 14; Oro Caffè Buia 9; B&F Futura Cordenons 5; Volley Ball Trento 3.

Risultati serie C maschile: Il Pozzo-Tubac 0-3 (22-25, 10-25, 22-25), Ferro Alluminio-City Store 1-3, Club Altura-San Vito 0-3 (24-26, 20-25, 23-30), tipografia Budin-Mossa 3-0 (25-20, 25-17, 25-23), Volley Ball Udine-Soritecna 0-3 (19-25, 23-25, 15-25), Mima Eurospin-Rigutti Abb. 6; Club Altura 4.

Risultati serie D maschile: Beach City Volley-Atregna 3-1 (25-15, 25-11, 17-25, 25-17), Cred. Coop. Manzano-Zampollo Ass. 3-0 (25-18, 28-26, 25-20), Prata-K'Un Lun Viaggi 2-3 (25-18, 25-18, 14-25, 21-25, 13-15), Ok Val-Prevenire 0-3 (21-25, 23-25, 23-25), Caffè Sport Torvi-

ROMA Noicom Brebanca Cuneo - Sisley Treviso 3-2 (25-17, 52-54, 21-25, 29-27, 15-10) - Yahoo! Italia Ferrara - Asystel Milano 2-3 (28-30, 31-29, 25-14, 25-27, 12-15) giocata sabato - Roma Volley - Lube Banca Marche 1-3 (19-25, 20-25, 25-23, 21-25) - Maxicon Parma - Icom Latina 3-0 (25-17, 26-24, 25-23) - Bossini Montichiari - Borgocanale Taranto 3-1 (25-18, 25-22, 24-26, 25-21) - Sira Ancona - Casa Modena 2-3 (22-25, 25-27, 25-23, 25-21, 18-20) - Sempre Padova - Itas Diates Trentino 1-3 (22-25, 18-25, 26-24, 23-25) - **Classifica:** Lube Banca Marche 42, Bossini Montichiari e Sisley Treviso 36, Maxicon Parma 34, Noicom Bre Cuneo 33, Casa Modena 32, Asystel Milano 30, Yahoo! Italia Ferrara 29, Itas Diates Trentino 25, Sempre Padova 17, Icom Latina 16, Sira Ancona 14, Borgocanale Taranto 11, Roma Volley 2.

B FEMMINILE

Amarezza nella penultima giornata di andata per i tre risultati negativi

Sconfitte Calligaris, Camst e Latus

La Randi vince con determinazione contro la Go Volley

Sangiorgina Gorizia 3

(23-25, 25-23, 25-18, 25-20)
RANDI SANGIORGINA: Tortul (1), D. dantesano (8), Ragazzo, Tomasello, L. Dentesano (8), Bellinetti (26), D'Ambrosio, Manzano (16), Serafini, Marinig (2), Bratta, Giavardo (12), All. Liani.
GO VOLLEY SIDERIMPES GORIZIA: Safranov (17), Visintin, Bulfon, Cernic, Curto (5), Zancarli, De Pace (12), Fragiaco (11), Zucarin, Tencano, Ursich, Zotti (21), All. Safranov.
ARBITRI: Del Vescovo e Sardi di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO Alla tradizionale rivalità, motivi diversi si erano aggiunti a rendere più viva l'attesa della gara tra le due compagini regionali. Da parte ospite, dopo aver inflitto, nel turno precedente, alla capolista Codognè la prima battuta d'arresto, le atlete goriziane dovevano confermare le ambizioni di primato. La Randi, reduce dal successo esterno nel derby

con la Camst, era chiamata a uscire dall'anonimato di un torneo con, finora, più ombre che luci.

La gara, al di là del risultato che nella logica dello sport deve, comunque, premiare una e deludere l'altra, non ha tradito le attese. Una gara avvincente, emozionante, soprattutto nei primi due set; ha vinto meritatamente la Randi (per la prima volta in questo torneo al completo con il rientro di Desirè Dentesano). Go Volley ha tenuto testa alle avversarie ma si è trovata di fronte non la Randi opaca, come si era visto in precedenti esibizioni, ma una squadra determinata e convinta, espressasi sui livelli dello scorso campionato. Recuperato lo svantaggio iniziale, dopo aver perso il primo set, nella terza e quarta frazione la Randi ha saputo prima prendere un vantaggio (8-4) e poi mantenerlo fino al traguardo, lottando su ogni palla e rintuzzando tutti i tentativi di rimonta delle isontine.

Carla Landi

Calligaris Natsonia-Nonno Nanni Feltre 2-3
(25-19; 19-25; 20-25; 25-15; 10-15)
Dolomia Belluno-Camst Pav Udine 3-1
(25-21; 28-26; 21-25; 25-15)
Codognè-Latus Pordenone 3-0
(25-17; 25-22; 25-15)

TRIESTE Tre sconfitte per Calligaris, Camst e Latus nella penultima giornata di andata. Amarezza in casa Camst dopo la sconfitta di ieri sera a Belluno. Di positivo solo il rientro in campo di Giulia Della Rosa dopo l'anno di assenza in seguito all'infortunio alla spalla: cinque punti realizzati sul parquet per lei oltre alla soddisfazione del recupero fisico. Quella contro il Dolomia era una di quelle partite che con un po' di determinazione in più si sarebbe potuta anche vincere, invece è mancato qualcosa. Nel primo set Udine era in vantaggio 21-20 e anche nel secondo set ci sono state alcune palle buone per chiudere. Benissimo la terza frazione di gioco, ma nel quarto le ragazze invece di aggredire si sono rilassate permettendo così alla squadra di casa una facile vittoria.

A San Giovanni la Calligaris Natsonia ha perso al tie-break ieri sera col Feltre che ha messo in mostra una buona difesa e ha sfruttato al meglio gli errori della formazione di casa. Molto amareggiato coach Marco Relato, che dopo la partita conteneva a stento la rabbia: «Dobbiamo fare tutti un bagno d'umiltà. Si continuano a cercare giustificazioni a queste prestazioni, si manifestano buone intenzioni però al momento di metterle in pratica non c'è nessuno che si prenda le proprie responsabilità. La squadra non reagisce quando viene quando viene attaccata e commette errori su errori in tutti i fondamentali. Per chiudere il girone di andata ci aspetta la trasferta a Barbarano, contro la seconda in classifica: se ritroviamo mordente ce la possiamo sicuramente fare». In casa della capolista Codognè è arrivata una sconfitta tutto sommato attesa per una Latus che non è stata praticamente mai in grado di impensierire l'avversario.

g.st.

D MASCHILE

Bottino pieno per le due compagini triestine impegnate nel campionato cadetto regionale

Beach City e Prevenire prendono tutto

TRIESTE Iniziano l'anno con un successo le due compagini triestine impegnate nel campionato cadetto regionale. Sia il Beach City Volley che la Polisportiva Prevenire hanno infatti conquistato l'intera posta in palio, la prima in casa di fronte a La Grotta Arterna in quattro set, mentre i ragazzi di Drabeni per 3-0 a Gorizia con l'Ok Val. Per entrambe le squadre, le partite del dodicesimo turno di campionato non si sono rivelate particolarmente ostiche. Il Prevenire ha infatti chiuso l'incontro in tre set che, per

quanto combattuti, si sono risolti in positivamente grazie alla maggiore esperienza dei propri giocatori.

Netta anche l'affermazione del Beach City Volley con l'Arterna, nonostante un terzo set in cui la deconcentrazione dei padroni di casa ha permesso agli avversari di chiudere sul 17-25. Dopo di che, i bluarancio hanno ripreso le redini dell'incontro in mano, intascando i tre punti utili per continuare a lottare per il primato. Alla luce di queste conferme, infatti, ed in virtù della battuta di arredo per 2-3 del Prata a

vantaggio del Torriana K'un Lun Viaggi, le due squadre cittadine si confermano le prime della classe, con i giovani di Unterweger che inseguono di una lunghezza i biancorossi.

Cristina Puppin

Beach City Volley 3
La Grotta Arterna 1
(25-15, 25-11, 17-25, 25-17)
BEACH CITY VOLLEY: Cernuta Andrea e Nicola, Clabotti, Matteo Unterweger, Pavan, Radin, Tognon, Tommasi, Triscoli, Zinno, Spinelli, Stenta (L). All: Terzo Unterweger.

LA GROTTA ARTERNA: Cainazzo S. e N., Fregonesse, Bosello, Giorgini L. e G.(L), Vidoni, De Martin, Mizau, Andreussi, Dario, Marchetti.

Ok Val Gorizia 0
Prevenire Trieste 3
(21-23, 23-25, 23-25)
OK VAL GORIZIA: Corva, Grusovin, Golob, Faganel, Boskin, Cocco, Kustrin, Devetak, Masi, Pinto, Rizzi, Paulin (L). All: Poletto.

POL. PREVENIRE TRIESTE: Petri, Tauer, Cergue, Tognon, Bertocci, Paolo, Benati, Adobbiati, Rossetti, Rebek, Drabeni, Tommasini (L). All: Drabeni.

Ferro Alluminio 1
City Store Reana 3

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberni, Benvenuto, Butelli, Flego (L), Paron. All. Massimo Stera.
CITY STORE REANA DEL ROJALE: Bassi, Bertoli, Bravo, Carmeglini, Cattarossi, Chianetti, Colautti, Manfredi, Tomasini, Tonello, Marchiol, Dipiazza (libero). All. Di Luca.
ARBITRI: Carozzatto e Brait.

Club Altura 0
San Vito 3
(24-26, 20-25, 28-30)

CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Rovere, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. All. Fabio Falzari.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Giacomel, Canzian, Corazza, Gregoris, Moretini, Corbetta, Giacomelli, Iut, Piccinin, Bazzana, Gerotto (libero). All. Corrado Pilot.

Mima Eurospin 3
Rigutti Abbigliamento 0
(25-16, 25-16, 25-22)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Strajn 2, Veljak 9, Kralj 16, Furlan 2, Riolino 10, M. Peterlin (libero), Kosmina 0, A. Peterlin, Sgubin, Stancic 7, Iozza. All. Giovanni Peterlin.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlanico, Gelmini, Frison, Terranova, Vatrovac, Sterpin, Rigutti, Gimona, Visciano, Cornacchia, Coloni, Fonda, Seppi (L). All. Marko Kalc.
ARBITRI: Fusco e Ali.

Giulia Stibiel

PARIGI-DAKAR L'italiano della Ktm domina la gara tra le moto e bisca il successo conquistato lo scorso anno

Meoni si conferma leone d'Africa

Tra le auto è un trionfo per le Mitsubishi che occupano i primi tre posti

HOCKEY A ROTELLE

Smart-Hit: buona la prima con uno stellare Sandez

Smart-Hit 8

Zoppas 4

MARCATORI: Nel pt. Rosin, Cogo, Di Vera. Nel st. Del Savio, Sandez (rig.), Cortes (rig.), Di Vera, Sandez, Sandez, Mattiuzzi, Ladini.

SMART-HIT: Turchetto, Sandez, Cogo, Ladini, Di Vera, Rosin, Lepore, Franzoni, Lubich, Lodi, All. A. Lodi.

ZOPPAS: Viera Del Savio, Kalik, Moro, Mattiuzzo, Jorge, Cortes, Dalla Bona, Fioretti, All. Piccin.

GORIZIA Netta vittoria della Smart-Hit Gorizia nella prima giornata del Campionato di Serie A2 di hockey su pista. La forte compagine goriziana ha, infatti, superato agevolmente i temuti avversari della Zoppas Pordenone in un derby che si preannunciava molto più combattuto di quanto il campo, in realtà, abbia mostrato.

L'emozione della prima partita, e del derby si fanno subito sentire. I primi dieci minuti servono alle due squadre per studiarsi: nessuna delle due ha intenzione di perdere. Ma se il Pordenone non ha niente da perdere la Smart deve vincere a tutti i costi. Inizia l'assedio dei padroni di casa: in cinque minuti impattano la partita sul 3 a 0. E' un assolo dei biancozzurri fino alla fine del primo tempo, e il Pordenone, sembra assistere allo spettacolo senza essere veramente protagonista. Anche il secondo tempo, se si escludono i minuti iniziali quando la Zoppas si porta sul 4 a 2, è uno spettacolo a senso unico. Direttore dell'orchestra: Fernando Sandez, autore di una partita spettacolare. Ha vinto la Smart e questo era il migliore dei modi di iniziare il lungo cammino verso la Serie A1.

Risultati: Rotellistica-Precalcino 6-2; Bassano-Vercelli 3-5; Sandrigo-Montebello 10-3; Valdagnò-Novara 5-5. **Classifica:** Smart, Sandrigo, Vercelli, Rotellistica 3 pts; Valdagnò, Novara 1; Bassano, Montebello, Precalcino, Pordenone 0.

Andrea Pazzona

HOCKEY IN LINE

Fiamma Gorizia: una vittoria firmata dai suoi assi sloveni

TRIESTE Vittoria per la Fiamma Gorizia e pareggio per l'Hockey Udine nella prima giornata del campionato di serie A2 di hockey in line. La Fiamma si è imposta per 6-3 con la Marca Trevigiana dopo una partita senza infamia e senza lode, con un primo tempo da dimenticare e un secondo in continua rimonta, con i fratelli Medeot e gli sloveni Daksobler e Rovscek grandi protagonisti. «Siamo scesi in campo probabilmente un po' tesi - ha commentato l'allenatore della Fiamma, Mauro Medeot - e nel primo tempo il gioco proprio non girava. Abbiamo tirato tanto verso la porta degli avversari ma senza riuscire a concretizzare». Poi, nel secondo tempo, la rimonta degli isontini. Con due gol di Mauro Medeot, uno di Davide Medeot, due di Daksobler e uno di Rovscek, la Fiamma ha dimostrato il suo reale valore, ribaltando completamente l'incontro. Nonostante tutto Medeot, a fine partita, non era completamente soddisfatto. «Gli avversari erano mediocri - ha commentato - dovevamo vincere con un vantaggio maggiore. Come inizio, comunque, il giudizio è positivo».

Risultato positivo anche per l'Hockey Udine, capace di conquistare un 1-1 con gli Estensi Ferrara. Dopo aver subito un gol da Roberto Rizzoli, titolare non solo con il Ferrara ma anche con il Bologna, in A1, i friulani hanno reagito alla grande, con una rete di Dino Del Fabbro. Udine è stata grande protagonista, mantenendo il disco per gran parte dell'incontro. Molti tiri verso la porta emiliana, però, sono stati parati o sono finiti sui pali.

«In attacco siamo stati assolutamente superiori - ha spiegato a fine partita Gianfranco Molinaro, uno dei titolari dell'Hockey Udine - ma ce la siamo dovuta vedere con un portiere di ottimo livello».

an. p.

DAKAR È finita la 24ma Dakar, quella delle emozioni forti, con la vittoria maturata definitivamente ieri di Fabrizio Meoni (Ktm LC8 950 Rally), della Mitsubishi di Masuoka e Pascal e del camion Kamaz di Tchaguine, Yakubov e Savastine.

Distacchi abissali in tutte e tre le categorie di veicoli ammessi alla gara più dura del mondo, se solo si pensa che buona parte delle Dakar recenti erano state disputate fino all'ultima prova speciale, con vantaggi irrisori e distacchi di pochi minuti.

Il re della Dakar, il leone, il campione più acclamato è Fabrizio Meoni. Lo scorso anno aveva vinto a metà gara, quando tutti gli avversari si erano messi fuori gioco, e qualcuno (in pochi, per la verità) avevano sollevato le solite, polemiche eccezioni sulla vittoria del toscano.

Quest'anno Meoni ha raddoppiato, schiacciando gli avversari nell'angolo e sottoponendoli senza tregua alla sua azione martellante.

Merito dell'esperienza maturata in dieci Dakar, di una tenacia senza precedenti nel mondo del ral-

ly africani, di una preparazione fisica e tattica perfetta.

E merito della sua nuova Ktm bicilindrica, la moto con la quale la marca austriaca (sono le parole del campione sul podio del Lago Rosa) ha superato se stessa.

La prova finale del Lago Rosa, una strana passerella nella quale l'agonismo raggiunge rare forme di tensione estrema (la gara può giocarsi fino all'ultimo metro, ed è un investimento enorme di tempo, energie e passione), ha imposto all'attenzione del pubblico Giovanni Sala, davanti al portoghese Marques e ad Isidre Esteve, portatore d'acqua in seno al Team Ktm Spagna finalmente lasciato libero.

La classifica finale premia Meoni con un vantaggio di 47 minuti sul sudaficano Cox, e di un'ora e venti sul francese Saint.

Meritano l'elogio dell'impegno gli altri italiani all'arrivo di Dakar: Celso Gorrara, Luciano Carcere, Francesco Tarricone, Paolo Paladini, Emanuele Cristanelli e Massimo Tressoldi.

Nella gara della auto (conclusasi con l'ultima



Giovanni Sala su Ktm ha vinto l'ultima tappa della Dakar.

speciale appannaggio del belga De Mevius, (il matatore del gran finale della corsa) il giapponese Hiroshi Masuoka ha battuto la tedesca, campione uscente, Jutta Kleinschmidt ed il connazionale Kenjiro Shinozuka. Inutile dire che, come nel caso Ktm per le moto, tutto il podio era marcato Mitsubishi.

Migliori degli italiani, Gianni Lora Lamia e Roberto Di Persio, sedicesimi assoluti. Al traguardo di Dakar anche Franco

Picco e Camillo Dal Zotto al termine di una Dakar avventurosa.

Tra i camion, infine, vittoria schiacciante (quasi quattro ore e mezza di vantaggio) del Kamaz di Tchaguine, Yakubov e Savastine sul Tatra di Lopraris. Barilla, Marzotto e Ravarotto hanno chiuso all'ottavo posto, Patrone Toni nella posizione successiva. Quattordicesimi e quindicesimi si sono classificati rispettivamente Calzi-Furlotti e Fumagalli-Merola.

PALLAVOLO

Serie C donne: sorridono lo Sloga e la Kmecka Banka

TRIESTE Nella prima gara del nuovo anno nella C femminile di volley vincono entrambe le formazioni triestine contro le avversarie di turno. La Kmecka Banka Bor, ancora una volta priva di pedine importanti come Faimann, Azmann e Bostjancic, è riuscita grazie all'ottimo gioco di squadra a sopperire ai propri problemi superando in casa per tre a uno il Ca' Bolani Cervignano e raggiungendo così la testa della graduatoria vista la concomitante sconfitta del Fincantieri, mentre lo Sloga Trieste ha battuto in terra isontina in quattro set l'Abacoviaggi. Rivoluzioni nella formazione per la Kmecka Banka Bor che ha costretto l'allenatrice Meulia ad utilizzare il libero Zadnik nel ruolo di centrale al posto della Azmann. La Zadnik ha iniziato la gara molto tesa ma dal secondo set in poi ha saputo reagire giocando bene sia in prima che in seconda linea. Dal terzo set è migliorato anche il resto del collettivo e le attaccanti più esperte, Vodopivec, Martina Flego e Milicevic hanno dato il loro contributo per chiudere in proprio favore la partita. Le ragazze dello Sloga, invece, sono scese in campo contro l'Abacoviaggi troppo nervose, forse per l'assenza dell'allenatore Franco Drasich e nei primi due set hanno sofferto più del dovuto in seconda linea. Registrata la ricezione e la difesa, Crissani e compagne sono riuscite ad imporsi in volata nel secondo set per 28-26 e negli ultimi due parziali non hanno più avuto problemi.

Laura Distefano

Abacoviaggi 1

Sloga 3

(26-24, 26-28, 12-25, 15-25) SLOGA: Perot, Fabrizi, Prestifilippo, Mamillo, Corretti Martina e Roberta, Crissani, Chirani (L), Starec, Cvelbar, Pecchiari, Gantar. All. Franco D.

Kmecka Banka Bor 3

Ca'Bolani Cervignano 1

(15-25, 25-18, 25-18, 25-22) KMECKA BANKA BOR: Gruden, Vodopivec, Ciacchi, Flego Martina e Ivana, Zadnik Faimann, Viola, Sternard, Furlani (L). All. Silva Meulia.

Serie D femminile: inizio anno da dimenticare per le triestine

TRIESTE Parte in sordina il nuovo anno in serie D femminile. Ferma la Triestina Cna Buffet Harley, che osservava il turno di riposo imposto dal calendario, nessuna delle altre quattro compagini triestine ha raccolto i tre punti in palio. La Virtus Mem Pizzeria La Torre ha infatti chiuso l'incontro con l'Obi Reana in proprio favore solo al quinto set, tie-break nel quale invece il Sant'Andrea San Vito ha ceduto di misura con la Sati Farra. Tornano a mani vuote dalle trasferte, invece, l'Altura Delfino Verde Copernico da Ronchi, ed il Volley '93 Amar da Gradisca d'Isonzo, dove ha ceduto per 0-3 di fronte alla quotata Torriana. «Sapevamo che la partita sarebbe stata dura - ha commentato Fulvio Dapiran, tecnico della Mem La Torre, sulla vittoria della propria squadra a Reana - Non abbiamo giocato con abbastanza aggressività, e potrei recriminare perché abbiamo fatto qualche errore di troppo in ricezione. Ma per come si era messa la partita direi che non posso dire nulla, ed il risultato premia la grinta e la continuità che tutta la squadra ha messo in campo». Una vittoria di carattere, quindi, per la Virtus, capace di spuntarla di fronte ad un Reana superlativo in difesa ed incisivo in battuta. Da segnalare nella prova coriacea triestina la prestazione impeccabile di Paola D'Amico in banda. Combattuta ed altalenante la gara giocata dal Sant'Andrea contro il Sati Farra, chiusa sul 2-3. Vercelli e compagne sono state brave nel primo e terzo set ma mettere a segno un break al servizio, che ha permesso loro di intascare i set e portare la gara all'ultima frazione. Anche nel quinto parziale la tenacia delle padrone di casa ha dato filo da torcere alle isontine, che dopo aver allungato sul 10-6 si sono trovate avanti anche sul 13-10. Grazie a delle buone giocate il Sant'Andrea è riuscito a riagganciare le ospiti a quota 13, per poi cedere di misura di sul 13-15 complice alcune ingenuità a rete. Alcuni cambiamenti di formazione hanno giovato solo in parte al Volley '93 Amar. Il sestetto titolare composto da Donaggio in regia opposta a Dudine, il centro Micai e Martinelli, in banda Spanio e Fusilli ha infatti combattuto in modo efficace nel primo set, chiuso sul 22-25. Dopo di che, la tensione in campo ha limitato la resa della squadra, che si è vista così superare dal Torriana in soli tre set.

Cristina Puppini

Pall. Acil Ronchi-Delfino Verde Copernico 3-1
(25-16, 25-19, 21-25, 25-11)

PALLAVOLO ACLI RONCHI: Bainat, Laurenti, Mauro, Bortoli, Picchioni, Canciani, Pagliar, Marzoni, Tinnin, Primavera (L). All: Corvi.

DELFINO VERDE COPERNICO: Zigante, Grimalda, Crasso, Marsetti, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentof, Wolf, Apollonio (L). All: Robba.

AR Torriana-Volley '93 Amar 3-0
(25-22, 25-17, 25-16)

AR TORRIANA: Grion, Baldassi, Bordoni, Cernia, Delbene, Marega, Pittioni, Rizzetto, Tonelli, Tuzzi, Vidov. All: Blason.

VOLLEY 93 A.M.A.R.: Bocci, Donaggio, Dudine, Mansutti, Micai, Martinelli, Romano, Spanio, Fusilli. All: Micai.

Sant'Andrea-S.A.T.I. Farra 2-3
(25-22, 21-25, 25-18, 21-25, 13-15)

SANT'ANDREA SAN VITO: Vercelli, Diquai, Rusignaco, Canciani, Cerva, Lanzutti, Basile, Decaneva, Boccia. All: Carbone.

S.A.T.I. FARRA: Battistin, Braini, Brumat, Leban, Capolicchio, Gaggioli, Perse, Scherl, Silvestri, Garau. All: Grossmar.

Obi Reana-Mem La Torre 2-3
(25-22, 18-25, 25-18, 14-25, 13-15)

OBI REANA: Marmai, Maranzana, Antonini, Camellini, Chittaro, Cossetti, Lenchig, Lovrenski, Mansutti, Tonutti, Nanino, Cattarossi (L). All: Tosolini.

MEM PIZZERIA LATORRE: Morvay 23, Valentina Dapiran 3, Clozza 7, Carla D'Amico 10, Paola D'Amico 18, Dile 18, Modotto 0, Buccini 0, Furlan 0, Girardelli 0, Queirin, Coglievina. All: Fulvio Dapiran.

IPPICA

Dalla ribalta di Montebello ai maggiori ippodromi nazionali le amazzoni regionali sono un gruppo agguerrito e tecnicamente valido

Trotto: la carica delle «driver in gonnella»



La driver Maria De Zuccoli in piena azione all'ippodromo triestino di Montebello.

di volte nel 2001, riscuotendo importanti successi. Roberta Mele, sempre nel corso dell'anno appena concluso, si è laureata campionessa italiana fra i gentleman. Donatella Quadri, qualche anno fa ha conquistato un titolo a livello europeo. Maria De Zuccoli visse il periodo di maggior fulgore in sulky a Preludio Max, mentre la giovanissima Alessandra Devidè ha da poco superato l'esame di allieva professionista.

Una batteria di tutto rispetto dunque, formata da donne driver che, oltre a saper condurre con maestria i piccoli e grandi campioni trottori di scena a Montebello, hanno legato anche la loro vita privata al mondo delle corse. Per esempio sposando un driver, come Elena Cossar, consorte del nuovo reuccio dell'ippodromo triestino, Roberto Vecchione, e come Roberta Mele, moglie di un altro dei protagonisti storici delle vicende dell'anello giuliano, Ennio Pouch e infine come Maria De Zuccoli, che si unirà a breve in matrimonio a un altro driver di valore, Roberto Totaro.

Quando scendo dal sedile, dopo gli allenamenti del mattino (dalle 7 alle 8, poi va a lavorare, ndr), mi sento magnificamente - racconta

la De Zuccoli - perché guidare mi rasserenava. Punto a qualche successo di rilievo e vorrei che attorno all'ippodromo ci fosse maggiore attenzione. Per Elena Cossar, i cavalli sono la professione: «Ci vivo assieme da quando mio nonno Evelino mi fece partecipare alle prime corse con i pony e avevo soltanto 9 anni - ricorda - e oggi, quando vedo mia figlia Naomi che segue le mie orme, comincio a pensare che l'ippica fa proprio parte del Dna della dinastia Cossar». Roberta Mele può dire la stessa cosa: «Fu mio padre Enzo a farmi conoscere il mondo del trotto e da allora non ho più smesso - dice - e spesso, adesso che non c'è più, gli dedico le mie vittorie». Più difficile si presenta la carriera nel trotto per la figlia Nicol: «Non se ne parla neppure» dice il papà Ennio, con una punta di gelosia.

Ho iniziato lavorando nella scuderia di Roberto (Vecchione, ndr) e mi sono avvicinata sempre di più alle corse - è la testimonianza di Alessandra Devidè - al punto da tentare, posso dire, di soddisfazione, la strada del professionismo. I cavalli che destano i ricordi più importanti per queste campionesse? Little Alice e Isherman per Elena Cossar, Robur gas per Alessandra Devidè, Gialy per Claudia De Zuccoli.

Ugo Salvini

TENNISTAVOLO

Doppio brindisi per le ragazze del Kras

TRIESTE Doppia vittoria in serie A per le squadre del Kras. In A1 le ragazze del Kras Generali hanno avuto la meglio, per 5-3, sulle atlete del Tt Palermo e in serie A2 il Kras Avalon si è imposto per 5-4, dopo una partita ad altissima tensione, sul Benevagienna A4 Verzuolo di Cuneo. Nell'incontro con il Palermo le triestine hanno giocato con tranquillità. Wang Xue Lan, in gran forma dopo il terzo posto nel torneo di prima categoria in Valle d'Aosta, si è imposta per 3-0 sulla Conciauro, sulla Yin e sulla Marcova, ribadendo il suo assoluto valore. Buona, anche se non entusiasmante, la prova di Yang Xue Hua. La seconda straniera del Generali ha battuto per 3-1 la Marcova e la Conciauro ma poi è stata sconfitta, per 3-2, da Yin Yie. Evidentemente la consapevolezza di poter conquistare la vittoria senza eccessive difficoltà non ha giocato a favore della Yang, a cui sono mancate la determinazione e la grinta della Wang. Buona la prova di Vanja Milic, al rientro in campionato dopo l'ennesimo problema fisico, un'inflammatione tendinea al gomito destro. Vanja ha giocato bene, soprattutto nei primi set. Poi ha rallentato il ritmo di gioco, offrendo alle avversarie l'occasione per imporsi. La triestina, così, è stata sconfitta sia dalla Yin

che dalla Marcova. La tecnica, però, c'è sempre. Vanja ha solo bisogno di potersi allenare con un po' di continuità.

Nel campionato di serie A2 per il Kras Avalon la trasferta a Cuneo non era iniziata nel migliore dei modi. Dopo un'ora e mezza di sosta in autostrada, per un guasto, le triestine sono giunte al campo di gioco solo 10' prima dell'inizio dell'incontro. Nonostante la tensione sono riuscite a reagire al meglio. Katja Milic, rientrata in extremis in squadra dopo una settimana di dolori alla spalla destra, è stata ancora una volta determinante. Si è imposta per 3-2 sulla Albert, per 3-1 sulla Bazzani e ha perso solo dalla cinese Zang, per 1-3. In gran forma anche Ana Bersan, vincente per 3-1 sulla Bazzani, per 3-0 sulla Albert e sconfitta per 3-1 dalla Zang. Assolutamente più che positiva, infine, anche la gara di Martina Milic, capace di conquistare il punto conclusivo, sulla Albert, per 3-2 dopo una partita veramente difficile. «Questa è stata una vittoria importante in vista della classifica finale del campionato - ha commentato soddisfatta Sonja Milic, allenatrice dell'Avalon - Ripercorrendo il cammino del girone di andata, con le stesse vittorie e le stesse sconfitte, dovremmo concludere al quarto posto».

Anna Pugliese

TRIS

In 18 al miglio di Tordivalle

ROMA Sono i quattro anni a interpretare la Tris di questo pomeriggio a Tordivalle. Sulla pista romana, possibilità per diciotto in una volata sul miglio ricca di interrogativi. Della partita anche la «nostra» Bollina Blak, con Roberto Totaro in sulky, per un tentativo difficile ma non impossibile vista la compagnia non proprio trascendentale.

I soggetti con i numeri più alti, al solito, sono quelli che vantano maggiori pretese, anche se poi i risultati non sono pari alle aspettative. Enrico Bellei piloterà Bilbao, che vale un tantino più degli altri, e il favorito sarà proprio il portacolori della Scuderia Costemil. Ma sarebbe un errore ignorare Black Jack Ans, Birbodelaquercia, Bertran del Ronco, Birbone Ok e anche Bollina Blak.

Premio Fenagat, euro 22.660,00, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Brush (N. Merola); 2) Brianza Dts (G. Quarneri); 3) Bantam (L. Becchetti); 4) Birbone Ok (P.L. D'Angelo); 5) Buletta (R. Muscolini); 6) Ballerina Gianfi (C. Savarese); 7) Biba Axe (M. De Gasperi); 8) Bering (C. Petrucci); 9) Balance Ferm (M. Buratti); 10) Bamorga Rum (E. Ossani); 11) Becks (G.C. Baldi); 12) Bollina Blak (R. Totaro); 13) Best Seller (A. Golia); 14) Bario di Piaggia (M. Capanna); 15) Birbodelaquercia (G.P. Minnucci); 16) Black Jack Ans (P. Carta); 17) Bertran del Ronco (Al. Cicognani); 18) Bilbao (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Bilbao. 16) Black Jack Ans. 15) Birbodelaquercia. Aggiunte sistemiche: 17) Bertran del Ronco. 4) Birbone Ok. 12) Bollina Blak.

m. g.

Il cortinese guida alla riscossa la squadra azzurra e conquista il terzo posto nello slalom con il pettorale numero 63

Con Zardini l'Italia torna a sognare

La vittoria va però al croato Kostelic e il norvegese Aamodt fa sua la combinata

WENGEN La squadra azzurra ha il suo nome nuovo, magari da spendere già a febbraio, mese in cui si disputeranno i Giochi Invernali di Salt Lake City, negli Stati Uniti. Nello slalom speciale di Wengen, valido anche per la combinata, spunta da sorpresa la sagoma di Edoardo Zardini, eroico con il suo pettorale numero sessantatré ad entrare nei trenta come quarto e, alla fine, a conquistare il terzo podio italiano nella specialità. «Mi chiamo Edoardo Zardini, ho 25 anni, vengo da Cortina d'Ampezzo. Sono in nazionale B di slalom e gigante allenato da Flavio Roda e corro per la Forestale. Oggi è stata la mia grande giornata. Ho colto al volo l'occasione e mi è andato tutto bene. Adesso spero che succeda ancora».

sono queste le prime dichiarazioni - tutte d'un fiato - del grande protagonista azzurro. È stato così un Carneade della coppa del mondo un «nobody» dello sci a guidare la riscossa azzurra di Wengen dopo la batosta storica di una settimana fa nello slalom di Adelboden quando non c'era stato un italiano in classifica. Lui, Edoardo Zardini dallo sguardo allegro e sereno e dal fisico asciutto, è stato pescato all'ultimo momento per

questa gara grazie alla felice mano di Flavio Roda e del ct Gustav Thoeni. In coppa del mondo Edoardo aveva infatti gareggiato altre sette volte senza però mai qualificarsi per la manche decisiva. Nello scorso fine settimana, mentre la squadra azzurra affondava ad Adelboden, Zardini aveva vinto invece a ripetizione due slalom Fis a Moena.

Con Zardini ha infatti compiuto una splendida rimonta anche il bergamasco Giancar-

lo Bergamelli - ultimo di una dinastia di azzurri - che aveva addirittura il pettorale 87 e ha chiuso nella pattuglia dei 15 di eccellenza assieme a Giorgio Rocca e Angelo Weiss. Guai, però, a scomodare paragoni eccellenti, che anzi sembrano portare soprattutto sfortuna. Come, ad esempio, è capitato proprio a Giorgio Rocca, in fase involutiva dopo l'inizio schioppettato di inizio stagione.

Torniamo, però, all'uomo del giorno. Che si presenta al cancelletto della seconda manche con la voglia di stupire finanche i suoi tecnici. Non ha il fisico degli austriaci o dei norvegesi di qualche anno fa, però la classe c'è e si vede. Edoardo scende convinto, senza eccessivi calcoli, nonostante per lui sia la prima volta tra i top trenta. L'am-

pezzano non sbaglia una virgola e precede il francese Vidal, leader momentaneo di una gara che doveva però ancora entrare nel vivo. Zardini sale sul podio solo perché l'austriaco Schoenfelder non è granché preciso.

La vittoria se la giocano i due che avevano dominato la prima manche: la spunta il croato Ivica Kostelic, pettorale rosso, per un solo centesimo sull'antagonista di giornata, lo sloveno Mitja Kunc. Zardini accumulerà un ritardo dal fratello di Jelena di 32 centesimi. Buono, nel complesso, il bilancio del nostro team: detto di Rocca, da sottolineare il dodicesimo posto di Angelo Weiss (+1.42) e il tredicesimo del giovane Giancarlo Bergamelli (+1.46). Ventiseiesimo Matteo Nana (+4.48), trentaquattresimo Kurt Sulzenbacher (+6.33).

La combinata, invece, è andata al norvegese Kjetil André Aamodt, ancora competitivo in ogni specialità e in forma per i Giochi americani. Anche le donne erano di scena in uno slalom valido per la combinata, a Saalbach. Stavolta il successo arride alla francese Laure Pequegnot, agevolata dall'uscita durante la prima manche della favoritissima svedese Persson e, nella seconda, della finlandese Poutanen, in testa dopo la prima discesa. Dietro la transalpina si piazzano la svizzera Nef e la svedese Nöwen, con Elisabetta Biavaschi, dodicesima, prima delle nostre. Austriache comunque in evidenza: a Renate Goetschl la combinata, a Michaela Dorfmeister la nuova leadership della classifica generale.



Edoardo Zardini ha guidato la riscossa azzurra di Wengen dopo la batosta di una settimana fa ad Adelboden.

Sci, Coppa del Mondo Maschile

Slalom Speciale di Wengen, i primi dieci

1 Ivica Kostelic	CRO	1'42"29
2 Mitja Kunc	SLO	1'42"01
3 Edoardo Zardini	ITA	1'40"32
4 Rainer Schoenfelder	AUT	1'40"34
5 Jean Pierre Vidal	FRA	1'40"71
6 Bode Miller	USA	1'40"82

7 Giorgio Rocca	ITA	1'40"91
8 Kjetil André Aamodt	NOR	1'41"11
9 Kalle Palander	FIN	1'41"11
10 Thomas Grandi	CAN	1'41"15

Classifica Coppa del Mondo

1 Eberhard Stefan	AUT	1832
2 Bode Miller	USA	1580
3 Cuéche Didier	SVI	1506
4 Aamodt Kjetil - Andre	NOR	1498
5 Kostelic Ivica	CRO	1448
6 Cavili Frederic	FRA	1413
7 Nyberg Fredrik	SVE	1379
8 Reich Benjamin	AUT	1372
9 Strobl Fritz	AUT	1345
10 Strobl Josef	AUT	1315

Il prossimo appuntamento

DISCESA LIBERA - KITZBUHEL (AUT)
18/1/2002

ANSA-CENTIMETRI



Classifica generale di specialità

1 KOSTELIC Ivica	CRO	4111
2 MILLER Bode	USA	3320
3 VIDAL Jeanpierre	FRA	1284
4 MATT Mario	AUT	1267
5 ROCCA Giorgio	ITA	1236

È nelle staffette che l'Italia sembra tornata agli indimenticabili momenti di Lillehammer. Nella prova maschile il bergamasco Maj con il giovane altoatesino Schwenbacher e il trentino Zorzi con il carniccio Di Centa appaiono letteralmente in-

contenibili. Fisicamente superiori a tutti, mostrano anche una incredibile maturità tattica, evitando così di venir beffati dalle altre squadre nei momenti topici della gara. Per l'Italia si ripete così la giornata trionfale di due anni fa a Clusone quan-

do Valbusa-Maj batterono Zorzi-Di Centa. Ma una grande prova di carattere è fornita anche dalla veronese Sabina Valbusa con la carnicia Gabriella Paruzzi. Finiscono battute solo dallo strapotere della solita Julija Tschepalova, il vero asso nella manica ancora una volta per la squadra russa.

Il bergamasco è raggiante. «Schwimbo è stato bravissimo - spiega - è partito davanti e non gli hanno rimontato nemmeno un centimetro. In pista è stato un leone, si è difeso benissimo - prosegue - io ho solo cercato di dargli il cambio lanciandolo sempre al comando, ma

poi lui ha pensato al resto». Il forestale appare quasi incredulo dei risultati ottenuti in questa due giorni. «Devo andare a giocare al lotto - dice sorridendo - mi sta andando tutto troppo bene in questo periodo».

Da non crederci. Per Maj anche la soddisfazione di aver sfatato una tradizione negativa, che non lo voleva mai protagonista in pista per due giorni consecutivamente. «Oggi sono stato favorito dal ritmo lento dei primi giri - commenta - e nel finale sono riuscito a tenere il ritmo elevato. Sono arrivato sfinito ma è giusto sia così. Sono riuscito a centellinare le forze in maniera perfetta».



Incontenibili nella prova maschile della staffetta Maj, Schwenbacher, Zorzi e Di Centa.

Se sembrano tornati i momenti indimenticabili di Lillehammer con Maj, Schwenbacher, Zorzi e Di Centa che si rivelano incontenibili

Brilla anche la stella del fondo grazie alla staffetta

Successi nelle varie categorie per la società di Tarvisio nelle prove disputate da baby e cuccioli sulla pista Priesnig

L'Us Camporosso fa «il pieno» al Trofeo Ermolli

Primeggiano Elena Veluscek, Matteo Viotto, Roberta D'Agostina e Giuseppe Muller

E Tarvisio ospita due appuntamenti con lo sci nordico

TARVISIO Subito dopo aver portato a compimento i campionati italiani universitari Tarvisio effettua un altro probante collaudo ad uno dei siti che fra un anno ospiteranno le Universiadi invernali. Sarà la pista del Priesnig, un anello di cinque chilometri che inizia e finisce nell'area del Golf Club Tarvisio (destinato a diventare in futuro l'arena invernale del fondo) ad ospitare mercoledì e giovedì una «due giorni» internazionale degli sci stretti, il Trofeo Friuli-Venezia Giulia e il Trofeo Città di Tarvisio organizzati in collaborazione da Sci Cai Monte Lussari, Comune di Tarvisio e Veterani sportivi locali. Verranno disputate due gare Fis maschili ed altrettante femminili, percorrendo l'interessante e impegnativo tracciato approntato dagli organizzatori.

Dopodomani sono in programma le gare a tecnica classica: 10 chilometri la distanza che dovranno percorrere gli uomini, 5 saranno riservati alle donne. Il giorno successivo si passerà invece alla tecnica libera: gareggiando con il passo pattinato gli uomini dovranno percorrere 15 chilometri, mentre le donne dovranno coprire una distanza di 10 chilometri. I trofei in palio verranno assegnati ai vincitori delle classifiche combinate: al primo fra gli uomini andrà il Trofeo Friuli-Venezia Giulia, la prima fra le donne si aggiudicherà il Trofeo Città di Tarvisio. In entrambi i giorni la prima gara partirà alle 9.30.

ma. co.

TRIESTE Successo dell'Us Camporosso nel Trofeo «Cartiera Ermolli», slalom gigante riservato a baby e cuccioli svoltosi sui Campi Duca d'Aosta, pista Priesnig, di Tarvisio. Successi nelle varie categorie di Elena Veluscek, Matteo Viotto, Roberta D'Agostina e Giuseppe Muller.

Trofeo «Ermolli» slalom gigante. Maschile baby: 1) Matteo Viotto (Sc Pordenone) 46"47; 2) Thomas Maroccio (Camporosso) 47"00; 3) Marco Sandrini (M. Lussari) 47"17; 4) Simone Frigeri (Alpina Slovena) 48"68; 5) Minei Purich (Mladina) 48"76; 6) Aleksander Cossutta (idem) 49"07; 7) Alessandro Limongi (Camporosso) 49"28; 8) Enrico Catania (XXX Ottobre) 51"53; 9) Davide Coral (Sc 70) 55"51; 10) Mattia Cumirato (Sc 70) 58"13; 11) Tommaso Pizzul (Cai Ts) 1'01"44; 12) Filippo Paliaga (Sc 70) 1'04"05.

Cuccioli: 1) Giuseppe Muller (Camporosso) 44"73; 2) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 45"03; 3) Cesare Sadoch (idem) 45"18; 4) Andrea Tesi (idem) 45"28; 5) Alberto Bernes (idem) 45"92; 6) Simone Creci (Sc 70) 46"22;

10) Umberto Legovini (XXX Ottobre) 47"40; 12) Michele Messorio (Sc 70) 47"84; 13) Nicolò Bellis (XXX Ottobre) 48"05.

Femminile baby: 1) Elena Veluscek (M. Lussari) 48"92; 2) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 51"89; 3) Elena Menis (M. Lussari) 54"19; 4) Costanza Rebez (Cai Ts) 54"41; 5) Laura Vesco (idem) 56"56; 6) Lara Purich (Devon) 57"61; 7) Giulia Badaloni (Sc 70) 58"51. **Cuccioli:** 1) Roberta D'Agostina (Camporosso) 43"80; 2) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 45"92; 3) Meri Perti (Brdina) 46"10; 4) Elisa Lombardo (Sc 70) 47"07; 5) Francesca drobina (idem) 48"20; 6) Carolina Vasselli (Cai Ts) 49"45.

Massimo Kratter e Giulia Caproni hanno vinto il Trofeo «Aster Coop», super-G disputato sullo Zoncolan e organizzato dallo Sci Club Pordenone. Ottima la prova della triestina Alice Cherini (XXX Ottobre) che ha chiuso al quarto posto femminile. La classifica a squadre ha visto il dominio del Cs Cimentini.

Trofeo «Aster Coop» Super-G. Giovani/Seniores maschile. 1) Massimo Krat-

ter (Sc Sappada) 58"15; 2) Nicola Basso (Cs Cimentini) 58"78; 3) Andrea Baier (idem) 58"83; 4) Davide Fancher (M. Coglians) 58"92; 5) Luca Linossi (Camporosso) 58"93; 6) Steven Casasola (Cimentini) 59"02; 7) Sandro Mori (idem) 59"28; 8) Roberto Silvestrin (Sc Feletto) 59"32; 9) Luciano Veritti (Cs Cimentini) 59"36; 10) Giulio Mazzilli (idem) 59"52; 26) Matteo Vatta (Sci Club 70) 1'02"34; 36) Andrea Cos (Sci Club 70) 1'03"81; 58) Federico Bressan (Sci Club 70) 1'08"76; 60) Michele Zolia (XXX Ottobre) 1'11"21.

Femminile: 1) Giulia Caproni (M. Lussari) 1'00"44; 2) Alice Lepre (Cs Cimentini) 1'01"21; 3) Daniela Nodale (M. Lussari) 1'01"56; 4) Alice Cherini (XXX Ottobre) 1'01"60; 5) Mavil Marten (Ravascletto) 1'02"49; 6) Agnese Princi (M. Lussari) 1'02"67; 7) Lucia Mazzotti (idem) 1'02"91; 8) Natascia Cortiulla (Camporosso) 1'04"18; 9) Samantha Cossetti (M. Lussari) 1'05"31; 10) Tania Caligo 1'06"13; 14) Manuela Sinigoi (Cai Ts) 1'08"12; 15) Zaneta Svara (Sc Brdina) 1'10"52.

Alessandro Ravalico

Gerardo Cusini e la Dal Balcon dominano nello snowboard

PIANCAVALLO Due giorni di grande snow board hanno animato Piancavallo con la disputa di due «paralleli» di gigante e slalom entrambi validi per la Coppa Italia Fis e la Triveneto Cup, quest'ultima prova ha avuto anche l'investitura di Campionato regionale di snow board.

Erano 300 gli atleti alla partenza delle gare che hanno visto nel gigante Fis la vittoria degli italiani Gerardo Cusini e Isabella Dal Balcon, mentre nel «Triveneto» hanno dominato Roberto Giacomuzzi e Silvia Gracchi. Nello slalom di Coppa Italia successi dello svizzero Innger e della tedesca Labock; in quello Triveneto di Davide Fabretti e Edvige Toss.

Risultati. Slalom Fis. Uomini: 1) Gerardo Cusini (Ita); 2) Roland Fischmaller (Ita); 3) Heinz Inniger (Svi). Donne: 1) Isabella Dal Balcon (Ita); 2) Julia Heiderer (Aut); 3) Marion Insam (Ita). Slalom Fis. Uomini: 1) Roberto Giacomuzzi. Donne: 1) Silvia Gracchi. Gigante Fis. Uomini: 1) Heinz Innger (Svi); 2) Raphael Geisreiter (Ger); 3) Cristiano Veit (Ita). Donne: 1) Isabella Labock (Ger); 2) Julia Heiderer (Aut); 3) Francesca Canepa (Ita). Gigante Fis. Uomini: 1) David Fabretti. Donne: 1) Edvige Toss.

a.r.

IN BREVE

PALLAMANO En plein manco d'un soffio

Coop Trieste pirata a Udine
L'Alabarda va in sciolttezza
Donne, pareggia il Tergeste

TRIESTE En plein manco d'un soffio: due vittorie e un pareggio con qualche rammarico. In Serie B la Coop Trieste fa suo il derby con Udine per 26-18 grazie a una maggiore brillantezza fisica. La prima mezz'ora è equilibrata, con le due squadre che restano incollate nel punteggio e i friulani vanno negli spogliatoi per 9-10. La ripresa si apre con un gol ospite dopo l'38", ma poi i triestini accelerano i tempi. Benvenuti, rimasto sul parquet nei primi 50', incomincia a mettersi in mostra tra i pali e dà il la al break di 7-0, coincide anche con il cambio della difesa, passata alla 5-1. Udine non segna per 16' e così la Coop può stare al sicuro. Coop: Sala, Benvenuti, Lavattata 3, Bencina 3, Temeroli 1, Umeri 1, Visintin 3, Verginella 11, Giona, Sabadin 1, Coslovich 2, Guerrini 1.

In serie C l'Alabarda va via in sciolttezza a Conegliano contro la Sanfiorese, imponendosi per 25-17. La partita è tranquilla per i giuliani, che sono sempre avanti e mettono in mostra Querin. Al rientro Fugliani dopo due anni e mezzo (problemi a una spalla). Alabarda: Cozzi, Cusma 3, Fugliani 2, Alzetta, Querin 10, Marchionni 3, Milic 2, Ambrosino 3, Raseni 1, Dapretto 1.

Nella serie B femminile il Tergeste pareggia contro l'ultima in classifica, il Fredona, per 20-20 (p.t. 11-11). Le ragazze di Polese sono disorientate dagli spostamenti di ruoli, dovuti all'assenza di Lo Duca e all'uscita di Andreoli dopo pochi minuti. Giocano male nel contesto di un incontro equilibrato. A 30 secondo dalla fine sono a +1, ma non mantengono il vantaggio. Tergeste: Zoppoalto, Andreoli 1, Milkovic 5, Indinelli, Jagodic 2, Cernuta 5, Rudl, Damiano 5, Rustighi, Kralj, Margagliotti 2, Cufar.

m.l.

I rossoalabardati debuttano alla Bianchi con successo
Edera e Triestina si qualificano nel «gironcino d'élite»

TRIESTE Motori a pieno regime nel settore giovanile, che vive una giornata densa di appuntamenti. È iniziato il campionato juniores, al quale partecipa la Triestina. I rossoalabardati debuttano alla Bianchi contro il Bentelegodi con un successo per 12-6. Mettono in mostra già un buon affiatamento: dopo due quarti combattuti, prendono il sopravvento nel terzo tempo e dettano i ritmi del match. Per quanto riguarda allievi e ragazzi, invece, è ancora il precampionato a tenere scena. Nella prima categoria, l'Edera e la Triestina si qualificano al «gironcino d'élite» da sei al via in febbraio. La prima espugna Rovereto, dove batte il Leno per 15-5. I triestini sono superiori tecnicamente e fisicamente (segnano tre reti in 1'), ma non brillano. Una volta messo al sicuro il risultato, non mantengono alta la concentrazione visto che tutti vogliono segnare. Viene dato spazio anche agli 87, tra i quali il portiere Ravalico. Il centroboia Zabbia è stato costretto dal medico a uscire dopo 2' per un lieve colpo a un occhio. Da rivedere l'arbitraggio e l'operato della giuria, costituita da una sola persona, che, nel finale, si lascia scappare due marcature rosso-nere. La Triestina prosegue in casa la striscia di affermazioni e piega la Mestrina per 12-4. Ancora una volta i padroni di casa si dimostrano una corazzata e hanno vita facile: finora nessuna delle avversarie affrontate li ha messi in difficoltà. Confortanti segnali di crescita dai ragazzi della Triestina, che, tra le mura amiche, hanno ragione del Bentelegodi per 16-3. È la prima vittoria stagionale, frutto di un'evidente differenza di valori tra le due compagini e di una buona prova del collettivo.

Massimo Laudani

L'ex campione mondiale della Ferrari è sceso a Valencia per testare la Jaguar R2

Lauda in pista, ma è una prova

VALENCIA Storico ritorno di Niki Lauda al volante di una vettura di formula 1. L'indimenticato campione mondiale della Ferrari è sceso ieri in pista, a Valencia, per pilotare una Jaguar R2. L'austriaco, oggi 51enne, ha completato dieci giri della pista di quattro chilometri, con l'intento di arricchire le sue conoscenze sulle caratteristiche di una moderna vettura di F1, e l'impegno che richiede ai piloti.

«È stata una esperienza molto interessante - ha dichiarato al termine Lauda - prendere cognizione di tutti

i cambiamenti e i progressi che fanno le vetture di f1, molto differenti da quelle con cui ho gareggiato».

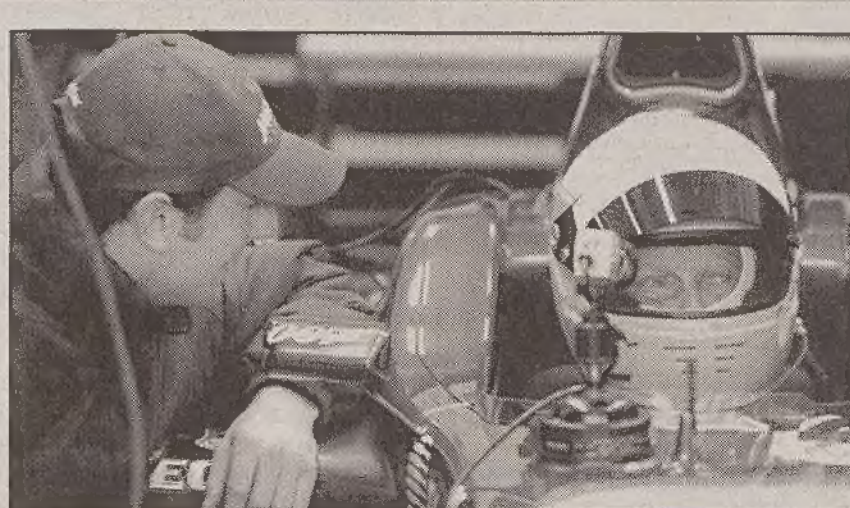
«Desideravo soprattutto imparare quanto più possibile sull'elettronica - ha aggiunto l'austriaco, oggi manager della stessa Jaguar - in modo da poter comunicare al meglio con i nostri piloti sui sistemi. Finalmente ho conosciuto quel che loro sperimentano, in modo da poterli assistere al meglio».

«Se mi sono girato due volte è perché ho seguito i consigli di Pedro de la Rosa. Ho frenato dove mi aveva detto

lui». Niki Lauda ha anche scherzato al termine del suo apprendistato di 40 chilometri.

Con quanto imparato sulla pista Ricar Tormo di Valencia, oltre a mettersi meglio al servizio dei suoi piloti (oltre allo stesso de la Rosa, l'ex ferrarista Eddie Irvine), Lauda potrà partecipare con cognizione di causa anche allo sviluppo della nuova R3.

Lauda ha comunque dimostrato di non aver perso le caratteristiche di pilota veloce. «Era mia intenzione, ma comunque ribadito l'austriaco - capire soprattutto la tecnologia della macchina, il



Storico ritorno di Lauda al volante di una vettura di F1.

controllo elettronico della partenza, della trazione, il comportamento del motore».

«Ed ho trovato quel che volevo conoscere - ha rivelato soddisfatto - In confronto ai miei giorni tutto è molto differente. Ora, per esempio, si tengono sempre entrambe le

mani sul volante. Quando correvo, invece, una doveva sempre operare sulla leva del cambio. Oggi si dà un calco alla valvola, i giri vanno automaticamente a 17.000 e tutto è automatico. Cambiare è entusiasmante, la trasmissione è così dolce: non c'è spinta o strappo».